Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

Telefoni: Direzione 96322 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854

Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Sabato, 4 dicembre 1954

Anno LXXIII Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2515 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunzi commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 8500, semestrale L. 4450, trimestrale L. 2300 - Copie arretrate il doppio

VOTO DI FIDUCIA AL GOVERNO SU UN EMENDAMENTO ALLA LEGGE DELEGA

È stata così respinta una proposta socialcomunista sugli scatti dello stipendio per gli statali che avrebbe comportato una spesa insostenibile per il bilancio - I provvedimenti per i mutilati e i congiunti dei caduti delle forze armate della repubblica di Salò

Roma, 3

A Montecitorio, da mezzogiorno fino a tarda notte — salvo brevi interruzioni — si è proceduto nella laboriosa votazione dei numerosi emendamenti presentati sulla legge delega, emendamenti che sono che soltanto alcune modifiche che soltanto alcun modifiche formali saranno apportate per adeguare il testo del provvedimento al nuovo meccanismo dei miglioramenti economici, modifiche che richiederanno poi un nuovo seppur breve esame da parte dei senatori.

Fra i tanti emendamenti respinti vi è stato uno di notevole importanza per le dichiarazioni politiche che su di esso ha fatto il Ministro del Tesoro GAVA. L'emendamento era dei parlamentari della CGIL, DI VITTORIO e SANTI, i quali chiedevano che gli scatti dello stipendio non fossero quadriennali ma biennali e fossero pari al cinque per cento dello stipendio.

Il Ministro Gava ha detto di non poter accettare l'emendamento perchè esso comporterebbe una spesa assolutamente insostenibile per il bilancio. «Tuttavia — ha affermato — il Governo si impegna a fare divenire biennali gli scatti e a calcolare il loro due per cento non solo sullo stipendio base come avviene ora ma sul lo stipendio come risulterà dal conglobamento. In questo modo gli scatti risulteranno quadruplicati e si applicheranno su un onere totale di 560 miliardi, mentre oggi si applicano su 250 miliardi.

Sull'emendamento Santi - Di Vittorio a nome del Governo è stata posta la questione di fiducia, che comporta la votazione per appello nominale in modo che ognuno si assuma apertamente la responsabilità politica dei risultati dello scrutinio. E l'emendamento è stato respinto con 278 voti contro 208 e due astenuti.

In precedenza la Camera aveva ripetuto la votazione per l'elezione di un rappresentante italiano alla Comunità europea del carbone e dell'acciaio in sostituzione dell'on. De Gasperi. Per la seconda volta è stato eletto l'on. Folchi, democristiano, che ha nuovamente declinato l'incarico.

I votanti sono stati 517. L'on. FOLCHI ha ottenuto 246 voti, l'on. PASTORE 239. Voti dispersi 3, schede bianche 29, voti nulli 1.

Tra il bisbiglio dell'assemblea prende subito la parola l'on. FOLCHI. Egli osserva che oggi si sono ripetute le stesse circostanze che si verificarono nella prima elezione, cosa che rende evidente come in lui esistono oggi gli stessi motivi che lo indussero la prima volta a rinunciare alla nomina. I voti, egli soggiunge, non si contano soltanto, ma si pesano anche. E prega infine la Camera di prendere atto della sua decisione.

Le dichiarazioni dell'on. Folchi suscitano un coro di proteste da parte dell'estrema sinistra e anche dell'estrema destra. L'on. TOGLIATTI osserva che la Camera deve votare sull'accettazione o meno delle dimissioni dell'on. Folchi. «Non si tratta di dimissioni» obietta il Presidente, ma di non accettazione della nomina, il che non è soggetto a voto». Una siffatta interpretazione è accolta dai clamori più alti dell'opposizione.

Contro di essa prende la parola l'on. Giancarlo PAJETTA (P.C.) per affermare che non esiste alcun articolo del regolamento che stabilisca quanto ha detto il Presidente. Del resto il voto dato dall'Assemblea ha un suo significato politico: vuole essere una protesta contro il tentativo di una maggioranza di volere ad ogni costo che a rappresentare il Parlamento italiano nei consessi internazionali sia sempre il democristiano che essa designa.

L'on. ALMIRANTE (M.S.I.), non è anche lui convinto della interpretazione data dal Presidente al rifiuto dell'on. Folchi, e mette in guardia sul precedente che accettando una tale interpretazione si verrebbe a creare. Seguono altri numerosi interventi, finchè il dibattito è dichiarato chiuso.

All'ordine del giorno della seduta odierna di Palazzo Madama figuravano due disegni di legge, uno recante provvedimenti per i mutilati e gli invalidi e per i congiunti dei Caduti che appartennero alle forze armate di Salò e un altro, proposto dal sen. TERRACINI, comunista, a favore dei perseguitati antifascisti e razziali e dei loro familiari superstiti.

La discussione del primo di questi disegni di legge è cominciata dopo due incidenti procedurali sollevati dall'estrema sinistra. Il socialista MANCINELLI avrebbe voluto dare la precedenza ad un altro provvedimento, da tempo giacente al Senato, per i miglioramenti delle pensioni di guerra, ma il democristiano TOME', relatore della legge per i mutilati di Salò, ha fatto osservare che non vi è antitesi alcuna fra i due provvedimenti poichè il primo ha un carattere più umano e assistenziale che politico.

Respinta la proposta del sen. Mancinelli un'altra ne ha avanzata il comunista TERRACINI: «Discutiamo — ha detto — prima il disegno di legge in favore dei perseguitati antifascisti e poi l'altro: riaffermeremo così la preminenza dei valori politici e morali della resistenza».

Anche questa volta il relatore TOME' ha sottolineato la differenza che c'è tra i due provvedimenti: quello in favore degli antifascisti ha un carattere di giustizia, quello in favore dei mutilati di Salò è di natura sociale e assistenziale.

Il gen. CADORNA, già comandante del corpo volontari della libertà, ha esortato il Senato a non voler porre questioni di priorità che darebbero alla discussione quel significato politico che si dovrebbe assolutamente evitare.

Anche il Presidente MERZAGORA si è augurato che il lato ed il sentimento umani abbiano senz'altro a prevalere sulla passione politica giacchè — ha detto — le persone a cui sono diretti i due disegni di legge sono egualmente vittime di gravissime sventure anche se esse si sono trovate dalle parti opposte di quella spaventosa barricata che ha diviso l'Italia.

Respinta anche la proposta TERRACINI la discussione della legge per i mutilati di Salò è incominciata. La legge com'è noto era stata presentata nell'aprile del 1952 ma il Senato l'anno dopo si sciolse e perciò non fece in tempo ad approvarla.

Le disposizioni più importanti in essa stabilite sono le seguenti: coloro che militando nelle forze armate di Salò hanno riportato ferite o infermità hanno diritto alla pensione nella misura prevista dalla tabella D dell'attuale legge sulle pensioni di guerra, sempre che si tratti di militari arruolati per legge. Se invece si tratta di volontari la pensione è riconosciuta soltanto nel caso che l'infermità rientri in una delle prime quattro categorie della tabella A e che l'invalido versi in condizioni di bisogno. Le vedove e gli orfani dei caduti di Salò sono equiparati alle vedove e agli orfani degli infortunati civili di guerra.

I senatori dell'estrema sinistra PASCOLI, PALERMO e CALDERA hanno manifestato la preoccupazione che del provvedimento riescano a beneficiare proprio coloro che si arruolarono volontari nell'esercito di Salò, perchè oggi essi sosterranno tutti — hanno affermato gli oratori socialcomunisti — di essere stati arruolati con la forza. Comunque i gruppi di estrema sinistra, per considerazioni puramente umane, non voteranno contro ma si asterranno.

Il democristiano ZELIOLI, annunziando il voto favorevole del suo gruppo, ha affermato che scopo della legge è quello della pacificazione nazionale e del superamento delle fazioni.

Domani i senatori proseguiranno questa discussione dopo che avranno approvato i provvedimenti fiscali sanciti dalla Camera.

Commerci con la Jugoslavia

Il Ministro Martinelli in missione a Belgrado

Roma, 3

Accettando l'invito del Governo jugoslavo, il Ministro del Commercio con l'estero, on. Martinelli, partirà dopodomani, 5 dicembre, per Belgrado, per esaminare con gli uomini di Governo jugoslavi le possibilità di intensificare le relazioni commerciali e la collaborazione economica tra i due paesi.

L'on. Martinelli sarà accompagnato nel suo viaggio dal Ministro plenipotenziario Corrias, Direttore generale degli affari economici del Ministero degli Esteri, dal comm. Dall'Oglio, direttore generale per gli accordi commerciali del Ministero del Commercio con l'estero, dal comm. Jaschi, direttore generale per le valute, dal capo divisione Gramaglia, e dal vicecapo del Gabinetto Barone.

Alla visita del Ministro del Commercio con l'estero farà immediatamente seguito la visita a Belgrado di una delegazione presieduta dall'avv. Enzo Storoni, per la negoziazione degli accordi di cui l'on. Martinelli avrà gettato le basi nei suoi colloqui con i Ministri jugoslavi.

L'on. Martinelli si incontrerà con il Vicepresidente del Consiglio jugoslavo, Tempo Vukmanovic e con il Ministro dell'Economia Berkic.

Il Ministro Martinelli, stando a informazioni attendibili, dovrebbe trattenersi con la sua delegazione a Belgrado dal 5 all'8 dicembre, per ritornare quindi nella capitale italiana.

L'augurio del Parlamento al «Defensor civitatis»

Roma, 3

Un fervido reverente augurio per la salute del Sommo Pontefice è stato formulato oggi dall'appassionata parola dei rappresentanti della Camera e del Senato all'inizio delle loro sedute.

«L'autorità e la missione di Pio XII — ha detto a Montecitorio il Vicepresidente Leone — sono così nobili ed alte e toccano così da vicino i valori spirituali posti a fondamento di ogni progresso civile, che in questo momento di ansia e di dolore mi sento autorizzato, al di sopra di qualsiasi aspetto politico, ad esprimere l'unanime sentimento della Camera, elevando un reverente e commosso pensiero augurale al Sommo Pontefice».

A Palazzo Madama il sen. Riccio ha fatto voti affinchè Pio XII superi al più presto la crisi del male e torni a svolgere ancora per lungo tempo nel pieno delle forze ricuperate il suo altissimo e prezioso ministero. «Questo augurio — ha aggiunto — è di tutti gli italiani e in particolare dei romani per colui che è stato definito «Defensor civitatis» ed è l'augurio di tutti i cattolici del mondo per il loro venerato Capo e Maestro, per il più strenuo difensore della pace».

A sua volta il Presidente Merzagora a nome di tutta l'assemblea ha espresso l'augurio più fervido per l'augusto e amato infermo «faro dell'intera cristianità».

A nome della DC l'on. Rumor si è recato oggi alla Segreteria di Stato ad esprimere i fervidi voti dei democratici cristiani.

RIAFFIORANO LE SPERANZE DOPO UN GIORNO DI ANSIE

IL PONTEFICE SI È RISOLLEVATO dall'allarmante stato di crisi

Cinque medici riuniti a consulto in Vaticano confermano l'avvenuto miglioramento - La diagnosi del male - In serata Pio XII è stato in grado di ricevere il Sostituto alla Segreteria di Stato - Voci di un Concistoro al capezzale dell'Infermo - Trepidante raccoglimento della folla in Piazza San Pietro

Città del Vaticano, 3.

Questa sera, su richiesta dell'archiatra pontificio prof. Galeazzi Lisi, ha avuto luogo un consulto sulle condizioni di salute del Santo Padre, al quale hanno partecipato il prof. Raffaele Paolucci di Valmaggiore, il prof. Antonio Gasbarrini, il dott. Paul Niehans e il dott. Luigi Vittorio De Stefano. I sanitari hanno potuto riscontrare che il sensibile miglioramento che si era verificato stamane si è andato accentuando in modo da lasciare bene sperare. Negli ambienti vaticani si dichiara che la situazione permane stazionaria, ossia perdura lo stato di gravità, senza che ciò desti particolare allarme. I medici seguono attentamente la situazione, anche perchè si è manifestato un stato febbrile intermittente.

In giornata sono stati diramati due bollettini ufficiali a firma dell'archiatra. Il primo, diffuso a mezzogiorno, era del seguente tenore: «Nel pomeriggio di ieri, 2 dicembre, le condizioni del Santo Padre si erano improvvisamente aggravate per una irritazione peritoneale, accompagnata da tensione addominale. Gli esami clinici e le radiografie prontamente eseguiti non hanno rivelato nulla di allarmante. Subito si è iniziato un adatto trattamento terapeutico: la notte è trascorsa relativamente tranquilla e lo stato generale può dirsi soddisfacente». Alle ore 19.30 è stato diramato il secondo bollettino: «Nel pomeriggio di oggi è stato constatato nelle condizioni di salute del Santo Padre un lieve miglioramento, e il Papa appare più sollevato. Circa alle ore 18 il Pontefice ha ricevuto in udienza ordinaria il Sostituto della Segreteria di Stato mons. Angelo Dell'Acqua».

Il fatto che il Pontefice abbia potuto ricevere in serata il Sostituto della Segreteria di Stato in udienza ordinaria, cioè per intrattenersi con lui degli affari correnti, conferma che la straordinaria fibra del Santo Padre gli ha consentito di superare rapidamente la crisi iniziatasi ieri, e fa bene sperare per l'ulteriore decorso della situazione.

Secondo notizie circolate questa sera, i medici, che finora avevano rivolto tutti i loro sforzi a sostenere l'illustre infermo e a scongiurare la minaccia che sembrava imminente, si proporrebbero, ora che le condizioni del paziente sembrano consentirlo, di tentare un'indagine intesa ad accertare la natura sinora non bene stabilita del male. Le prime diagnosi, basate esclusivamente sui sintomi esteriori, avevano fatto pensare ad un'affezione al peritoneo; la radiografia effettuata ieri aveva permesso di accertare invece che si trattava soltanto di un enfiamento meteorico dell'addome, causato dall'alterato funzionamento dello stomaco.

E' appunto nello stomaco, a quanto hanno confermato gli ultimi bollettini medici, che va ricercata l'origine del male; ci si propone quindi di effettuare una nuova radiografia nella regione, da cui si potranno trarre importanti elementi sia circa il carattere delle manifestazioni morbose, sia circa la prosecuzione del trattamento terapeutico. Non si conferma nè smentisce, a quest'ultimo proposito, la voce secondo cui si sarebbe decisa la sospensione del trattamento speciale praticato in questi ultimi tempi dal prof. Niehans.

Neanche oggi, come del resto mai negli ultimi giorni, il Pontefice ha potuto ingerire cibi; risultano quindi destituite di fondamento le notizie secondo cui il paziente sarebbe in grado di ingerire liquidi. L'alimentazione viene effettuata solo indirettamente, a mezzo sonda, il che non sta a indicare un persistente aggravamento del male, ma solo la persistenza del sintomo — il singhiozzo — che rende impossibile l'assunzione del cibo.

Il principe don Leone Massimo, sovrintendente generale alle Poste, ha confermato ai giornalisti che le condizioni generali del Pontefice sono leggermente migliorate e che viene escluso un intervento chirurgico, perchè dagli esami compiuti si è rilevato che nell'apparato digerente non esistono anormalità che possano essere oggetto di operazione.

Stamane tutti i dignitari ecclesiastici e laici della Corte pontificia, numerosi prelati e diplomatici si sono recati in Vaticano per attingere notizie sullo stato reale di salute del Papa, ed un apposito registro, collocato nell'anticamera dell'appartamento di rappresentanza, si è presto riempito di firme. I Cardinali nel frattempo si erano riuniti nella cappella Matilde per seguire il corso di esercizi spirituali. Il predicatore, padre Luigi Abbruzzi, prima d'iniziare la penultima predica della settimana, ha invitato tutti i presenti a pregare per Pio XII.

Tutti i Cardinali hanno fatto pervenire in Vaticano i loro voti più affettuosi per il ristabilimento in salute del Papa. La Segreteria di Stato sta rispondendo, dando assicurazioni, alle incessanti richieste da parte dell'episcopato, del Corpo diplomatico e di altre autorità.

Dovunque, intanto, si prega per la salute di Pio XII. Il Cardinale Vicario di Roma Clemente Micara, ha diramato oggi una «notificazione» con cui invita i fedeli di Roma a intervenire numerosi alla cerimonia che in occasione della beatificazione del Servo di Dio Placido Riccardi avrà luogo nella Basilica Vaticana nel pomeriggio di domenica prossima 5 dicembre. «Detta cerimonia avrà anche il carattere di una fervorosa e collettiva preghiera della diocesi di Roma per ottenere che il Signore conservi a lungo, al bene della Chiesa e all'affetto dei suoi figli, l'augusto Pontefice loro Vescovo, tanto amato».

Per tutta la giornata una grande folla ha sostato in piazza San Pietro, levando ansiosa gli occhi verso le finestre dell'appartamento pontificio; i vetri sono chiusi da stamattina; le imposte aperte, le cortine tirate. Nella piazza il silenzio è assoluto, i fedeli pregano tacitamente o bisbigliano fra di loro riferendosi le ultime informazioni. Ve ne sono di ogni età, di ogni ceto, di ogni nazionalità; moltissimi religiosi, tra cui fanno colorito risalto i caratteristici abiti rossi degli allievi del collegio germanico, quelli viola del seminario romano maggiore. Un gruppo di marinai americani è rimasto per diverse ore sulla piazza; sono gli uomini della nave da guerra «U. S. A. Mazama» all'ancora nel porto di Napoli che, giunti a Roma stamane in giro turistico, appena appresa la notizia delle condizioni del Pontefice, hanno voluto recarsi a pregare per la sua salvezza in San Pietro.

Nell'interno della Basilica, intanto, proseguono i preparativi per la beatificazione di domenica prossima. La maggior parte dei fedeli è inginocchiata davanti alla cappella in cui si conserva la salma di Pio X, impetrando il Papa Santo per la salvezza del suo successore.

Per evitar ogni rumore nella piazza, un doppio cordone di agenti e metropolitani impedisce l'accesso alle automobili; soltanto a quelle del Corpo diplomatico è concesso il passaggio. Un certo movimento si è prodotto tra la folla quando, a un dato momento qualcuno ha affisso alla base di una colonna l'ultimo bollettino medico di cui il pubblico non aveva avuto ancora notizia. Molti, letto il documento, si sono genuflessi per una preghiera di ringraziamento.

Intanto l'aggravamento di Pio XII getta un'ombra di incertezza, almeno sul momento, sulla promozione al cardinalato del Prosegretario di Stato mons. Tardini e su quella del nuovo Arcivescovo di Milano mons. Montini, ambedue date per certe dal convincimento generale. Si riteneva che l'attribuzione della porpora ai due prelati sarebbe avvenuta in un concistoro ormai imminente. Oggi alcune voci, nate evidentemente dall'improvviso aggravarsi delle condizioni di Pio XII, parlano di un concistoro che potrebbe svolgersi nella stanza da letto stessa del Papa.

La cosa non sarebbe del tutto straordinaria, perchè vi sono in proposito alcuni precedenti nella storia della Chiesa. Perchè la creazione di un Cardinale sia valida occorre che il Papa annunzi il suo nome ai membri del Sacro Collegio adunati davanti a lui dichiarando la sua volontà di elevarlo alla sacra porpora. Perciò il Papa dovrebbe radunare nella sua camera alcuni o tutti i porporati di curia per comunicare la sua decisione di nominare Cardinali i monsignori Tardini e Montini. Naturalmente, nella stessa circostanza il Papa consegnerebbe di sua mano ai due prelati il galero rosso e le altre insegne cardinalizie.

IN TUTTO IL MONDO S'INNALZANO PREGHIERE

Londra, 3

La notizia che il Santo Padre sta attraversando gravi momenti a causa della recrudescenza della malattia che già tempo fa lo aveva colpito, ha scosso il mondo cattolico e ovunque, dalle piccole contrade alle grandi metropoli come Londra e New York, i fedeli hanno iniziato a pregare per la salvezza del loro Pastore.

Una spontanea manifestazione di fede e di amore verso il Papa si è notata ovunque non appena la notizia dell'aggravarsi delle sue condizioni è giunta ai cattolici e di questi sentimenti si sono resi interpreti gli alti prelati ecclesiastici di ogni nazione, che hanno invitato tutti i fedeli ad unire le loro preghiere ed intercedere al Signore il ristabilimento del Pontefice. Mai come in quest'ora di ansietà per il mondo cattolico si è compresa la grande fede e l'unità dei cattolici.

In tutta la Granbretagna i cattolici hanno oggi pregato per il Santo Padre. Alle messe di stamane, nella cattedrale di Westminster e nelle altre chiese delle diocesi della regione londinese, ha assistito un numero di persone assai maggiore del solito. Questa sera, alle funzioni del vespero, si sono recate vere folle di fedeli appena usciti uffici e fabbriche. L'interesse per le condizioni di Pio XII è generale. Tutti i giornali pubblicano con il massimo rilievo le notizie provenienti dal Vaticano, accompagnandole con fotografie dell'illustre infermo.

L'Episcopato cattolico americano ha invitato i fedeli a recitare speciali preghiere per la salute del Papa. In tutte le chiese cattoliche oggi è stato registrato un concorso straordinario di fedeli.

L'assemblea generale del Consiglio nazionale americano delle chiese riunita attualmente a Boston, ha interrotto ieri i suoi lavori onde pregare per la salute di Papa Pio XII. La Chiesa cattolica non è rappresentata in seno al Consiglio nazionale delle chiese, il quale riunisce la grande maggioranza delle confessioni protestanti ed ortodosse degli Stati Uniti in rappresentanza di oltre 35 milioni di fedeli. L'interruzione dei lavori è avvenuta quando il dott. Eugene Blake, amministratore generale della Chiesa presbiteriana degli Stati Uniti, eletto nuovo presidente del Consiglio nazionale, ha informato i 1200 delegati in merito alla «grave malattia di Sua Santità il Papa Pio XII». Dopo alcuni minuti di silenzio e di preghiera, l'assemblea ha approvato all'unanimità il testo di un messaggio che verrà trasmesso al Vaticano.

In tutta la Germania occidentale le notizie circa lo stato di salute del Pontefice hanno suscitato ovunque profonda costernazione. Il Cardinale Frings, Arcivescovo di Colonia, ha disposto cerimonie religiose e preghiere speciali per la salvezza del Papa in tutte le chiese cattoliche. Il Cancelliere Adenauer, prima di partire stamane per il suo viaggio a Berlino, ha chiesto personalmente notizie al Nunzio apostolico mons. Muenche.

A Palazzo Borbone

Il Governo francese rischia la sconfitta

ANIMATO DIBATTITO NOTTURNO SULLE «FUGHE» DEI DOCUMENTI DELLA DIFESA

Parigi, 3

Stanotte, dopo una seduta movimentatissima a Palazzo Borbone in cui Mendes France e Mitterand sono stati accusati di complicità nello scandalo delle «fughe» dei documenti segreti sulla difesa francese, è stata posta in votazione una mozione di fiducia al Governo.

Gli attacchi a Mitterand, come Ministro degli Interni e quindi a Mendes France sono partiti dai gruppi d'opposizione. In particolare si è voluto rilevare che lo scandalo Dides sembra esser stato trascurato dal Governo e che esisteva una rete di informatori dei comunisti — Baranes compreso — che operava addirittura, con la complicità di persone altolocate. L'atmosfera del dibattito ha avuto toni drammatici, alla presenza di un pubblico foltissimo che gremiva le tribune. Più volte Mendes France è intervenuto piuttosto duramente contro i suoi accusatori mentre dal pubblico partivano grida: «E i morti di Dien Bien Phu?».

Voti che pesano

Si è ripetuto alla Camera il «caso Folchi» nella seconda votazione per l'elezione di Pastore a membro della CECA

Roma, 3

(s) Il «caso Folchi» sta diventando indicativo di una situazione di disagio in seno al gruppo parlamentare della Democrazia cristiana, e forse di una difficoltà nei rapporti tra il gruppo parlamentare stesso e la segreteria del partito. I termini della questione possono essere così riassunti: per l'elezione di un deputato da inviare all'Assemblea parlamentare della Comunità carbo - siderurgica (CECA) in sostituzione del compianto on. Alcide De Gasperi, la segreteria del partito democristiano aveva designato l'on. Giulio Pastore, e il direttivo del gruppo parlamentare aveva accettato, invitando i deputati a votare in favore del candidato. Va aggiunto che, al fine di determinare una maggioranza intorno al nome del designato, il direttivo del gruppo parlamentare democristiano stabiliva intese con i gruppi parlamentari degli altri partiti della coalizione di centro.

All'atto della prima votazione, svoltasi nella decorsa settimana, risultò eletto, peraltro, l'on. Alberto Folchi, pure democristiano, il quale aveva espresso giudizi sull'indirizzo della politica estera italiana in aperto contrasto con l'atteggiamento del Governo. L'on. Folchi era stato, di più, salutato dall'estrema sinistra come un «campione della distensione».

Un richiamo del direttivo del gruppo parlamentare ai deputati democristiani, e una netta presa di posizione della segreteria del partito, non hanno portato, nella seconda votazione, svoltasi oggi, all'attesa modifica dell'atteggiamento assunto da alcuni deputati: infatti, ripetendosi la votazione per la nomina del rappresentante italiano a Strasburgo (la prima votazione era stata dichiarata nulla per irregolarità procedurali), l'on. Alberto Folchi ha ottenuto 246 voti contro i 239 attribuiti all'on. Giulio Pastore. Folchi è stato proclamato eletto, ma egli ha immediatamente dichiarato di non poter accettare la designazione in quanto — egli ha osservato — «i voti non si contano soltanto, ma si pesano anche».

Nel breve dibattito procedurale che è seguito a tale annuncio si sono rivelate alcune posizioni politiche di un certo interesse: è, infatti, apparso evidente che in favore dell'on. Folchi hanno votato, insieme con le opposizioni, alcuni deputati democristiani che nell'anonimato di un voto a scrutinio segreto, hanno voluto esprimere un dissenso dall'indirizzo di politica estera del Governo. Ma si tratta anche evidentemente di una affermazione — espressa peraltro in forma inopportuna, poichè la segretezza del voto non consente di individuare l'ambiente — di distacco dalle direttive della segreteria del partito.

Sempre in tema di dibattiti parlamentari, va segnalato che la Commissione Affari Esteri della Camera ha concluso lo esame degli accordi di Parigi, istitutivi della UEO: con 19 voti contro 11 è stato deciso di proporre alla Camera di accettare gli accordi. La relazione di maggioranza sarà redatta dall'on. Guido Gonella, della DC, mentre l'on. Riccardo Lombardi, del PSI, presenterà la relazione di minoranza — la Commissione ha anche deciso all'unanimità di accogliere un emendamento, in base al quale non si concede al Governo la delega di un anno per legiferare nelle materie sollevate dall'applicazione degli accordi in alcuni settori —: la proposta di non concessione è stata formulata dal deputato socialista Lelio Basso. Si deve ricordare, al riguardo, che il Ministro degli Esteri, nel suo intervento davanti alla Commissione, aveva dichiarato che il Governo non avrebbe insistito nella richiesta della delega, e si sarebbe rimesso alla decisione della maggioranza parlamentare.

L'INIZIO DEI LAVORI PER IL TRAFFICO CON LA ZONA B

BREVE RIUNIONE PRELIMINARE della Commissione mista a Udine

Fissata per lunedì una nuova seduta dei delegati

Udine, 3

L'annunciata riunione al Palazzo della Provincia della Commissione mista italo-jugoslava per il regolamento del traffico di persone e di merci sia per terra che per mare attraverso la linea di demarcazione con la Zona B è durata stamane soltanto il tempo strettamente necessario per permettere ai delegati delle rispettive delegazioni di fare conoscenza.

Infatti la seduta, aperta alle 11, si è conclusa verso mezzogiorno, dopo di che i delegati sono ritornati nei loro alberghi.

La delegazione italiana com'è noto è diretta dal dott. Capon, capo Gabinetto del Commissario generale del Governo a Trieste, Prefetto Palamara, ed ha tra i suoi componenti il dott. Fabiani e l'avv. Gerin del Ministero degli Esteri. La delegazione jugoslava è presieduta dall'ing. Milos Bucar, consigliere del Segretariato di Stato per gli Affari interni della Repubblica di Slovenia, ed è composta dal dott. Bulat Zivagin, consigliere al Segretariato agli Affari esteri di Lubiana, dai tecnici Miroslav Kocjan, Karel Forte, Ladislao Katana e Zivorad Jovanovic e dalla segretaria Valentina Karitnik.

Appena iniziata la riunione il dott. Capon ha rivolto il saluto agli ospiti jugoslavi con cordiali espressioni. Egli ha formulato l'augurio che i desideri e le aspettative delle popolazioni della zona di confine del territorio di Trieste e della Zona B siano soddisfatti dalla conclusione di un accordo secondo lo spirito del Memorandum d'intesa.

L'ing. Bucar ha preso a sua volta la parola per ringraziare per le espressioni di saluto ed ha convenuto sulla necessità di raggiungere felici risultati per il regolamento del traffico di frontiera, dichiarando che ciò è pure desiderio del suo Governo.

Dopo un breve scambio di informazioni la seduta si è conclusa. I delegati hanno ripreso le cartelle e i dossiers che avevano portato seco e hanno stabilito di aggiornare i lavori a lunedì prossimo. Si prevede, secondo quanto dichiarato negli ambienti della Commissione, che i lavori proseguiranno per parecchi giorni.

Oggi a Lubiana ha avuto inizio una riunione di un'altra Commissione italo - jugoslava per l'esame della linea di confine.

Dopo una breve riunione il col. Gianfilippo Cangini, capo della delegazione incaricata di trattare con gli jugoslavi la delimitazione del confine è ripartito per l'Italia. L'ufficiale italiano si è incontrato con il capo della delegazione jugoslava, con il quale ha esaminato la procedura per trattare il problema.

A Roma il 9 dicembre la riunione per le minoranze

Belgrado, 3

La prossima visita del Ministro del Commercio estero Martinelli in Jugoslavia è stata salutata con simpatia dal portavoce del Segretario agli Esteri e definita l'inizio di un'attività economica su larghe basi fra l'Italia e la Jugoslavia.

Quanto alle trattative finanziarie italo-jugoslave in corso in questa capitale Draskovic, interrogato circa il loro andamento ha ritenuto opportuno non pronunziarsi, accennando solamente all'eventualità di un loro proseguimento oltre il termine precedentemente indicato del 5 dicembre. La commissione mista per l'esame della questione delle minoranze prevista dallo statuto speciale dell'accordo per Trieste si riunirà prima a Roma il 9 dicembre.

Per ciò che si riferisce alla elevazione al rango di ambasciate delle legazioni italiana a Belgrado e jugoslava a Roma il portavoce ha tenuto e smentire una presunta notizia della stampa italiana secondo la quale il Governo di Belgrado avrebbe respinto la richiesta di gradimento per il sig. Lanza d'Ajeta. «Al nostro Governo — ha detto Draskovic — non è stato chiesto nè ufficialmente nè ufficiosamente, nè privatamente il gradimento per la persona citata».

Particolare interesse ha quindi destato l'annunzio che la delegazione economica jugoslava attesa a Mosca per la fine del mese negozierà un vero e proprio accordo commerciale con l'URSS e sarà capeggiata da uno dei Ministri dell'economia della R.F.P.J. La voce relativa ad eventuali prestiti alla Jugoslavia da parte della Russia non è stata smentita nè confermata dal portavoce.

CRONACA DELLA CITTA'

CON VOTO UNANIME DEL CONSIGLIO COMUNALE

LE RICHIESTE DELLA CITTÀ al Ministro della Marina Tambroni

Un piano concreto per dare a Trieste la sua funzione di porto nazionale per il traffico internazionale - Linee marittime, tariffe ferroviarie, rappresentanze a Vienna

Alla vigilia di un importante incontro delle categorie economiche e dei lavoratori interessati con il Ministro della Marina mercantile on. Tambroni, il Consiglio comunale ha ieri dedicato quasi l'intera seduta all'esame dei problemi della marineria triestina: all'unanimità è stata votata una mozione presentata dalla Giunta e illustrata dall'assessore Forti — il quale, evidentemente, parlava in veste di esperto di cose marinare e non come assessore alle Finanze — nella quale si riassumono le necessità per un potenziamento dei traffici marittimi e si elencano le richieste minime per uno sviluppo delle linee di navigazione triestine, secondo le esigenze dell'economia cittadina e le tradizioni del nostro armamento.

In previsione della venuta a Trieste del Ministro Tambroni — visita che in un primo tempo era attesa per la giornata odierna, ma che in seguito è stata rimandata, probabilmente alla settimana prossima — tutte le organizzazioni interessate al problema della marineria hanno elaborato un piano di richieste univoco: le stesse richieste ieri fatte dal Consiglio comunale, con l'adesione di tutti i rappresentanti dei vari schieramenti politici, sono infatti esattamente quelle che avanzeranno, per conto loro, i dipendenti delle Società di navigazione da un lato, gli armatori liberi, la marineria di p.i.n. e la Camera di commercio dall'altro. Queste richieste cioè sono quelle che, con voce unitaria e consona, Trieste avanza al Governo, perchè — come ha rilevato nel suo intervento il cons. democratico cristiano Franzil — «anche nella famiglia dei fratelli chiediamo qualcosa che sappiamo profondamente giusto e speriamo di ottenere nel modo migliore».

Il Ministro Tambroni la prossima settimana ascolterà dagli ambienti economici e sindacali quali sono le necessità della città in fatto di linee marittime e di flotta mercantile e passeggeri: per espresso desiderio dei consiglieri vi si è voluto unire l'autorevole e significativo voto del Consiglio comunale, unico organo rappresentativo della città. Il voto di ieri perciò — come ha sottolineato nella sua relazione l'avv. Forti — deve essere inteso come «una dichiarazione fatta a nome della città a convalida delle richieste delle categorie interessate».

Illustrando brevemente la mozione, l'assessore liberale ha sottolineato come le richieste partano dalla premessa, inderogabile, delle «dichiarazioni e assicurazioni del Governo per la ripresa economica di Trieste»: il Ministro Tambroni viene appunto nella nostra città per studiare le possibilità di dare concretezza pratica a quelli che sono stati gli impegni generici e generali assunti. Le richieste che noi facciamo — ha tenuto a sottolineare l'avv. Forti nella sua breve ma esauriente esposizione, per la quale anche i consiglieri dell'opposizione hanno avuto parole di elogio e di apprezzamento — sono fondate sulla convinzione radicata in noi che il nostro porto ha possibilità concrete di saturare nuove linee commerciali e di passeggeri: lo dimostra il successo — contro gli interessati pareri dei «tecnici» di altre città — della linea celere per il Sud Africa. Nel giustificare anche la logicità delle richieste, l'avv. Forti ha rilevato come tutti gli Stati sostengano con particolari agevolazioni le loro imprese armatoriali: «Il problema è se si voglia o meno — ha detto l'assessore, tra i consensi di tutto il Consiglio — mantenere la propria bandiera sui mari». In questo caso, anche i sacrifici sopportati vengono compensati dai vantaggi, molto più importanti e larghi dei sacrifici. Tra le agevolazioni indicate nella mozione, presentata dalla Giunta e accolta dall'unanime voto dei consiglieri, sono quelle relative ai trasporti ferroviari «delle merci da e per il Centro Europa via mare attraverso il porto di Trieste (Il richiamo al traffico nazionale è stato inserito con un emendamento proposto dal cons. Geppi (P.R.I.), ma anche in sede di replica l'ass. Forti ha sottolineato come Trieste «rivendichi la sua funzione di porto nazionale per il traffico internazionale»).

L'ultimo punto della mozione richiede la «riorganizzazione ed il rafforzamento delle rappresentanze a Vienna delle Compagnie di p.i.n. e delle Ferrovie dello Stato». «A Vienna — ha rilevato lo ass. Forti — i tedeschi, che sono in materia i nostri concorrenti maggiori e più agguerriti, hanno rappresentanze di primo piano, mentre noi «non siamo in grado di contrapporre forze sufficienti» ed attrezzature adeguate. Le Ferrovie tedesche hanno nella capitale austriaca uffici estremamente ampi ed articolati, mentre le FF.SS. fino a ieri avevano un semplice tavolino nella sede della CIT». Le nuove linee richieste — oltre ai servizi già esistenti — sono le seguenti:

a) Linea Trieste-New York *con l'impiego delle motonavi «Saturnia» e «Vulcania» e con porto di armamento Trieste.*

b) Linea Trieste-Sud America *con regolare periodicità mensile a mezzo di quattro navi celeri da carico.*

c) Linea Trieste-Estremo Oriente *da effettuarsi con almeno 4 m/n celeri da carico con regolare periodicità mensile e scali nei porti dell'India ed Estremo Oriente.*

d) Linea Trieste-Sud Africa *con almeno 3 m/n celeri da carico, in sostituzione delle «Liberty», lente ed inefficienti.*

e) Linea Trieste-Nord Europa *con il raddoppiamento degli attuali servizi della «Tirrenia».*

f) Potenziamento della linea Soria *con 2 m/n nuove di circa 3000-3.500 TSL per effettuare un servizio quattordicinale da Trieste.*

g) Linea Costa Orientale Adriatica *con servizio misto passeggeri e merci.*

Tutti gli interventi succedutisi alla relazione dell'avv. Forti sono stati favorevoli alla mozione: i singoli consiglieri, annunciando il loro voto positivo, hanno sottolineato il significato del pronunciamento unitario a favore della marineria triestina. Il cons. Franzil (DC) ha sostenuto che le richieste avanzate mirano a risollevare Trieste dalle condizioni di staticità in cui si trova rispetto agli altri porti italiani: «Nel '38 — egli ha detto — Trieste si trovava al terzo posto per movimento commerciale; è passata al quarto (dopo Genova, Venezia e Napoli) nel '52, al quinto nel '53 (anche dopo Savona) ed al settimo nei primi otto mesi del '54 (superata anche da La Spezia e Livorno)». Il cons. Paladin (PSVG) ha rimarcato lo aspetto politico del problema: «Con un potenziamento dei suoi traffici internazionali — egli ha detto — Trieste potrà realizzare una penetrazione pacifica nei mercati dell'Europa Centrale».

In precedenza erano state svolte interrogazioni. E' stato anche deliberato un aumento agli insegnanti dei ricreatori.

Per gli insegnanti esclusi dai ruoli speciali transitori

UNA INTERROGAZIONE DEL DEPUTATO DEL P.S.D.I. ON. CECCHERINI ALLA CAMERA

E' stata presentata alla Camera, a seguito dell'interessamento del Partito socialista della Venezia Giulia, la seguente interrogazione da parte dell'on. Ceccherini deputato del PSDI:

«Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Ministro della Pubblica Istruzione, per conoscere se non ravvedano l'opportunità di modificare le norme stabilite dalla legge n. 961, del 28 agosto 1954, per quanto riguarda l'inclusione nei ruoli speciali transitori degli insegnanti in servizio continuativo nell'ex Territorio Libero di Trieste. Con l'applicazione di quanto prescrive lo articolo 3 di detta legge, circa un centinaio di insegnanti idonei ed abilitati, in possesso quindi del titolo professionale prescritto per l'insegnamento dall'articolo 33 della Costituzione della Repubblica, attualmente in servizio nelle scuole triestine, rimarrebbero esclusi dall'inquadramento nei ruoli speciali transitori. Con ciò si verrebbe ad eludere quanto il Governo ha deciso da tempo e riconfermato dall'ottobre 1954 circa l'assorbimento dei funzionari ed impiegati già del Governo militare alleato di Trieste nei quadri dell'amministrazione statale italiana». L'interrogante chiede la risposta scritta.

Tutti i profughi già appartenenti agli Enti locali (Comune, Provincia, ECA, Ospedali, Aziende municipalizzate) sono invitati a intervenire alla seduta che si terrà domani 5 c. m., alle ore 10, presso la Lega Nazionale, in Corso Italia n. 9.

LE ORE DELLA CITTA'

Una fotografia

Confessiamolo: qui siamo stati battuti dal fotografo; dall'artista. E chi saprebbe «scrivere» con più efficacia? L'occhio assorbe tutto, in un attimo solo; non ha bisogno di strumenti interpretativi, di filtri. La vita qui appare rigenerata d'un balzo, con un colpo di pollice; e la si può cogliere interamente e con un solo urto emotivo. Pallide cose, al confronto, la meccanica sintattica, il contrappunto verbale, la tastiera degli aggettivi presuntuosi. Ciò anche spiega perchè i fotografi invadano ormai anche il nostro campo. Sono loro anzitutto a far la storia, o almeno la cronaca dei fatti umani. Sono immediati e genuini; quanto noi possiamo sembrare lenti e artificiosi. Davanti a esemplari simili, il cronista non ha che da avvitare la stilografica. Forse aveva già scritto le sue righette: «Nella cornice del sole, tra il mare e la terra...». Oppure: «Alto sulla moltitudine, un fremito tricolore; di là dalla banchina, sul golfo, il vascello fiabesco da mettere sotto una campana di vetro...». Ma e tutto il resto? Facciamo una pallottola della cartella, spediamola nel cestino. La foto dice tutto, in un istante, prima che con un verso. Solo un endecasillabo — ma quale? — potrebbe incidere durevolmente sulla lastra dell'immaginazione tutto lo splendore, tutto lo «spettacolo» di quella visione. Troppo forse anche undici sillabe; il «tic» dell'obiettivo è arrivato prima, con un solo battito. Fra cento, mille fotografie di quel giorno, questa è la più ispirata; è sbocciata da un momento di grazia. Il fotografo l'ha colta inconsapevole forse della misteriosa scintilla creativa scaturita da un momento di felicità della vita, del mondo. Era da tanto che pensavamo di dedicare un corsivo a questa foto stupenda, ammirata in tutte le vetrine, riprodotta in migliaia di esemplari, divenuta ormai la «carta» di Trieste, un suo nuovo e diverso sigillo. Ogni volta che la rivedremo ci ritroveremo su quella riva, in quella piazza, con l'ebbrezza di quella fulgida ora; e per gli anni che verranno resterà a «cantare» il giorno solare — 4 novembre 1954 — in cui Trieste si sentì trasfigurata, posta su un palcoscenico o su un altare, levitante, incorporea, solo spirito. Ma le parole, ripetendosi, confermano l'labilità di tocco, inconsistenza; la fotografia resta, integrale, incontaminata. Rendiamone omaggio a chi ha saputo lanciarla nel mondo come la più adorabile immagine di Trieste, a «Giornalfoto» del nostro Manlio Granbassi.

Il cuore dei lettori

La modesta casa della piccola Andreina Pavat è stata anche ieri visitata dalla bontà. Numerosi cittadini hanno fatto pervenire alla famiglia della piccola inferma offerte in denaro, accompagnandole con toccanti letterine, spesso anonime. Un altro medico, il traumatologo-ortopedico dott. Antonio Castellana, si è interessato alle condizioni della piccola Andreina. Il dott. Derevitsky, rappresentante delle case Buitoni e Perugina, ci ha pregato di disporre per conto suo l'acquisto di una bicicletta da donare alla bimba: ma Andreina ne possiede ormai due. Grazie, dott. Derevitsky; il suo nobile gesto resta ugualmente nel suo pieno valore. A tutti i buoni, Andreina rinnova i ringraziamenti.

Tè-bridge benefico

Alle 17 d'oggi avrà luogo lo annunciato tè-bridge all'Albergo Excelsior. La riunione, come è noto, è stata organizzata per il Natale del reparto t.b.c dello ospedale ausiliario di San Giovanni da un comitato di gentili signore. I tavoli possono essere prenotati anche telefonicamente all'Albergo Excelsior e l'ingresso è fissato in lire 800 compresa la consumazione. Lo scopo dell'iniziativa è altamente benefico, quindi si confida in una larga partecipazione. Coloro che non possono partecipare al bridge sono ugualmente invitati di passare più tardi all'Albergo Excelsior, per l'aperitivo. Tutto concorrerà per un sereno Natale dei ricoverati all'Ospedale ausiliario, e fin d'ora il comitato di signore ringrazia quanti vorranno contribuire al successo di questa iniziativa.

Feste all'Obelisco

I due tempi di San Nicolò alla Tavernetta dell'Obelisco: 1.o tempo: lunedì 6 dicembre ore 16 per bambini, con l'intervento solenne di San Nicolò; all'occasione «Micheze» suonerà la chitarra e «Iacheze» la fisarmonica e vi saranno dei buoni dolci. 2.o tempo: martedì 7 dicembre a partire dalle ore 20 (l'indomani è giornata festiva) con una cena e susseguente ballo, sarà festeggiato San Nicolò per i grandi. Papà Natale di sì antico pelo vorrà premiare il «grande» che meglio saprà recitare «La vispa Teresa» od altra poesia, a mo' dei piccoli. Si prega di riservare i tavoli. Telefono 21-131.

Una nota esotica

è in questi giorni fornita alla nostra città dalla magnifica esposizione di tappeti persiani che si svolge nei saloni dell'Albergo Excelsior. Oltre 200 splendidi esemplari, direttamente provenienti dai più rinomati centri di produzione della Persia, sono esposti giornalmente al pubblico. Alla esposizione farà seguito nei prossimi giorni, una vendita all'asta continuata, che avrà carattere di particolare interesse dato l'alto valore artistico dell'articolo. Per informazioni telefonare al n. 24751.

San Nicolò col sole

rompe la tradizione che lo faceva giungere accolto da folle in loden e impermeabili. Oggi grandi e piccini sciamano festosi nei loro eleganti indumenti invernali, soprabiti, cappotti o Montgomery, scelti nei Magazzini del Corso, in Corso Italia 1 angolo piazza della Borsa, dove si trovano in esclusiva le eleganti confezioni *Fimar* a prezzi imbattibili. Persuadetevene osservando le vetrine dei Magazzini del Corso.

Le supersalsicce

«Vienna» e «Cragno» del grande Salumificio triestino Dukcevich recano un *sigillo verde*, che contraddistingue un prodotto superiore: fate la prova oggi stesso, e vedrete la differenza. Chiedete nei migliori negozi, buffet, ristoranti: Supersalsicce con *sigillo verde*.

Parigi e Bologna

ispirano i piatti del sabato offerti da Stern, via Carducci 18: gnocchi alla parigina e scaloppa alla bolognese. Nella birreria suona l'orchestra Niki col «Moschettieri della canzone». Nessun aumento sulle consumazioni. Tavola calda sempre pronta. Saletta T.V.

E' specialista

la ditta Junior in tessuti di qualità e novità a prezzi di grande convenienza. L'assortimento Junior è veramente imponente ed ogni taglio è singolo ed esclusivo nel disegno. Comperando da Junior in piazza della Borsa 8, il Vostro abito non avrà copioni in città. Un tessuto Junior fa sempre piacere. Ricordate Junior anche per i regali natalizi.

Alla «Ginnastica»

questa sera dalle ore 22 alle 3 del mattino serata danzante in onore degli Ufficiali delle Forze Armate. Si accede verso esibizione dell'invito o della tessera sociale. E' prescritto l'abito da sera, ma sarà ammesso anche l'abito scuro.

Mamme e bimbi

sono concordi nell'affermare che il più gradito, utile e vantaggioso dei doni per San Nicolò è una pelliccia acquistata da R. Marchi, in via Genova 19.

---

† L'addolorata moglie LAURA, in unione alla cognata VITTORIA e ai parenti tutti, compie il mesto dovere di partecipare il decesso del loro amato

cap. Roberto Stulz

Direttore di macchina

della m/n «Genepesca I», Livorno, già Direttore macch. presso l'Italia S. A. di Navigazione Trieste, decorato con la croce al merito di guerra e al valore militare avvenuto il 29 ottobre 1954 a St. John's (Terranova) dopo breve malattia.

I funerali seguiranno domani, 5 corr., alle ore 11 dalla camera mortuaria del Cimitero di Sant'Anna.

Si ringraziano vivamente tutti i buoni che in varia guisa prenderanno parte al nostro dolore.

---

† Dopo penosa malattia si spense serenamente la nostra cara mamma

Giuseppina Dudine

nata MOSCOLIN

I desolati figli EMILIO, dott. VIRGILIO e GIOVANNA, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti partecipano l'irreparabile perdita.

I funerali seguiranno domenica 5 corr., alle ore 11, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il 3 corr. spegnevasi

Lidia Fonzari ved. Cosovi

I figli, i nipoti e i congiunti ne dànno il doloroso annuncio e ringraziano il Primario dott. Lovenati, il dott. Maionica e le suore della div. oncologica dell'Ospedale Maggiore per le amorevoli cure prestatele.

I funerali seguiranno oggi, 4 corr., alle ore 16 dalla Cappella di via Pietà.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

---

† Addì 2 corr. spirava serenamente

Giovanna Siega ved. Di Bin

d'anni 88

Ne dànno il mesto annuncio i figli MARIO e ROMANO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 4 corr., alle ore 15, dalla Cappella di via Pietà.

Il LLOYD TRIESTINO prende viva parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita di

Rodolfo Gross

suo dipendente, della cui apprezzata attività serberà grata memoria.

---

† Circondato dall'affetto dei suoi cari — la moglie ELIDE, la figlia STELLA e i parenti tutti — si è spento immaturamente nel pomeriggio di ieri, confortato dalla Fede,

Carlo Ricci

Ufficiale della Guardia di Finanza

I funerali avranno luogo domani, domenica, alle ore 10.30, partendo dall'abitazione di via L. Ariosto 2.

---

† **Adalgisa Lapanni**

in BATTAM

spirò il giorno 3 corr.

Ne dànno il triste annuncio i congiunti.

I funerali seguiranno domenica 5 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale di S. M. Maddalena.

Famiglie: NOVELLI - LAPANNI

---

† Si è spento improvvisamente all'età di 38 anni

Andrea Bruschina

lasciando nel profondo dolore la moglie LILIANA CANCIANI, i figli OLIVIERO e LUCIANA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 4 corr., alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il 2 corr. ha cessato di vivere

Nicolò Domanini

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio la moglie ANNA e le famiglie congiunte.

Un caldo ringraziamento al dott. Gastone Modugno per le amorevoli cure prestategli.

RINGRAZIAMENTO

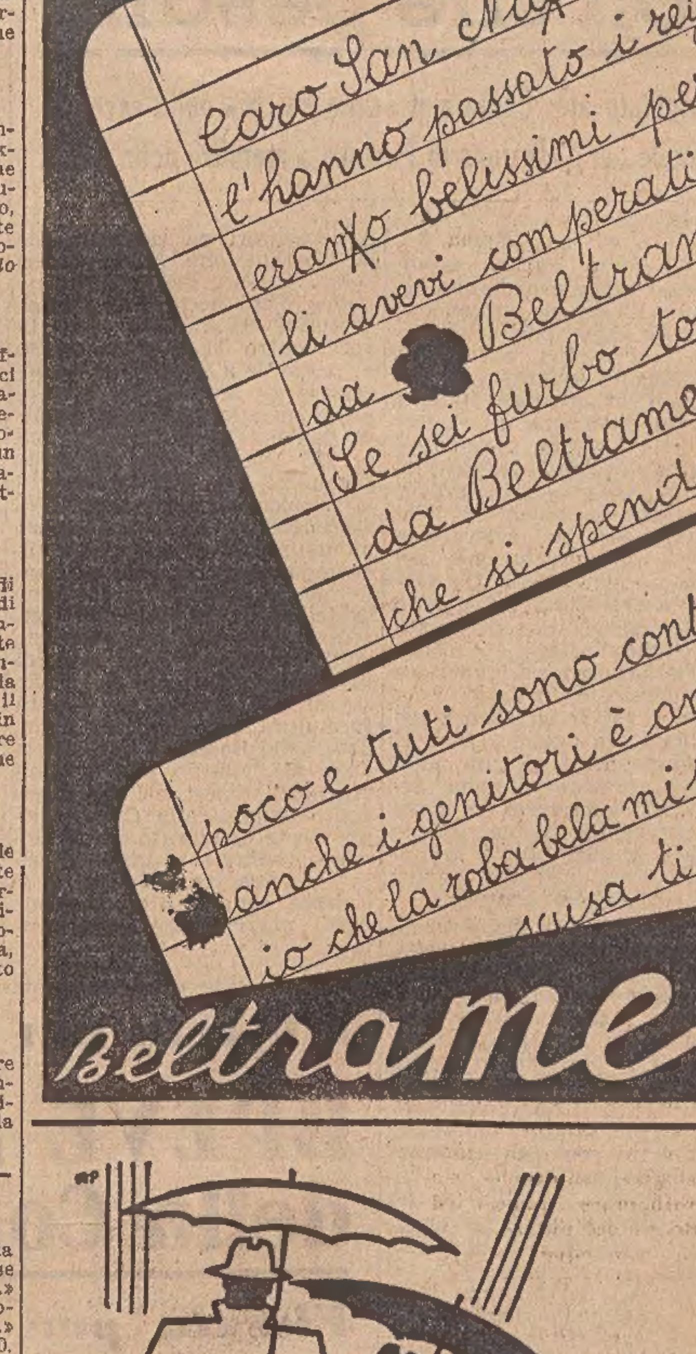
Le famiglie PETROCELLI, SANGIORGIO e MANSUETO ringraziano vivamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita dell'adorata mamma

Caterina ved. Stolfa

spentasi il 29 novembre 1954.

CIT
ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24-796
BOLZANO - MERANO, feriale. GENOVA, via Mantova-Cremona, giornal., ore 8.15. L. 2 300. GENOVA, lun., merc., ven., 21. MILANO, giorn., ore 8 e 21. UDINE, giornaliero, ore 7.30. VENEZIA, 7.15. 8 15. 12. 17.30.

CAVALLAR
ONOMASTICI
GIUBILEI
NOZZE



UN NOBILE GESTO DEL POPOLO AMERICANO

Il dono di 35 mila pacchi viveri

Sette chilogrammi di prodotti: burro, latte, farina, riso, carne e fagioli - La selezione tra le 96 mila segnalazioni

Per lunedì o martedì è previsto l'arrivo della nave statunitense che trasporta a Trieste i 35 mila pacchi, dono del popolo americano. Sono complessivamente 245 tonnellate di generi alimentari — burro, latte, farina, riso, carne e fagioli — vale a dire sette chilogrammi di prodotti in ciascun pacco. I doni arrivano dall'America già confezionati e, caratteristica e significato rilevanti di questa nobile iniziativa del C.A.R.E.-F.O.A., ogni pacco reca il nome e l'indirizzo del cittadino americano offerente: è insomma l'omaggio da persona a persona, moltiplicato per migliaia di doni e coordinato in un'unica spedizione e, rispettivamente, distribuzione in loco.

Come già è stato reso noto, i pacchi dono destinati alle famiglie bisognose della nostra città, e da parte dell'Ente ausiliario per l'assistenza sociale ferve alacremente il lavoro di selezione delle famiglie che sono state segnalate dai vari enti, nonchè la consegna dei buoni. A titolo di curiosità è anzi da rilevare che le segnalazioni pervenute all'Ente ammontano già ad oltre 96 mila nominativi di famiglie, molte più di quante se ne contino nella popolazione della Zona. Particolare questo da meditare e da tener presente nei progetti di riorganizzazione dei servizi assistenziali, in quanto vi si rileva la necessità di una classificazione unitaria degli assistibili. Tra le segnalazioni, numerosi sono infatti i doppioni e i casi non meritevoli: con una prima selezione già fatta, ne sono stati rilevati ed eliminati oltre quarantamila.

Per quanto concerne i pacchi dono, si prevede che la distribuzione avrà luogo dal giorno 20 al 23 corrente, frazionata nei vari rioni cittadini e nelle borgate suburbane e dell'altipiano: gli interessati saranno invitati a ritirarli presso appositi uffici che saranno aperti nelle sedi scolastiche. In questi giorni sono stati convocati presso la sede dell'Ente ausiliario di assistenza sociale i beneficiari che non erano stati trovati a domicilio nel corso della prima settimana del servizio e quelli che sono stati inclusi in sostituzione di rinunciatari o di trasferiti o di famiglie riscontrate non bisognose. Fino a martedì prossimo potranno però ricorrere direttamente presso gli uffici dell'Ente quelle famiglie che, trovandosi in condizioni di bisogno, desiderano essere ammesse al beneficio in questione. Trattandosi di un provvedimento di così larga portata, e tenendo presente l'enorme numero delle segnalazioni, si sono dovute riscontrare tra queste ultime diverse inesattezze. Mentre per suo conto sta procedendo a rigorosi controlli, l'Ente è pronto ad accogliere qualsiasi ricorso circostanziato che permetta la migliore effettuazione del servizio.

Concessione ai disoccupati di buoni mensa

IL BENEFICIO RIGUARDA UNA SOLA CATEGORIA

Il Comitato amministratore del Fondo soccorso invernale comunica che il Commissariato generale del Governo ha deciso di concedere una speciale assistenza a favore di una determinata categoria di disoccupati, mediante la concessione di buoni mensa.

Beneficeranno dell'assistenza suddetta, la cui realizzazione è affidata al F.S.L., gli appartenenti alla seguente categoria: capifamiglia di sè stessi (persone sole senza familiari a carico e non a carico di alcuno) iscritti quali disoccupati presso l'Ufficio del Lavoro di Trieste e l'Ufficio di collocamento di Muggia alla data del 1.o novembre 1954, sempre disoccupati al momento della concessione del beneficio, che non risultino in godimento di sussidio di disoccupazione I.N.P.S. e che figurino essere stati assistiti dall'E.C.A. di Trieste, rispettivamente di Muggia, durante il semestre in corso.

La concessione viene fatta su domanda dell'interessato, da stilarsi su apposito modulo in distribuzione presso l'Ufficio del Lavoro di Trieste e presso l'Ufficio collocamento di Muggia a partire da lunedì 6 dicembre. Accertate le condizioni di cui sopra, al beneficiario verranno concessi buoni mensa per il consumo di due pasti giornalieri — per un periodo massimo di otto settimane — presso la mensa comunale di via Gambini in Trieste e presso una mensa convenzionata con l'E.C.A. di Muggia in Muggia. Per i Comuni di San Dorligo, Monrupino, Sgonico e Duino verrà provveduto successivamente con altro tipo di assistenza a favore dei disoccupati appartenenti alla suddetta categoria.

Gli esuli rovignesi si riuniscono domani

Domattina, alle 10, avrà luogo l'assemblea generale dei profughi da Rovigno, stabilitisi nella nostra città. L'assemblea, che si terrà nella sede dell'A.S.C.A. in via Crispi 12, sarà dedicata all'esame dei problemi assistenziali che direttamente interessano gli esuli e dovrà rafforzare l'unità morale dei rovignesi residenti a Trieste. La presenza del complesso corale, sorto per iniziativa del C.L.N. dell'Istria, e che domani canterà per la prima volta nei nuovi costumi folcloristici, costituirà un ulteriore motivo di richiamo.

Nel corso dell'assemblea prenderanno la parola il segretario del C.L.N. dell'Istria Ruggero Rovatti e Gianni Giuricin, che daranno relazione delle molteplici attività svolte in questi ultimi mesi per tutelare gli interessi degli istriani. Dopo la relazione del fiduciario uscente, dott. Angelo Giuricin, si procederà all'elezione del nuovo fiduciario e del comitato comunale per il prossimo anno.

Il giornale parlato: il giornale parlato sarà tenuto lunedì 6 corr. a cura della locale federazione del M.S.I., alle ore 20.30 nella sala ridotto del Politeama Rossetti. Possono intervenire oltre che gli iscritti i simpatizzanti muniti di invito.

La Modiano minacciata da un provvedimento fiscale

I dipendenti dello stabilimento cartotecnico Modiano hanno manifestato ieri mattina per le vie cittadine, in segno di protesta per la nuova imposta decretata dal Governo sulle carte da giuoco, onere questo che pregiudica la produzione e minaccia di provocare stasi di lavoro e licenziamenti. La tassa è sopravvenuta in un momento di intensa attività produttiva, in vista delle festività, compromettendo le possibilità di vendita e il lavoro futuro. Di più, l'aggravio colpisce le aziende anche con l'imposizione del pagamento immediato della tassa per i mazzi di carte già pronti e giacenti nei magazzini delle fabbriche, obbligando quindi di un esborso insostenibile per le aziende. Quale conseguenza si ha appunto il pericolo di una sospensione della produzione e l'inattività dei lavoratori.

Questo problema è stato sollevato ieri anche in sede di Consiglio comunale, con la interrogazione del cons. Morpurgo (P.L.I.) il quale ha sottolineato come il provvedimento fiscale gravi soprattutto sulle industrie triestine, che producono la metà circa delle carte da giuoco di tutta Italia. Ha ribadito la minaccia che grava sui dipendenti delle fabbriche e il Sindaco, rispondendogli, ha dato lettura di un telegramma della Giunta con il quale si invita il Governo a soprassedere al provvedimento e ha inoltre annunciato che il Prefetto Palamara, in questi giorni a Roma, è stato incaricato di interessarne le autorità competenti.

CONFERENZE

◆ Questa sera, alle ore 18, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca Civica, la Società «Minerva» tratterà il problema delle istituzioni e delle associazioni culturali e della loro condizione attuale. Hanno assicurato il loro intervento i rappresentanti e gli esponenti del mondo culturale.

◆ Questa sera alle 19, nell'Oratorio presso la chiesa del Sacro Cuore in via del Ronco n. 12, dopo la consueta funzione sacra del sabato, Padre Giovanni Cuffariotti, direttore della Congregazione mariana laureati e professionisti, concluderà il corso di preparazione alla solenne aggregazione dei nuovi confratelli che avverrà l'8 dicembre prossimo alle ore 19, illustrando ai congregati «L'apostolato specifico nelle Congregazioni mariane».

◆ Alle 18, nella sede del Movimento amicizie giovanili in via Duca d'Aosta 10, avrà luogo una conversazione tenuta dal prof. Alessandro Leonarduzzi sul tema: «Il federalismo europeo ed i giovani».

Il programma per le emigrazioni

Non è ancora dato di sapere quali categorie siano comprese nel nuovo piano del C.I.M.E.

Si sta svolgendo a Ginevra una nuova sessione del consiglio del Comitato intergovernativo per le migrazioni europee. Nella riunione tenuta giovedì e nella seconda svoltasi ieri, è stato fissato il programma di massima per le emigrazioni nei due prossimi anni. Il piano preventivato per il 1955 riguarda anche la nostra città e vi si nota la cifra di 2.510 emigranti da Trieste verso l'Australia, mentre a parte figurano preventivate 58.300 partenze dall'Italia. Per il 1956, ieri sera a Ginevra non si è fatta più tale distinzione: scompare la voce Trieste e figura per il secondo anno la partenza di 64 mila emigranti dall'Italia.

Non è dato ancora di sapere a quali categorie di emigranti si riferisce il piano approvato dal C. I. M. E. per Trieste, se cioè riguardi esclusivamente i profughi d'oltre cortina oppure gli esuli o i residenti. Come si ricorderà il C. I. M. E. ha organizzato un'unica emigrazione di triestini verso l'Australia, nella primavera di questo anno. Con un programma sistematico ed a carattere continuativo, ha provveduto invece al trasferimento oltremare dei profughi d'oltre cortina, alcune migliaia dei quali tuttora sono accolti nei campi di raccolta della nostra città. Da ricordare ancora che proprio di recente abbiamo dato notizia di un programma 1955 del C. I. M. E., che prevedeva l'emigrazione nel primo semestre del prossimo anno, di tutti i profughi ancora presenti nei campi. Ci riserviamo pertanto di dare sull'argomento più ampie e precise notizie non appena sarà possibile conoscere gli intendimenti del C.I.M.E. (i cui lavori proseguono a Ginevra ancora oggi).

Divieto di lancio di petardi e simili

Il Municipio comunica che è fatto assoluto divieto dell'uso e del lancio di petardi e simili sulle vie e piazze pubbliche della città nel periodo dal 2 dicembre 1954 al 22 febbraio 1955 (incluso). A carico dei contravventori sarà proceduto ai sensi di legge.

La Sezione di Fiume della Lega Nazionale, informa che oggi sabato, dalle 16 alle 22 e domani dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 22, seguiranno le elezioni. I soci dovranno portare seco la tessera sociale 1954 e la carta d'identità. Le elezioni si svolgeranno nella sede sociale di via Ginnastica 52, 1 p.

Domani negozi aperti in occasione di S. Nicolò

La Prefettura, servizi amministrativi, sentito il parere delle organizzazioni interessate, ha disposto che, in deroga alle norme vigenti, domani 5 dicembre (vigilia di San Nicolò) l'orario di apertura di tutti i negozi, comprese le drogherie e con esclusione del restante settore dell'alimentazione, deve esser spostato dalle ore 8.30 alle ore 13.30 anzichè dalle 16 alle 21 come in precedenza il cessato G.M.A. aveva disposto.

Volo da quattro metri senza gravi conseguenze

A buon mercato può dire di essersela cavata il carpentiere in ferro Giuseppe Pacor, di 23 anni, abitante a San Colombano di Muggia 436, rimasto ieri vittima di un drammatico incidente. Verso le 10, il Pacor, che dipende dal Cantiere San Marco, prestava la sua opera all'«Aquila», dove, sulla sommità d'una torre di ferro alta quattro metri, era intento a fissare un bullone. A un tratto, spostatosi per raccogliere un utensile, il giovanotto ha perduto l'equilibrio e, privo d'un qualsiasi appiglio, è precipitato al suolo. Nella caduta egli ha riportato ferite lacero-contuse al sopracciglio sinistro, stato commozionale, un ematoma allo zigomo sinistro ed escoriazioni al braccio e alla coscia sinistra. Portato all'infermeria dello stabilimento, dopo dopo è stato raccolto dalla CRI e avviato all'ospedale, ove è stato trattenuto con prognosi di dieci giorni.

IL PIENO RIENTRO DELL'I.N.P.S. nell'operosa famiglia nazionale

L'odierna visita a Trieste del presidente dell'Istituto on. Corsi Dalla fase conclusiva della costruzione del Sanatorio di Poggioreale a un nuovo complesso edilizio ai Campi Elisi

Il presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, on. Angelo Corsi, è il direttore generale dell'Istituto, dott. Giovanni Palma, sono attesi stamane a Trieste, accompagnati dai vice direttori generali dott. Cattabriga e dott. Leggeri, per una visita alla sede e ai servizi locali dell'I.N.P.S. ed alle rilevanti opere d'interesse pubblico realizzate o in via di realizzazione a Trieste, per iniziativa dello Istituto.

I graditi e illustri ospiti — lo on. Corsi è stato membro del Parlamento già nel 1921, e in questo dopoguerra ha ricoperto l'alta carica di Sottosegretario alla Marina mercantile e agli Interni, la prima nel Governo Bonomi che ha iniziato la ricostruzione del paese — con questa visita conferiranno particolare solennità al pieno rientro dell'I.N.P.S. di Trieste nella famiglia nazionale del grande Istituto previdenziale, rientro che sarà celebrato stamane con una manifestazione al cinema Grattacielo. Partecipazione inoltre significativa perchè coincide con l'inizio della fase conclusiva della costruzione dell'imponente ospedale sanatoriale a Poggioreale e il varo di un nuovo importante piano edilizio dell'I.N.P.S.: la costruzione nella zona di via Negrelli - Campi Elisi di un grosso complesso di case, per un costo di circa 700 milioni di lire, di cui in questi giorni sarà appaltato il primo lotto.

L'attività dell'I.N.P.S. nella vita sociale del paese occupa, come è ben noto, un posto preminente, presentando l'Istituto il più cospicuo bilancio finanziario, secondo per entità solo a quello dello Stato. Dai lenti passi compiuti nella prima attuazione delle leggi e dei servizi previdenziali, l'attività si è rapidamente sviluppata tra le due guerre ed è ancora progredita in questi anni, con un crescente ampliamento e potenziamento degli interventi al servizio dei lavoratori. A sintetizzare la vastità delle provvidenze basterebbe citare l'imponente cifra di 562 miliardi di lire complessivamente erogati dallo I.N.P.S. durante lo scorso anno; per configurarne poi lo sviluppo più recente, è da ricordare la cifra di un miliardo e 889 milioni erogati nel 1939: fatto il debito rapporto con la svalutazione finanziaria, ne risulta evidente il progresso compiuto.

Per la sola nostra città il bilancio è del pari eloquente, quando si consideri che nell'anno in corso, da gennaio a novembre, l'I.N.P.S. ha già erogato 6.579 milioni, quindi più di sei miliardi e mezzo di lire così ripartiti: 3.320 milioni ai 27.398 pensionati; 702 milioni di lire per l'assistenza e il ricovero di 1.710 ammalati di tubercolosi (assicurati e familiari); 491 milioni erogati per sussidi ai disoccupati e due miliardi e 61 milioni per assegni familiari corrisposti ai lavoratori. Particolarmente a Trieste, l'I.N.P.S. ha inteso di concorrere alla lotta contro la disoccupazione anche con ingenti investimenti, finanziamenti e mutui a enti vari per un totale di 455 milioni, ed opere pubbliche, per l'incremento delle attività economiche locali e per promuovere nuove fonti di lavoro, con un contributo complessivo di tre miliardi e 600 milioni di lire, cui si aggiunge il miliardo di lire che lo I.N.P.S. per primo ha offerto e sottoscritto nel Prestito nazionale testè lanciato dal Governo a favore di Trieste.

Gite e soggiorni

ENAL - C. S. INTERNAZIONALE (via della Zonta 2, tel. 38-600). Dal 24 dicembre al 16 gennaio soggiorni sciatori a Camporosso. Iscrizioni seralmente in sede.

SCI CAI «XXX OTTOBRE». Soggiorni invernali a turni settimanali continuati a Ortisei in Val Gardena. Gite per Natale (24, 25, 26 dicembre) a Sappada e Cortina d'Ampezzo. Gite per Capodanno (31 dicembre e 1, 2 gennaio) a Tarvisio, Sappada, Ravascletto. Programmi dettagliati in sede sociale, via D. Rossetti 15, tel. 93329.

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 5 corr. escursione a Castelmonte di Cividale. Soggiorno natalizio a Camporosso giorni 24, 25, 26 dicembre. Iscrizioni e informazioni in sede sociale, via Milano 2, tel. 35-240, dalle ore 19 alle 21.

Lo SCI CAI TRIESTE organizza per Natale e Capodanno soggiorni settimanali a Corvara e Selva in Val Gardena, nonchè un breve soggiorno per i giorni 31 dicembre, 1 e 2 gennaio alla Kanzel. Informazioni e iscrizioni in sede, via Milano 2 (tel. 35-240), seralmente dalle 19.30 alle 21.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 14.8, minima 10.5; pressione 1035 stazionaria, regolare; umidità 63 per cento; temperatura del mare 12.1.

Oggi: S. Barbara. — Il sole sorge alle ore 7.29, tramonta alle ore 16.20. La luna tramonta alle ore 0.24, nasce alle ore 12.38.

Maree. OGGI: bassa alle ore 11.45, cm. 22 sotto il l. m.; alta alle ore 17.5, cm. 5 sopra il l. m.; bassa alle ore 22.30 cm. 21 sotto il l m. — DOMANI: alta alle ore 5.20, cm. 41 sopra il l. m.

Turno notturno delle farmacie: Alabarda, via dell'Istria 7; Leitenburg, piazza S Giovanni 5; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Questa sera e domani, dalle ore 20.30 alle 23.30, avranno luogo i consueti trattenimenti danzanti dell'A.R.A.C. al padiglione del Giardino Pubblico. Domani pomeriggio ballo studentesco dalle 16 alle 19.30.

L'onorevole prof. Iginio Giordani, noto scrittore e conferenziere parlerà domani, domenica, alle 10.30, nel nuovo Auditorium «Istria» (via Duca d'Aosta 10) sul tema: «Maria madre del popolo».

STATO CIVILE

del giorno 3 dicembre 1954

Nati 7, morti 9, matrimoni 4.

MORTI: Colombin Giuseppe a. 68; Burich ved. Rovis Sofia a. 83; Buresta Franco a. 22; Furlan Giacomo a. 64; Karmasin Sabina a. 21; Siega-Brusatin ved. Di Bin Giovanna a. 88; Callegaris Stanislao a. 47; Fonzari ved. Cosovi Lidia a. 69; Lapanni in Battan Adalgisa a. 48.

MATRIMONI RELIGIOSI: Ziberna Emilio falegname con Gorup Maria sarta; Giusti Primo ferroviere con Chiandetti Guglielmina contabile; Russignan Bruno marinaio con Giachin Sempliciana sarta; Rupena Giuseppe geometra con Ribarich Vladimira impiegata.

L'Oratorio salesiano «Don Bosco» comunica a ex allievi e amici che domani domenica sarà celebrata, alle 10, nella chiesa inferiore dell'Oratorio salesiano di via dell'Istria, una S. Messa, seguita da esequie, in suffragio dell'anima di don Alessandro Veneroni, fondatore e primo direttore dell'Oratorio stesso, deceduto all'inizio del passato novembre.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

13.15: Album musicale; 17: Sorella radio; 17.45: Cabaret internazionale; 19: Orchestra Brigada; 20: Orchestra Fragna; 21: La figlia di Jorio, di Ildebrando Pizzetti, dirige Gianandrea Gavazzeni.

Trasmissioni locali. 13.25: Musica per corrispondenza; 14.25: Segnaritmo; 15: Il moderno Prometeo, riduzione di Silvia Grunfeld; 20: Musica operistica; 21.5: Orchestra Cergoli e Russo; 21.45: Danza di una devadasis, di Guido Gozzano; 22.5: Fisarmonicista Franco Vallisneri; 22.20: Chitarrista Bruno Tonazzi; 22.45: Notturno a Broadway.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Milleluci; 14.30: Schermi e ribalte; 15.30: Orchestra Savina; 16: Terza pagina; 17: Ballate con noi; 18.10: Le esplorazioni di padre Marquette; 18.30: Orchestra Ferrari; 19: Classe unica; 19.30: Orchestra Segurini; 20.30: Ciak, attualità cinematografica; 21: Zingaresca, realtà e leggenda; 21.45: Musica dal cielo; 22.15: Giacinta o l'evasione, di Sergio Surchi.

TELEVISIONE

17.30: La TV dei ragazzi; 21: Al cavallino bianco, di Ralph Benatzky; 23: Sette giorni di TV.

TRIBUNALE DI ROMA

P.fo «Rosalia O.» stazza netta 766 ancorato Napoli prezzo base 35 milioni. M/p «Francesco O.» tonnellate 80 prezzo base 8 milioni. M/p «Vittorio Emanuele O.» tonnellate 48 prezzo base 4.500.000. M/p «Ambrogio O.» tonnellate 36 prezzo base 3.200.000. M/p «Camillo O.» tonnellate 22 prezzo base 2.300.000. M/r «Enrico O.» tonnellate 13 prezzo base 1 milione. Tutti ancorati porto Gaeta, vendesi incanto udienza 10 dicembre 1954 ore 12 Tribunale Roma Sezione Fallimentare Giudice Delegato Loffreda. Maggiori informazioni Cancelleria Fallimentare o telefonando 64-514 Roma.

TRIBUNALE DI ROMA

P.fo cisterna «Vittoria O.» ancorato Napoli stazza netta 1961. Vendesi senza incanto udienza 21 dicembre 1954 ore 12 Tribunale Roma Sezione Fallimentare; Giudice Delegato, Loffreda, prezzo indicativo 45 milioni. Maggiori informazioni Cancelleria fallimentare o telefonando 64-514 Roma.

LA SCUOLA DI TAGLIO
JERALLA
VIA CARDUCCI N. 10
comunica che il 7 dicembre inizierà un nuovo corso di taglio e cucito per abbigliamento femminile

IL «CASO» DALÌ

DUNQUE è inteso. Secondo Dalì esistono, (si veda il mio precedente articolo) due «surrealismi», anzi due «epoche» surrealistiche: una, prima di lui, legata ai nomi di Breton e di Picasso (fondo nettamente ateistico sospeso tra il materialismo storico-dialettico marxista e l'esistenzialismo di moda francese, con le sue stupefacenti analogie, i suoi automatismi, la sua sessualità sadico-freudiana e gli altri ben noti ingredienti); l'altra, la sua, di sessualità superata, tutta protesa verso una sintesi di misticismo magico-cattolico e di fisica nucleare (arte atomica). Le recenti Mostre di Roma e Milano ce ne hanno offerto una più che sufficiente documentazione.

Effettivamente conviene riconoscere che ritratti come quello di Eluard col grillo putrefatto in luogo di bocca, o di Picasso con la lingua chilometrica terminata a cucchiaio e, dentro il cucchiaio stesso, un minuscolo mandolino, non vi hanno più figurato. E neppure, la Dio mercè, i «taxi piovosi», le «uova fritte che sparano sul telefono», gli «orologi molli» e i cedimenti ambigui tipo Guglielmo Tell a figura androgina o l'autoritratto, bambino di sei anni di sesso femmineo, e altre simili fumisterie destinate a far trasecolare il vile borghese.

In compenso, certi influssi rinascimentali si sono fatti, se non proprio più fecondamente vivi, certo più appariscenti. E l'800, pur sotto frequenti titoli più o meno paurosamente «atomici», variamente si rivela: ora con nuovo simpatico vigore e personale rielaborazione (specie in alcuni ritratti di Gala); ora, invece, in stanche imitazioni di maniera: ora infine, con qualche inaspettata ripresa di *plenairisme* impressionistico, non senza tuttavia un particolare senso nostalgico che viene ad animare il colore, quasi sempre invero piuttosto fisso e metallico. D'altra parte, certa «natura morta» che trovava la sua ispirazione nella decorativa minuziosità fiamminga, assume ora improvvisamente vita nuova e rigogliosa.

Non certo altrettanto felice il reviviscente cubismo della «Disintegrazione mistica»; nella quale una figura umana, che va disintegrandosi in una cascata di ben noti usati e adusati scatolami, non riesce proprio a scoprire, neppure all'uomo più dotato di buona volontà, che cosa abbia a vedere con qualsiasi mistica. Alquanto migliore, invece, sempre in atmosfera cubistica, la «Galatea in formazione» (una delle tante variazioni sul tema di Gala); dove l'incontro del geometrico con lo sfumato non manca di suggestività. E ancora migliore, il Crocefisso, la cui corporea armonia raffaellesca riesce a comporsi in modo singolarmente felice coi grandi chiodi a cubo e con la geometricità simmetrica della croce greca. (In tali nuove figurazioni, in cui il Cristo appare in serena umana bellezza anche nel dolore, Dalì batte ampiamente Rouault e compagni). La medesima croce greca senza il Cristo, battezzata anche qui, con atto del tutto gratuito, «nucleare», non soltanto raggiunge una decorazione di tipo nuovo e robusto, ma realmente brilla dal suo raggiante cerchio centrale con affascinante splendore.

Quanto agli influssi nordici, sparite le reminiscenze del primo rinascimento germanico, ancora fortemente goticizzante, Bosch continua a rimanere anche troppo presente e operante nella «Resurrezione della carne»; mentre parecchi e svariati relitti della prima «epoca» lasciano ancora e sempre non poco perplessi sull'effettivo suo superamento nella seconda. Così, per non dire altro, la «carriola che si contorce assumendo forma di chiesa» (in realtà piuttosto di grossa testa vista dall'occipite); e la serie degli elefanti dalle lunghe gambe filiformi, a geometrica forma di arti di ragno o di zanzara; e l'«autoritratto muto», [illegible] di asticelle metalliche a uncino che sbucano fuori dalla bocca e dagli occhi e che, nel sacro nome dell'«analogia», sono anche chiamate a raffigurare i famosi baffi ad antenna del pittore.

Fin qui, comunque, il nuovo Dalì relativamente periferico. La novità sua vitale e centrale va invece cercata nella «sintesi» cattolicismo-fisica nucleare, a cui ho dianzi accennato. Il che vuol dire nelle illustrazioni della Divina Commedia, e più propriamente nei quadri di vera o presunta arte sacra. Tra le prime, invero, più di una si salva, e anche abbastanza bene specie nel genere delicato, per quella maestria dei colori sfumati e quella musicalità di toni che fanno pensare ancora una volta all'impressionismo. Paolo e Francesca travolti da una candida bufera, che sembra voler coprire con veli d'innocenza il loro colpevole e sventurato amore; l'Angelo sul «vasello snelletto e leggero», profilato su di un chiarore d'alba che va sempre più rosseggiando nell'imminente aurora; l'incoronazione di Dante a opera di Virgilio al sommo del Purgatorio, su sfondo di cielo acceso, e simili. Se non che, così per il motivo tragico, come per il simbolo nascosto e per il mistero sublime, manca evidentemente a Dalì ogni «possa». Satana diventa infatti il solito vecchio arnese surrealistico dal grosso stinco che gli esce dal cervello; e la «femmina balba» (se pure a lei Dalì abbia inteso) non presenta altro che un lattiginoso pasticcio; e la SS. Trinità, nella quale Padre e Figlio nelle figure tradizionali seggono sotto un luminoso ombrello destinato a raffigurare lo Spirito Santo, non riflette davvero lontanamente la suprema, mirabile visione dantesca, in pittura, forse, del tutto intraducibile. E' doveroso, comunque, registrare la sola parentela che Dalì, a mio avviso, sia riuscito a stabilire, non senza un tratto abbastanza geniale, fra oltremondo dantesco e fisica nucleare. Le teste infatti, che sopravvanzano i corpi infitti nella gelida tremenda distesa dell'ultimo cerchio infernale, non possono non richiamare i pini di fumo delle daliniane «Tre sfingi di Bikini», suscitando non dissimile tragico raccapriccio.

Quanto all'arte sacra vera e propria, va osservato che se Dalì non riesce a crearne religiosamente degna di essere così chiamata, artisticamente si afferma robustamente, sia nel Crocefisso cui ho già accennato, sia, e più ancora, in rivalità col Mantegna, nell'arditissimo scorcio del Cristo sulla croce a «tau» greco, curvo in atto di doppio spasimo fisico e morale fin quasi a toccare i piedi col capo, senza per questo tuttavia perdere la composta armonia di un corpo vittorioso sulla sofferenza. D'altra parte, l'«Angelo di Port Lligat», in ginocchio presso una barca solitaria, sullo sfondo di un cielo ardente e d'un azzurro profondo di mare, ci trasporta in un'atmosfera pensosa, in cui l'umano sembra veramente sfiorare il divino.

Naufraga invece il nostro Dalì, senza remissione, proprio nelle due opere destinate a realizzare in pieno la sua famosa «sintesi». Voglio dire: nella «Madonna di Port Lligat» e nell'«Assunta crepuscolare lapislazzulina». Nè al naufragio poco contribuiscono le sue inverosimili presentazioni. Basterà un loro rapido riassunto, perchè il lettore possa rendersene perfettamente conto. Nella «Madonna di Port Lligat»: al centro il pane, dentro il piccolo corpo del Bambino Gesù, significa «il punto infinito»; l'«uovo», che penzola sul Suo capo, derivato da Euclide (?) e da Piero della Francesca (?), richiama la «resurrezione»; le mani della Madonna, che formano frontone sul tabernacolo, simboleggiano la Madre Chiesa. A sinistra, il rinoceronte (altra idea fissa di Dalì) rappresenta il «demoniaco subcosciente», cui a destra fa riscontro il martire «supersonico» «dal viso esploso» ecc. ecc.

Nell'«Assunta» il centro, ispirato a S. Giovanni della Croce (?), rappresenta, in opposizione al Mantegna (?) il peso del sacrificio di Cristo, opposto all'ascesa della Vergine; i piedi dell'Assunta su scheletro diradiolare (?) offrono alla loro volta l'immagine di un microcosmo con centro neoplatonico (?), mentre il ventre coi suoi elementi nucleari iperesiati (?), il viso reale di Gala di dimensione ottagonale disegnato da punto di vista psicanalitico (?) e la ricostruzione del capo della Madonna, vincono *viribus unitis* le forze esplosive del rinoceronte «animale metafisico per eccellenza» ecc. ecc.

Bisogna convenire, anche se a stento, che le due pitture, pure nel loro colorito, tanto più opaco là dove dovrebbe riuscire più splendente, tanto più slavato là dove aspira ad essere più etereo, e nella loro composizione paurosamente affastellata e greve, sono ancora un poco meno peggio delle rispettive didascalie; non foss'altro che per il rasserenante ma più che altrove incerto viso di Gala. Nelle didascalie, invece, è ben difficile poter riconoscere altro che il balbettìo sconnesso di un ebbro e il pasticcio grosso di una maravigliosa e presuntuosa ignoranza filosofico-religiosa. Onde sembra lecito dedurne che Dalì, non ostante i suoi apprezzabili sforzi in contrario, rimane ancora oggi, e più che mai nella fallita sua sintesi suprema, prigioniero dei davvero demoniaci «rinoceronti».

GUIDO MANACORDA

PRIMO CARNERA STA GIRANDO UN FILM IN INGHILTERRA PER LA REGIA DI CAROL REED. ECCO IL GIGANTE CON LA SUA PARTNER, L'ATTRICE INGLESE DIANA BORS

CIANG KAI-SCEK HA RICEVUTO NEL PALAZZO PRESIDENZIALE DI TAIPEI A FORMOSA IL NUOVO AMBASCIATORE DEL PANAMA CHE GLI HA PRESENTATO LE CREDENZIALI

Cineasti ungheresi in visita in Italia

Roma, 3

Una delegazione di cineasti ungheresi è venuta in Italia e si è incontrata in questi giorni con cineasti italiani. L'incontro è stato assai fruttuoso perchè la delegazione ungherese, oltre a proporre all'Italia film di produzione ungherese, ha anche fatto richiesta di acquisto di molti film italiani. Tra i film acquistati dall'Ungheria figurano «Napoletani a Milano», «Don Camillo», «Napoli milionaria», «Riso amaro», «Anni difficili», «Fuga in Francia», «Gioventù perduta», e l'ultimo film di Visconti, che tanto successo ha riscosso a Venezia, «Senso».

La delegazione ungherese ha inoltre proposto di organizzare nel prossimo anno una «Settimana del film italiano in Ungheria». La proposta è stata accolta con entusiasmo dai cineasti italiani. Allo scopo di sviluppare ancora di più questi scambi e di avvicinare ancora di più i due popoli, i cineasti ungheresi hanno proposto ai cineasti italiani di produrre un film in coproduzione.

UNA MINACCIA CHE VA AFFRONTATA CON SERI PROVVEDIMENTI

Tesori di scienza e d'arte in balìa d'un esercito di termiti

Miriadi di questi minuscoli insetti salite dal sud al nord della Penisola vanno moltiplicando le loro devastazioni

L'ITALIA sta da qualche tempo soggiacendo alla invasione di un esercito che avanza tenace, silenzioso, invisibile: quello delle termiti.

I minuscoli insetti, attraverso le loro legioni, mirabilmente organizzate in operai e soldati rigidamente obbedienti ai monarchi che le guidano, saliti ormai dal sud al nord della penisola, vanno ampliando e moltiplicando le formidabili distruzioni di quanto ha l'uomo di più intimo e prezioso: la casa e, soprattutto la «casa» della sua civiltà e della sua storia: l'archivio, la biblioteca, il museo. Il legno e la carta, infatti, cioè la cellulosa, sono i cibi delle termiti, sui quali si accanisce quindi la loro invasione.

Fu nel 1947 che Alfonso Gatto gettò in Italia il primo allarme e sollecitò e organizzò la prima lotta, purtroppo non solo contro le termiti, ma contro gli scettici che sorridevano alla denuncia dei gravi pericoli incombenti sul nostro patrimonio artistico e culturale e, specialmente, contro la rituale avarizia governativa, barricata, come è logico, dietro le ferratissime paratoie del bilancio. Vero è che questa cedette presto alla evidenza del flagello: una ricognizione eseguita nel 1950 dal Ministero della Pubblica Istruzione rivelò il volume e l'entità dei danni specie nelle regioni meridionali, mentre l'esame del fenomeno e, a poco a poco, l'organizzazione della lotta antitermitica, veniva affidata all'Istituto di patologia del libro che, fin dal suo sorgere, aveva rivolto ogni cura allo studio del problema.

Difficile opera

Successivamente, per interessamento del Ministero P.I. fu nominato un Comitato interministeriale che delineò il quadro e il piano di lotta, sollecitando dal Governo uno schema di provvedimento legislativo per una radicale disinfestazione e per la erogazione di mezzi finanziari adeguati.

Una legge del 23 maggio 1952, stanziò la somma di 750 milioni in tre esercizi consecutivi di 250 milioni ciascuno «per lo studio e lo svolgimento dell'azione disinfestatrice», costituendo per il coordinamento e l'attuazione della campagna antitermitica un'apposita commissione interministeriale presieduta dal comm. Guido Arcamone, che ebbe sede presso l'Istituto di patologia del libro e iniziò integralmente la campagna antitermitica, procedendo attraverso l'opera di varie sottocommissioni, allo studio e all'azione disinfestatrice nelle zone più colpite e alla ricognizione dei più importanti edifici pubblici.

Purtroppo, fin dai primi mesi della campagna, apparve sempre più chiara la complessità e la gravità del problema: il campo di battaglia risultò ben più esteso del previsto e le difficoltà di combattere con mezzi adeguati l'invasione delle termiti si moltiplicarono paurosamente attraverso la constatazione che accanto a quelli pubblici, anche gli edifici privati risultavano più o meno gravemente «termitati».

L'opera della commissione è stata dunque assai più gravosa e difficile del previsto, ma appunto per ciò si è esplicata con maggiore impegno: basta un semplice sguardo alle pubblicazioni dedicate al problema, per convincersi che la lotta antitermitica è ben guidata nè mancherà di dare i migliori risultati, specie quando nel pubblico si sarà determinata, con la coscienza del pericolo, quella stessa fredda decisione che anima i dirigenti della campagna.

La stampa ha capito subito il pericolo, nè ha mancato di mettere in guardia l'opinione pubblica che, in qualche zona, si è trovata anzi a dover subire, e amaramente, l'offensiva delle termiti.

Qui a Roma, ad esempio, tutti ricorderanno il caso di quel povero inquilino di uno stabile in via Ufente che un giorno s'è visto crollare all'intorno i mobili di casa, esteriormente immacolati, ma quasi polverizzati all'interno da una... divisione di termiti.

Oggi si è scoperto che purtroppo i luoghi infestati sono moltissimi nella capitale: dal Flaminio (Galleria d'Arte Moderna) e dal Celio (S. Gregorio) al Trastevere (Ospizio Umberto I - Sotterranei del Ministero P.I.) e di qui per via Arenula (Archivio del Ministero di Grazia e Giustizia) al centro, in alcuni palazzi nobiliari di via del Plebiscito e di piazza SS. Apostoli, e in negozi del Babuino e di via Margutta, fino a via Baccina, ove i terribili insetti hanno potuto degustare la freschissima cellulosa delle novità librarie in un deposito editoriale.

E da Roma, nel Lazio: e basti qui accennare alle celeberrime abbazie di Farfa e di Grottaferrata, per non parlare che dei casi più vistosi.

A Firenze l'allarme è risuonato paurosamente, qualche mese fa, dal giardino di Boboli, adiacente a quell'immenso scrigno che è Palazzo Pitti, fin nei sotterranei della non meno preziosa Biblioteca Nazionale.

A Perugia la minaccia termitica si è rivelata seriamente nelle monumentali chiese di S. Pietro e di S. Domenico e, a poca distanza di là, non meno lesi appaiono alcuni edifici di Spello, Assisi e Spoleto. Dall'Umbria e dalla Toscana qualche punta dell'offensiva termitica ha già raggiunto Genova e il Veneto; ma le zone più infestate sono da tempo apparse, come si diceva, quelle del sud, da cui dilaga il formidabile flagello. E qui è inutile esemplificare: archivi e biblioteche delle più grandi città insulari e meridionali hanno tutti, più o meno, rivelato operosissimi focolai termitici.

Allarmante situazione

Dinanzi alla gravità di siffatte condizioni e allo scadere dell'ultimo dei tre esercizi finanziari, la commissione ha sentito il bisogno di fare il punto attraverso un «Convegno per la lotta antitermitica» tenutosi a Cesena durante il IX Congresso dell'Associazione Italiana Bibliotecari. Il dott. Nino Grillo, Ispettore generale del Ministero della P.I., ha delineato in principio il «Panorama della lotta antitermitica», soffermandosi ad esaminare le località e gli edifici termitati che vanno addirittura moltiplicandosi nella Penisola man mano che si estendono le ricognizioni e si diffonde tra la popolazione la coscienza del pericolo rappresentato ovunque dalla termitosi, cioè dalla malattia degli edifici soggetti ai terribili parassiti.

Ma il nucleo del convegno era rappresentato dalla relazione del prof. Gustavo Bonaventura, dell'Istituto di patologia del libro, sulle «Prospettive della lotta antitermitica e mezzi per attuarla», che ha suscitato vivissima impressione tra i congressisti non solo per la serietà e la vastità dei problemi pratici e scientifici proposti o risolti, ma per la denuncia della grave jattura che deriverebbe all'opera della commissione ove fosse attuato quel taglio sensibilissimo del primitivo fondo assegnato alla campagna antitermitica che sembra ormai certo, proprio quando essa è entrata in fase di attivo svolgimento.

I rimedi possibili

Il prof. Bonaventura, che ha già dedicato varie pubblicazioni allo studio della termitosi, ha riassunto nella sua relazione i termini della difficile lotta che, come si è sviluppata finora, «va considerata solo come una premessa, sia pure fondamentale, per l'azione che deve essere continuata in estensione e in profondità», attraverso la opera dei funzionari periferici che rappresentano la prima linea del sistema difensivo contro «un nemico oltremodo insidioso». Addentratosi nell'esame della termitosi, egli ne ha additato le cause nella difettosa struttura delle fondamenta degli edifici e nella umidità locale che condiziona la vita delle termiti e predispone l'assalto alla cellulosa dei legnami e dei libri, e ne ha suggeriti i rimedi attraverso il risanamento delle murature, delle travature e degli intonaci fatiscenti, la eliminazione di ogni fonte di umidità, la sostituzione di travature o solai in legname con elementi metallici e, soprattutto, con la ricerca e l'eliminazione dei focolai e camminamenti termitici. Ciò ha indotto il prof. Bonaventura a trattare sulle qualità e la scelta dei prodotti chimici disinfestanti, il migliore dei quali si è rivelato lo xylamon, largamente usato anche all'estero, come il più adatto nei trattamenti preventivi e curativi del legno, delle murature e del terreno.

Purtroppo, nonostante l'encomiabile slancio iniziale e le recenti raccomandazioni del senatore Giardina in sede di bilancio della P.I. a rinnovare la primitiva assegnazione, la assistenza dello Stato pare che venga in parte a mancare, producendo i primi deprecabili danni: così molti lavori hanno dovuto essere interrotti o procrastinati. Ma c'è di peggio.

Abbiamo visto personalmente libri dalle intatte e lussuose costate letteralmente polverizzati all'interno dagli implacabili insetti: si trattava, è vero, di opere poco importanti, ma si freme pensando al pericolo che corrono le grandi opere dello spirito racchiuse entro le teche di Napoli o di Palermo, di Roma o di Firenze. Il grido d'allarme del prof. Bonaventura appare più che opportuno e pienamente giustificato appare il voto formulato dallo scienziato stesso: «La lotta contro le termiti dovrebbe assumere un carattere obbligatorio, similmente a quello da tempo realizzato contro i più temibili insetti che danneggiano la nostra agricoltura, tanto più che mentre questi interessano solo le più importanti piante coltivate, quelli di cui ci occupiamo estendono i loro danni anche ai fabbricati rurali e agli edifici privati delle nostre città».

Ci auguriamo che questo voto, ispirato dal pacato esame dei fatti, ma soprattutto dalla coscienza di una situazione ogni giorno più preoccupante, sia presto esaudito, se non si vorrà che un triennio di tenace lavoro e il denaro «distribuito e impiegato con la più oculata avvedutezza» vadano infine del tutto perduti. Ridurre infatti, come si sussurra, di un buon terzo la primitiva assegnazione, cioè di 250 milioni, vuol dire, in fin dei conti, sprecare ciò che si è fatto come semplice premessa o impianto della campagna antitermitica.

GINO TANI

PRIME VISIONI

FRONTE DEL PORTO

«Fronte del porto», di Elia Kazan, si presenta al pubblico con sonanti attributi: uno dei Leoni d'Argento al Festival di Venezia, il Premio Pasinetti della critica italiana assegnatogli a chiusura della stessa manifestazione e un premio conferito dall'Ufficio internazionale del cinema cattolico. Eccesso di grazia, saremmo portati a pensare, tanto più che gli è venuto a mancare proprio l'unico premio spettantegli incondizionatamente, quello per il miglior interprete. «Fronte del porto» è infatti soprattutto un film che si chiama Brando. Esiste, oggi, un caso Marlon Brando e quest'opera entro certi limiti lo giustifica; fra le diverse banalità e il reimpiego tenace di tematiche antiche, l'interpretazione del giovane attore emerge in maniera stupefacente e riesce addirittura a mutare le sorti di un film altrimenti d'ordinaria amministrazione. La bravura di Marlon Brando in «Fronte del porto» è qualcosa che fa spettacolo a sè, e spettacolo d'alto livello. Ogni altro elemento passa in seconda linea. Proviamoci ad immaginare lo stesso film con un attore più irreggimentato: ci accorgeremo subito che «Fronte del porto», in linea di massima, non è affatto un film da parole grosse. Onesto, di buon taglio, di gran lunga il migliore della selezione americana alla Mostra del Lido, ma occorre tuttavia rendersi conto che malgrado l'argomento violento, bruciante, la vicenda costellata di morti ammazzati, si tratta di un comune prodotto romanzesco.

Un ex pugile, Terry Malloy, scaricatore portuale, è alle dipendenze d'una «gang» che controlla i lavoratori di Hoboken e impone loro degli esosi contributi pseudosindacali, dominandoli con la violenza e il delitto. Benchè nutra una certa ripugnanza per la sordida attività della quale vive ai margini, Terry si piega abulicamente a questa esistenza equivoca anche perchè suo fratello è un pezzo grosso della banda. Ma una notte è costretto a partecipare all'uccisione di un suo compagno di lavoro. Poco dopo ne conosce la sorella e se ne innamora. In seguito ai consigli della ragazza e per i pressanti richiami del parroco della zona portuale, Malloy tenta di allontanarsi gradualmente dalla banda, ma viene richiamato all'ordine dal capo e severamente minacciato di rappresaglie. Si tratta di spezzare il cerchio di paura che la dittatura brigantesca ha stretto sulle banchine: il prete sollecita gli operai a denunciare le prevaricazioni subite alla Commissione federale d'inchiesta, ma tutti si rifiutano. Malloy stesso è titubante: soltanto l'assassinio del fratello, che seguirà poco dopo, lo decide. Egli parlerà e la «gang» andrà sotto processo. Purtroppo mancano le prove per incriminare i capi, ma l'organizzazione è ormai strettamente sorvegliata e deve procedere molto più cauta. Per Malloy però la condanna è pronunciata. Da allora il lavoro gli viene negato su tutte le banchine del porto, e nessuno gli si accosta più, nè i complici di prima che lo odiano, nè gli altri operai che temono in lui il doppiogiochista e la spia. Malloy allora affronta da solo il quartier generale dei gangsters ed ha luogo una furibonda zuffa, dalla quale esce sconfitto e ferito, ma vivo. Il suo gesto comunque serve a rianimare finalmente i compagni: la «libertà dal timore» è conquistata e gli operai scacciano i loro tiranni di prima.

«Fronte del porto» è girato sui luoghi dell'azione, lungo i moli invernali di New York. Lo scrittore Bud Schulberg, che ne ha sviluppato il soggetto e la sceneggiatura, si è basato su tre fonti parallele: la biografia di un sacerdote che resse a lungo la parrocchia della zona stessa, una serie di articoli sull'«impero dei docks» instaurato colà alcuni anni or sono dai fratelli Anastasia, e i ricordi, verbalmente raccolti, di un vecchio operaio portuale. I dialoghi sono pure di Schulberg, e appaiono piuttosto azzeccati nelle sequenze d'amore, dove l'esordiente Eva Marie Saint affiancata a Marlon Brando si è mostrata anch'essa assai convincente per la semplicità assoluta della sua recitazione.

T. R.

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve dalle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18; dalle 19.30 alle 20.30
PIAZZA della BORSA 10, tel. 24566

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
TELEFONO N. 96-384

Dott. Ernesto Zar
SPECIALISTA MALATTIE
PELLE E VENEREE
Ore 11-13 - 17-19
Festivi 11-12
Via S. Lazzaro 15/II - Tel. 38-030

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Ore: 11.30-12.30 e 18-19.30
Via Rossini 14 - Telefono 87-424

Dott. A. de Giacomi
Specialista veneree e pelle
Riceve via Cicerone 11, 12-13 - 19-20
Per appuntamenti, telefono n. 23419

PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE, VENEREE, ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29-977
Orario: 11-13 — 17-20

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore: 10-13 e 18.20 - Festivi: 10.12
V.le XX SETTEMBRE 24-II
Telefono N. 96336

ACQUA DI ROMA
(Marca dep. Lupa). Antica efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni il primitivo colore. Di facilissima applicazione, viene usata da circa un secolo con pieno successo. Nuovo tipo Speciale all'Essenza Soave Concentrata in flaconi da grammi 250. Sufficiente per circa tre mesi L. 700. In vendita presso tutte le profumerie e farmacie e al deposito generale Ditta Nazzareno Poleggi, via della Maddalena 50, Roma.

IL NUOVO TEMPIO SORTO SUL COLLE DI SAN VITO

DOMANI IL VESCOVO CONSACRERÀ la chiesa della Madonna del Mare

Un nome da tredici secoli nella storia di Trieste

Verrà consacrata solennemente domani mattina da S. E. il Vescovo la chiesa che sorge sul colle di San Vito ed è dedicata alla Madonna del Mare. Si compie così la trasformazione in tempio maestoso e glorioso della piccola cappella finora allogata nel convento fatto erigere dai padri francescani nel 1938.

Le origini della chiesa si perdono quasi nel tempo, risalendo a tredici secoli addietro. Nel primo statuto civico di Trieste è contenuto il progetto, che risale al 13 gennaio 1150, di riattamento di una via esistente in quell'epoca remota e denominata «Sancta Maria de' Mari». I nome le veniva dalla chiesa omonima, posta presso il porto, e che lo storico Pietro Kandler vuol sia stata costruita verso il 650 dal Patriarca di Grado, Massimo. La chiesa fu sede primitiva delle tredici casate triestine e assurse a chiesa arcipretale con proprio cimitero. Riedificata nel 1363 più bella e più ampia si chiamò Basilica di Santa Maria del Mare. Nel 1655 venne distrutta da un incendio e unanime fu il desiderio dei triestini di vederla ricostruita quanto prima. Al giorno successivo, il presule mons. Marenzi si recava sul posto a celebrare la Santa Messa su un altare improvvisato tra le macerie. Una pubblica sottoscrizione permise di riedificare la chiesa in meno di tre anni e nel giugno del 1658 l'edificio venne riconsacrato.

Molti patrizi e distinti cittadini vollero esser sepolti in essa, fra cui i Pertolt, i Capuano, i Marchesetti e i Mantena. Nel 1784, l'imperatore Giuseppe II soppresse le confraternite che reggevano la chiesa, che venne poi demolita. La Madonna del Mare venne esposta in una cappellina sotto la Torre dell'orologio, ma nel 1837 venne demolita alfine anche la torre e la immagine venne trasportata prima nella chiesa di San Rocco e quindi nella chiesa del Rosario, finchè nel 1938, nel centenario della demolizione della chiesa, venne trasportata nella cappella del convento sorto sul colle di San Vito. Nel 1947 frate Benigno Vizzotto iniziò la sottoscrizione popolare per i fondi per la costruzione della chiesa che domani si consacra al culto.

Il nuovo tempio, ideato dall'ingegnere Ferdinando Forlati, cui si deve il restauro di San Giusto, sorge nel cuore di uno dei rioni più popolosi della città e che negli ultimi anni ha ricevuto un sorprendente impulso edilizio. La concezione della chiesa si attiene, con un accento di modernità, alle forme romaniche, con la linea austera dominata dal senso di pittorica coordinazione, caratteristica dello ideatore. Da domani vi si raccoglieranno i donativi e i voti di quanti affidano al mare la loro vita e da domani questa nuova chiesa dominerà il mare di Trieste così come la grandiosa «Notre Dame de la Garde» domina il golfo di Marsiglia e «Santa Maria» di Carignano spazia il golfo della Superba.

Il programma delle cerimonie è il seguente: ore 7, inizio della consacrazione della nuova chiesa da parte di S. E. il Vescovo; ore 10.30 Santa Messa prelatizia; ore 16 processione con l'immagine della Madonna del Mare, che verrà trasportata dalla cappella alla nuova chiesa, vesperi solenni e inizio della settimana di predicazioni.

CADUTI PER LA PATRIA

Pilota Giuseppe Benini

Dal cimitero di Tripoli è stata traslata, per l'interessamento del Ministero della Difesa e con l'aiuto di molti amici, esaudendo il vivo desiderio della famiglia, la salma del triestino sergente maggiore pilota Giuseppe Benini, del 50.o Stormo d'assalto, caduto il 6 gennaio 1943 nel cielo di Gars Garabuli d'Africa. Partito volontario, Giuseppe Benini, fin dalla scuola allievi piloti, si distinse per il suo entusiasmo per il volo; inviato una prima volta in terra d'Africa, abbattè in combattimento aereo un apparecchio nemico; ritornato una seconda volta nel 1942, volontario nella specialità d'assalto, compì tutto il ciclo operativo, combattendo la dura lotta di El Alamein, ma il destino troncò il suo generoso slancio nel cielo di quell'Africa che lo vide tante volte vittorioso.

La medaglia d'argento al valor militare che gli fu proposta sul campo nell'agosto 1942, venne invece consegnata alla madre, ora quasi ottantenne, che, vedova della guerra 1915-18, non potè più riabbracciare il suo Pino. Egli ritorna ora nella sua terra natale; la sua vecchia madre, che per tanti anni ha atteso questo momento, avrà finalmente il conforto di averlo vicino.

I funerali avranno luogo domani domenica alle 10.30 dal cimitero cattolico di S. Anna al cimitero militare, con la partecipazione delle rappresentanze delle truppe di Presidio e delle Associazioni combattentistiche e d'arma che l'Associazione delle Famiglie dei caduti dell'Aeronautica invita al corteo di accompagnamento del glorioso Caduto.

Clandestini. Agenti del Commissariato di Villa Opicina in perlustrazione hanno fermato iersera quattro giovanotti, i quali hanno dichiarato d'essere fuggiti dalla Jugoslavia. I clandestini, che hanno chiesto di poter usufruire del diritto d'asilo politico, sono stati trattenuti per accertamenti.

IL CASO DELLA FAMIGLIA ISKRA RISOLTO DA UN'ACCURATA PERIZIA

Non potevano morire asfissiati con tutte le finestre della casa aperte

L'imputato se la cava con un anno di reclusione per maltrattamenti

Romeo Iskra, l'autista di Opicina comparso di fronte alla Corte di assise per rispondere delle gravissime imputazioni di aver cercato di uccidere la moglie e il figlio col gas illuminante, nonchè di lesioni in danno della moglie e di maltrattamenti in famiglia, è stato riconosciuto ieri colpevole del solo reato di maltrattamenti in famiglia — imputazione nella quale la sentenza ha riassunto, modificandole in tal senso, le altre due — e condannato a un anno di carcere e un anno di libertà vigilata dopo espiata la pena. La modifica della precedente imputazione di duplice tentato omicidio è stata resa possibile dalla perizia tecnico-medico-legale, ordinata dalla Corte e portata a termine collegialmente dall'ing. Zennaro, capo dei servizi acqua e gas dell'Acegat, e dal dott. Omero. Questa perizia ha accertato inequivocabilmente che nelle condizioni di tempo e di luogo in cui avvenne il presunto tentativo di omicidio, non ci fu pericolo di vita nè per il figlio nè per la moglie dell'Iskra.

Come si ricorderà, nella notte dal 2 al 3 agosto scorso, dopo una lite con la moglie e col figlio che si erano ritirati a dormire entrambi nello stanzino del figlio, Romeo Iskra staccò il tubo del gas dal rubinetto a muro, aperse questo ultimo e si coricò a sua volta, da solo, nella stanza da letto, borbottando fra sè «vedremo chi che durarà de più». Il figlio, messo in allarme da tali parole e dal fatto che il padre, forse per nascondere il sibilo del gas uscente dalla colonna montante, aveva tirato l'acqua del «water-closet», uscì subito dal proprio stanzino, che aveva la porta chiusa; visto quanto stava succedendo, trascinò il padre in cucina, lo rimproverò aspramente e, dopo aver lasciato le cose come stavano, se ne andò con la madre in Polizia, a denunciare il fatto. Da ciò ebbe origine la denuncia per duplice tentato omicidio, alla quale — accertato che più volte tra gli Iskra c'erano state delle furibonde litigate, sempre provocate dal capofamiglia — si aggiunsero le ulteriori denunce per maltrattamenti e lesioni.

In Corte d'assise, fin dalle prime battute del processo, venne però accertato che quella sera di agosto tutte le finestre di casa erano spalancate, sia pur con le persiane accostate; e poichè l'aria che indubbiamente aveva modo di circolare liberamente nell'appartamento e la porta chiusa dello stanzino ove si trovavano moglie e figlio rendevano problematica una possibilità di asfissia, venne ordinata la già citata perizia. L'ing. Zennaro e il dott. Omero, nella loro accuratissima e precisa perizia scritta — letta ieri all'inizio della udienza dal presidente dott. Palermo — hanno accertato anzitutto che quella notte spirava un moderato vento da Est-Nord-Est, proprio in direzione della finestra aperta dello stanzino ove le due presunte vittime si trovavano. Di conseguenza, nella stanza — ove il figlio non fosse tempestivamente intervenuto — avrebbe potuto determinarsi una concentrazione di ossido di carbonio dal 0,077 al 0,052 per cento. Secondo gli studiosi della materia, la concentrazione di ossido di carbonio nell'aria è innocua fino al 0,02 per cento; dannosa fino al 0,05 per cento; lentamente letale al 0,1 per cento (ma l'azione dell'ossido di carbonio sull'organismo deve durare per delle ore) e rapidamente letale quando supera l'uno per cento. Anche ammettendo che moglie e figlio dell'Iskra si fossero addormentati senza nulla sospettare, aspirando per tutta la notte l'aria alla quale l'ossido di carbonio andava mescolandosi fino ad una concentrazione massima del 0,077 per cento, ne avrebbero avuto come unica conseguenza uno stato di intossicazione guaribile da qualche ora a qualche giorno. Ma senza mai trovarsi, in alcun momento, in effettivo pericolo di perdere la vita.

Di fronte a tali risultanze, lo stesso P. M. dott. Visalli ha sostenuto la non punibilità dell'imputato per quanto riguarda il duplice tentato omicidio, per inidoneità del mezzo; chiedendo però una condanna a un anno e sei mesi per i maltrattamenti in famiglia, a sei mesi per le lesioni nonchè la libertà vigilata per il periodo di un anno. Dopo le arringhe della difesa la Corte, come si è detto, ha pronunciato sentenza di condanna nei confronti di Romeo Iskra a un anno di reclusione, un anno di libertà vigilata e le spese del procedimento. Contro tale sentenza, i difensori dell'imputato presenteranno appello.

Pres. Palermo; giudice «a latere» Zanetti; canc. Neri; difesa avvocati Berton e Kezich.

MOSTRE D'ARTE

Artisti viennesi a Trieste

Lunedì prossimo si aprirà alla Galleria Trieste una mostra d'arte ch'è anche un avvenimento culturale di singolare importanza. Per la prima volta infatti dopo la guerra i pittori, gli scultori e gli incisionisti di Vienna espongono fuori della patria loro opere in una mostra collettiva che riunisce 77 artisti delle quattro maggiori federazioni della capitale danubiana, insieme ad alcuni tra i loro più importanti artisti indipendenti. La prima città europea alla quale gli artisti di Vienna chiesero ospitalità fu Trieste; e Trieste è ben lieta di accoglierli e di esser fatta partecipe della nuova poesia figurativa nata sulle rive del Danubio, dell'Inn e della Drava. E come gli artefici viennesi hanno accettato lietamente l'ospitalità di San Giusto, così i loro colleghi triestini hanno fin d'ora accolto l'invito viennese di offrire uno scelto saggio dei loro lavori nella grande città di Santo Stefano: nella prossima primavera infatti i nostri artisti migliori faranno una ricca mostra alla Künstlerhaus di Vienna.

Dopo quattordici anni è questa la prima volta che Trieste in piena libertà intraprende questo simpatico scambio culturale. Ieri al Circolo di cultura e delle arti artisti e critici viennesi s'incontrarono in una cordiale riunione con artisti e critici triestini. Non si fecero nè accademici, nè protocollari discorsi: si parlò come tra colleghi e amici di quanto sta a cuore ad artisti e ad appassionati delle cose dello spirito: lingua internazionale fu l'italiano che la maggior parte degli ospiti danubiani possiede in modo ammirabile. Lo scultore Mascherini assistito dal Comitato esecutivo triestino (pittori Daneo, Predonzani, Orlando, critici Campitelli e Pinguentini) presentò gli egregi colleghi viennesi e tracciò sommariamente il reciproco programma, viennese e triestino; risposero i capi delle associazioni artistiche di Vienna, esprimendo il vivo piacere di trovarsi in Trieste finalmente ridonata alla Patria, ringraziando della nostra cordiale ospitalità e ribadendo l'invito per i nostri artisti di ritrovarsi tutti in primavera nella capitale austriaca. Presidente della Federazione degli artisti moderni d'Austria (Föderation moderner bildender Künstler Oesterreichs) è il prof. Carry Hauser; sono con lui presidenti delle quattro società formanti la stessa Federazione e cioè il pittore Rudolf Heinz Keppel della «Künstlerhaus», il pittore Franz Luby della «Neuer Hagenbund», il prof. Paul Meissner della «Wiener Secession» e il pittore Arnulf Neuwirth della «Der Kreis».

Dobbiamo ricordare che da parte italiana formano il Comitato d'onore, tra gli altri, S. E. Anzilotti, Ambasciatore d'Italia a Vienna, il Prefetto Palamara, il Sindaco Bartoli, il Magnifico Rettore Ambrosino, l'on. Tanasco, il Sovrintendente alle Belle Arti Civiletti, l'Ammiraglio de Courten presidente del Circolo di cultura; e che da parte austriaca, insieme alle personalità più significative nel campo della cultura e dell'arte, hanno dato l'autorità dei loro nome all'importante rassegna il Presidente del Consiglio Hurdes, il Ministro dell'Istruzione Drimmel, il Sindaco di Vienna Jonas e il Magnifico Rettore dell'Accademia viennese, Eigenberger.

FATALE IMPRUDENZA la morte dello studente

Pienamente assolto un tecnico comunale

Un drammatico incidente, che costò la vita a un giovane studente è stato esaminato ieri dai giudici della V sezione del Tribunale penale: si tratta della morte per asfissia da gas illuminante di Giovanni Lonza, di 17 anni, già abitante in una delle nuove case comunali della zona di San Sabba, al numero 1164 di S.M.M. inf. Il 28 giugno 1948, il Lonza, rincasato verso le 17 e trovandosi solo in casa, decise di fare un bagno; acceso lo scaldabagno ed entrato nella vasca, non si accorse però che quasi subito le stesse esalazioni della combustione del gas avevano spento le fiammelle e che il gas usciva libero, saturando in breve l'ambiente la cui porta e la cui finestrella erano chiuse. Perduti i sensi, il povero giovane rimase riverso nella vasca e sul suo corpo il gas portò in breve a termine la sua nefasta opera.

L'inchiesta effettuata immediatamente dalla Polizia, accertò che la causa prima dell'incidente era da ricercarsi nel fatto che lo scaldabagno, pur funzionante, era privo dell'indispensabile raccordo con la canna di scarico dei gas di combustione; e che tale inconveniente era comune a tutti gli scaldabagni installati nell'edificio, di recentissima costruzione. Venne pertanto denunciato all'autorità giudiziaria, come responsabile di un tale stato di cose, l'ing. Ferruccio Paolina, preposto all'ufficio tecnologico comunale.

Ieri in udienza, si è accertata però che la mancanza della canna di scarico e gli inconvenienti derivanti da tale stato di cose — nonchè il gravissimo pericolo — erano cose note agli inquilini dello stabile, i quali anzi erano stati diffidati dall'usare gli scaldabagni prima dell'atteso completamento degli impianti; apparso in tal modo chiaro che la morte del giovane era da attribuirsi unicamente alla sua fatale imprudenza, il Tribunale ha assolto l'ing. Paolina con formula piena, per non aver egli commesso il fatto.

Pres. Gnezda, P. M. De Franco, cancelliere Magliacca; difesa avv. Poillucci.

SPETTACOLI

Il concerto d'organo di Emilio Giani al C.U.M.

Il programma del concerto tenutosi iersera nella cappella della pia Casa dei poveri era dedicato interamente a musiche di G. S. Bach presentando per l'interprete le gravi difficoltà del preludio e tripla fuga in «mi bem», «preludio e fuga in re magg.», «fantasia e fuga in sol min.», «toccata e fuga in re min.». Difficoltà che nascono dalla necessità di un'assoluta osservanza del severo rigore stilistico presupponendo dunque impeccabile equilibrio ritmico ed illuminato senso delle proporzioni. Sono doti che, per la verità, si riscontrano soltanto nei massimi organisti ed alle quali non può supplire neppure il più fervido impegno.

Alle sfasature di cui hanno risentito le esecuzioni di queste pagine monumentali, si sono contrapposti i migliori risultati conseguiti dall'organista Emilio Giani nei tre corali che completavano il programma. Alla minor complessità della forma ha corrisposto la possibilità per l'interprete di esprimersi con distesa espansività sì da ripetere con buona chiarezza la linea del canto.

Al concerto, organizzato dal C. U.M., ha presenziato numeroso pubblico.

G. d. F.

Serata del Cineclub oggi all'Auditorium

Avrà luogo stasera alle 21, nell'Auditorium di via del Teatro Romano, la seconda serata cinematografica pro Salernitano, organizzata dal locale Cineclub. Il programma comprende: «Lunedì ferrarese» ed «Incontro sul fiume» (Ferrara); «Nasce una nave» (Trieste); «Il manichino malato» (Milano); «Caleidoscopio» (Gorizia); «Miramare» (Trieste); «Artisti di via Margutta» e «Caterinetta a scuola» (Roma); «Torquato Tasso» (Ferrara). Verranno inoltre nuovamente presentati due film che iersera hanno incontrato il particolare favore del pubblico. Biglietti presso la biglietteria centrale (Galleria Protti) al prezzo di lire 100.

Il Teatro di Fiorello al Cinema «Alabarda»

Carlo Fiorello con il suo celebre Teatro dei burattini darà domani alle 10.30, al Cinema «Alabarda», la prima rappresentazione straordinaria con «Caro S. Nicolò» ed altri lavori divertenti e scherzetti comici e con la partecipazione di tanti burattini presentati in una cornice scenica fantasiosa che manderà in visibilio tutto il mondo piccino presente in sala.

Il Teatro dell'U. P. al «Dante»

Questa sera, alle 21, il Teatro da camera dell'Università popolare si ripresenterà al pubblico, nell'aula magna del Liceo Dante Alighieri (via Giustiniano 5). Sotto la direzione di Giorgio Paulat, il noto complesso presenterà tre lavori di notevole interesse artistico: il dramma «Antonio» di Zerboni, lavoro di particolare suggestione magica; «Il bugiardo» di Cocteau, brillante atto unico, ed una gustosissima opera di anonimo francese del XV secolo, «La farsa di maitre Pathelin». I personaggi dei tre lavori saranno interpretati da Norma Rosa Baldo, Lidia Braico, Tullio Zanier, Clara Colosimo, Paolo Pellaschiar, Cesare Pellegrini e Danilo Paoli. Ingresso libero.

La stagione al Teatro Verdi

QUESTA SERA «AROLDO» DOMANI «LA DAMA DI PICCHE»

Questa sera alle 20.30, in turno di abbonamento C per la platea ed i palchi e B per le gallerie ed il loggione, ultima rappresentazione di «Aroldo» di Giuseppe Verdi, con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il maestro Franco Capuana.

Domani alle ore 16, terza rappresentazione de «La dama di picche» di Ciaikowsky, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti. Direttore il maestro Francesco Molinari Pradelli. S'inizia stamane alla biglietteria la vendita dei biglietti per le gallerie ed il loggione per la recita di questa sera e per la platea ed i palchi per la recita di domani.

Il Cinema educativo

Domattina, con le solite due rappresentazioni, alle 10 e alle 11.30, presso il cinema Aurora, si svolgerà il quinto programma della rassegna della cinematografia educativa, a cura della Sezione Cinema dell'Associazione Insegnanti Italiani della Venezia Giulia. La manifestazione è dedicata agli insegnanti delle scuole elementari, ai genitori ed ai ragazzi.

Giovedì al Rossetti le tre sorelle Nava

L'annuale ciclo della rivista sarà aperto quest'anno da una Compagnia che, pur formata da poco tempo, già riscuote un vivissimo successo di critica e di pubblico nelle maggiori città italiane. La formazione delle tre sorelle Nava — Pinuccia, Diana e Lisetta — che presentano lo spettacolo «Casanova in casa Nava» di Simonetta e Zucconi, è giudicata fra le migliori per originalità sceniche e per la brillante interpretazione tanto delle tre famose sorelle quanto dei comprimari e del corpo di ballo. Accanto a Pinuccia, Diana e Lisetta Nava, saranno al Politeama Rossetti, da giovedì 9 a domenica 12 prossima, Ilio Crovetto, Lucio de Santis, Carlo Fantini, Marisa Locatelli, Mariella Fiore, Sergio Donati e Teddy Lane. Numeri d'eccezione di questo spettacolo brillante e vivace, il caratteristico «The Rend ballet» ed il duo «Pupa Paris e May Marion», oltre al finale del primo tempo, che è stato realizzato in plastica italiana. La regia dello spettacolo «Casanova in casa Nava» è affidata a Guido Leoni, la direzione dell'orchestra al maestro Aldo Buonocore.

BORSE E MERCATI

MILANO

Centrale 10150 (9850), Bastogi 1591 (1562), Generali 18140 (17675), Ras 7220 (7100), Olcese 1689 (1690), Cucirini 7525 (7480), Un. Manif. 63250 (62000), Rossi 14850 (14800), Fisac 184 (183), Fibre 2330 (2300), Snia 1727 (1715), Finsider 467 (465.50), Ilva 307 (304.50), Catini 1650 (1642), Fiat 1179 (1142), Sade 1150 (1138), Edison 2419 (2420), Seso 2425 (2400), Sip 1338 (1336), Vizzola 2575 (2555), Merid. 1157 (1151), Rom. El. 4545 (4430), Terni 239.50 (238), Stet 2655 (2638), Erid. 25400 (25230), Anic 1455 (1440).

TRIESTE

Generali 18150, Finmare 379, Assicuratrice 5550, Ras 7100, Snia 1725, Catini 1647, Crda 414, Pirelli 2530.

NAVI IN PORTO

il giorno 3 dicembre 1954

B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 7 «Maria Cosulich» (it.); B. 9 «P. Biessas» (gr.); B. 14 «Manuel» (it.); B. 15 «Skopje» (jug.); B. 16 «Zagreb» (jug.); B. 18 «Kupa» (jug.); B. 24 «Christina» (gr.); B. 32 «C. di Viareggio» (it.); B. 37 «Duino» (it.); B. 38 «L. Lykes» (am.); B. 39 «Sabac» (jug.); B. 40 «Carolyn» (pa.); B. 41 «Mura» (jug.); B. 42 «S. Caboto» (it.); B. 43 «Hellespont» (il.); B. 44 «Europa» (it.); B. 46 «Bice» (it.); B. 47 «Dromit» (isr.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.). S. Marco: «M. d'Amico» (it.). Spremitura: «Courseulles» (fr.). Scalo Legnami N.: «Sirob» (cost.). Scalo Legnami E.: «Primo» (it.). Aquila: «B. Swordfish» (br.). Rada est.: «Chryssi» (il.).

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE G. VERDI. Stagione lirica. Questa sera, alle ore 20.30: Ultima rappresentazione. «Aroldo» di G. Verdi. Turno d'abbonamento: «C» platea e palchi; «B» gallerie e loggione.

EXCELSIOR. 15.30: Marlon Brando in «Fronte del porto», il capolavoro di Elia Kazan, prodotto dalla Columbia Pictures. Ultima 22.
FENICE. 16: «I fratelli senza paura» con Robert Taylor, Stewart Granger e Ann Blyth, nei technicolor Metro delle travolgenti avventure. Ultima 22.
NAZIONALE. 16: Kirk Douglas e Dany Robin in «Atto d'amore», una drammatica pagina di passione. Ult. 22. Vietato ai minori.
ROSSETTI. 16.30: «Rosso e nero», in Ferraniacolor, con Billi e Riva, W. Chiari, R. Rascel e Alba Arnova. Un brillantissimo Minerva Film. Ultima 22.
ARCOBALENO. 15.30: «Il prigioniero della miniera», un grandioso Cinemascope technicolor con il trio di assi: Gary Cooper, Susan Hayward e Richard Widmark. Regia del grande maestro Henry Hathaway. Per i primi 5 giorni non sono valide le tessere e gli ingressi di favore.
ARCOBALENO. Domenica grande mattinata con Harold Lloyd e due topolini di Walt Disney.
FILODRAMMATICO. 15.30 (ult. 22). In contemporanea con i principali cinema d'Italia il più grande spettacolo di quest'anno «Casa Ricordi», in technicolor su schermo panoramico, con Marta Toren, Nadia Gray, M. Bru, G. Ferzetti e M. Mastrojanni. Un capolavoro che onora la cinematografia italiana. Tessere omaggio vietate fino lunedì.
SUPERCINEMA. 16: La «Titanus» presenta un formidabile technicolor «Il maggiore Brady» con Jeff Chandler e Maureen O'Hara. Eroiche gesta e amore sublime. Segue «Incom».
ASTRA. 16: «La grande carovana», spettacolare technicolor, con Vera Ralston e Forrest Tucker. Precede «Incom». Ultima 22.
CAPITOL. 16: «Il pirata e la principessa», technicolor R.K.O., con Bob Hope, V. Mayo, V. McLaglen. Domenica, ore 10, prima mattinata con «Bongo e i tre avventurieri». La sala è convenientemente riscaldata.
CRISTALLO. 16: «La valle dei maori», colossale Eastmancolor Rank, proiettato sul grande schermo panoramico. Una terra di selvaggia bellezza, un amore primitivo e fatale.
GRATTACIELO. Inizio spettacoli 14.30 - 17 - 19.30 - 22: «Giulietta e Romeo» di Renato Castellani, di W. Shakespeare. Technicolor. Protagonisti Susan Shentall, Lawrence Harwey. Oggi valevoli tessere e riduzioni.

ALABARDA. 16: «Nebbia sulla Manica», technicolor musicale Metro, con Esther Williams e Fernando Lamas. Ultimo giorno.
ALABARDA. Domani, dalle 10.30: Mattinata di S. Nicolò con i celebri burattini di Fiorello.
ARISTON. 16: «La sposa sognata». La più spassosa commedia realizzata dalla M.G.M., con Cary Grant, Deborah Kerr e Walter Pidgeon. Precede attualità.
ARISTON. Domani grandiosa mattinata di S. Nicolò, con paperini, topolini, grande spettacolo col fantoccio parlante, giochi di prestigio. S. Nicolò in persona distribuirà i regali consegnati dai genitori per i loro bambini.
AURORA. 16: «Hondo» con John Wayne e Geraldine Page. Uno tra i più potenti classici del West. Technicolor Warner. Segue il primo «Incom» in Cinemascope con l'arrivo delle truppe italiane a Trieste.
AURORA. Domani, ore 10 e 11.30: Mattinata con «L'isola del tesoro». Prezzi L. 80 e L. 60.
ARMONIA. 15: «Il tesoro del Condor», stupendo technicolor Fox, con C. Wilde e C. Smith. Nuovo ricco spettacolo di varietà. E' il regalo di S. Nicolò della compagnia Donato per grandi e piccini.
GARIBALDI. 15.30: «Tripoli bei suoi d'amore», a colori, con A. Sordi, F. Franco e Billi e Riva.
IDEALE. 16 - 18 - 20 - 22: Su schermo panoramico «Spettacolo di varietà». Successo M.G.M. nel colore del technicolor, con Fred Astaire e C. Charisse.
IMPERO. 16: «4 in medicina», capolavoro Rank, in technicolor. Grandioso successo. Ult. repliche.
ITALIA. 16: «Santarellina», gaio e scintillante technicolor, con Anna Maria Pierangeli e Fernandel. Ultimo giorno.
S. MARCO. 16: La Warner presenta un grande technicolor: «Squilli al tramonto» con Ray Milland, Hélène Carter e Forrest Tucker. Emozionante, avventuroso.
MARE. 16: «La spiaggia», un film di Alberto Lattuada, in Ferraniacolor, con Martine Carol e Raf Vallone. Vietato ai minori.
MODERNO. 16: «Un tram che si chiama desiderio». Il capolavoro di Marlon Brando e Vivien Leigh. Vietato ai minori di 16 anni.
SAVONA. 15.30: «Rommel, la volpe del deserto», storia vera di una figura leggendaria, magistralmente interpretato da James Mason.
VIALE. 16: «Lo straniero ha sempre una pistola». Un technicolor, con Randolph Scott e Claire Trevor.
VIALE. Domenica mattinata, ore 10 e 11.30: Walt Disney presenta «Lo scrigno delle sette perle», in technicolor. L. 100.
VITT. VENETO. 15.15: «Il pirata e la principessa» con Bob Hope, Virginia Mayo e Victor McLaglen. Il più divertente dei film in technicolor R.K.O.
AZZURRO. 16: Oro, potenza, amore: «La fine di un tiranno», drammatico e avventuroso technicolor, con Joel McCrea, Yvonne De Carlo e Pedro Armendariz. Successo Universal.
BELVEDERE. 16: «Il talismano della Cina», drammatico avventuroso technicolor Paramount, con R. Reagan e R. Fleming.
FERR. S. VITO. 19.45 (ult. 21.30): «Incantesimo dei mari del Sud», un meraviglioso technicolor, con la deliziosa Jean Simmons.
LUMIERE. 17: «I cavalieri di Allah», technicolor, con Kathryn Grayson e Gordon Mac Rae.
MARCONI. 16: Tre grandi attori in un grande film: Amedeo Nazzari, Antonella Lualdi e Nadia Gray in «Pietà per chi cade».
MASSIMO. 16: «La schiava del peccato», un superbo, suggestivo capolavoro, con Silvana Pampanini e Franco Fabrizi. Proibito ai minori.
NOVO CINE. 16: «Ha ballato una sola estate» con Ulla Jacobsson. Il film del secolo e dell'amore puro. Tre primi premi.
ODEON. 16: «I miracoli non si ripetono», un grande film passionale, con Jean Marais e Alida Valli. Vietato ai minori.
RADIO. 16: «Peter Pan». Il capolavoro di Walt Disney in technicolor. Segue documentario: «Il paese degli orsi».
SECOLO. 16: «Il temerario» con Susan Hayward e Robert Mitchum.
SERVOLA. 18: «Valle dei giganti». Warner Bros.
VENEZIA. 16: «Koenigsmark». Grandioso storico con Silvana Pampanini, Jean Pierre Aumont, Renée Faure e Roldano Lupi.

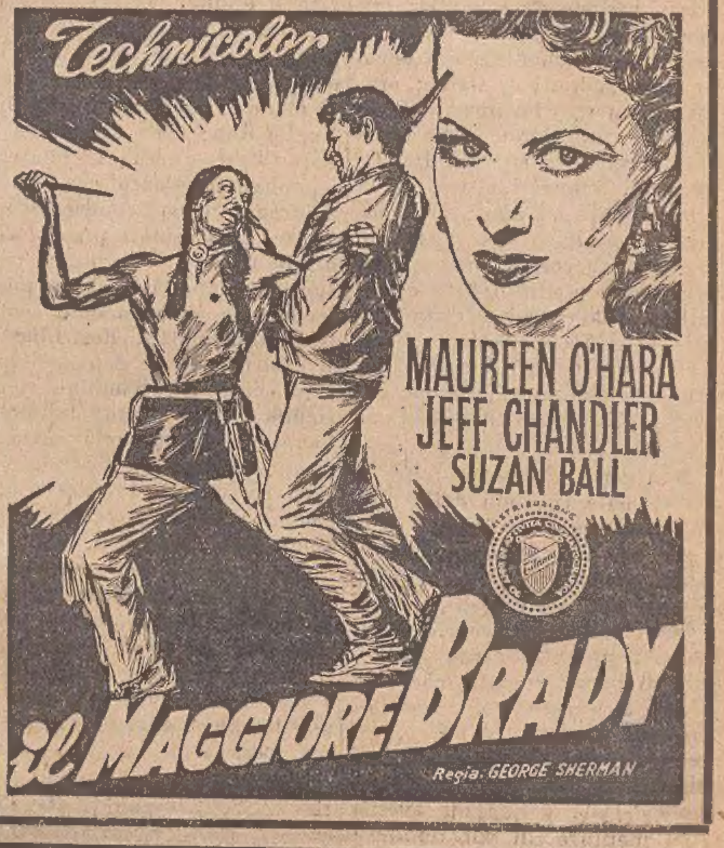
BOTTEGA DEL VINO. Aperta dalle ore 20 alle 2; si balla al pianoterra e al primo piano. 2 orchestre. **ROUGE ET NOIR** con il complesso musicale Safred.
SAVOY GRILL the delle cinque.

IL PIÙ GRANDE SPETTACOLO DELL'ANNO
PROSEGUE
LE SUE TRIONFALI REPLICHE AL
TEATRO FILODRAMMATICO
CASA RICORDI
LE VICENDE ARTISTICHE E FAMILIARI. LE STORIE PIU' TOCCANTI, LE PAGINE PIU' COMMOVENTI DEI NOSTRI IMMORTALI MAESTRI:
ROSSINI, DONIZETTI, BELLINI, VERDI, PUCCINI, BOITO
★
INTERPRETATE DA ATTORI DI CINQUE NAZIONI FRA I QUALI
GABRIELE FERZETTI
MARTA TOREN
NADIA GRAY - MIRIAM BRU
MARCELLO MASTROIANNI
LE PIU' SUBLIMI MELODIE SONO CANTATE DA:
TITO GOBBI - ITALO TAJO
MARIO DEL MONACO
RENATA TEBALDI
GIULIETTA SIMIONATO
★
UNO SPETTACOLO ECCEZIONALE CHE MAI DIMENTICHERETE E CHE ONORA LA CINEMATOGRAFIA ITALIANA
ORARIO DEGLI SPETTACOLI:
15.30 — 17.40 — 19.50 — 22

ARCOBALENO
DOMANI
Grande mattinata
PER IL MONDO PICCINO
CON IL PIU' COMICO ATTORE:
HAROLD LLOYD
E DUE TOPOLINI
WALT DISNEY - TECHNICOLOR

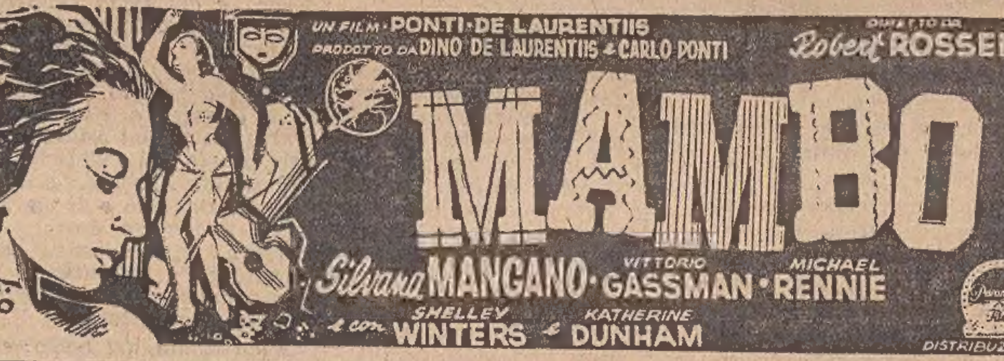
OGGI ALL'AURORA
La Warner Bros presenta JOHN WAYNE
in uno tra i più potenti classici del West:
H-O-N-D-O
in technicolor con GERALDINE PAGE
★
Segue IL PRIMO INCOM IN
CINEMASCOPE
con l'arrivo delle truppe italiane a Trieste
INIZIO ORE 16 INIZIO ORE 16

Oggi al Supercinema



OGGI - AL MASSIMO - OGGI
un capolavoro superbo, suggestivo, che tocca il cuore:
LA SCHIAVA DEL PECCATO
con SILVANA PAMPANINI
FRANCO FABRIZI — MARCELLO MASTROIANNI
PROIBITO AI MINORI DI 16 ANNI

In PREPARAZIONE all'EXCELSIOR



OGGI Cinema Arcobaleno OGGI
PRIGIONIERO della MINIERA

TECHNICOLOR
Gary COOPER Susan HAYWARD Richard WIDMARK
TRE GRANDI ATTORI IN UN FILM ECCEZIONALE IN
20th Century-Fox
CINEMASCOPE
Regia: H. Hathaway
PRIGIONIERO della MINIERA

Alcune critiche apparse sui maggiori giornali americani per questo grandioso film in CinemaScope

«...Il valore dei nomi di un trio d'interpreti quali Gary Cooper, Susan Hayward e Richard Widmark dà a «Il Prigioniero della Miniera» una grande importanza commerciale che fa prevedere eccezionali risultati... Gary Cooper, Susan Hayward, Richard Widmark e Cameron Mitchell sostengono i ruoli principali con lo slancio e il calore richiesti. Eccellenti anche sono Hugh Marlowe... e Victor Mendoza...». «Variety»

«...Alcuni dei più selvaggi, straordinari scenari che siano mai stati esplorati dall'uomo bianco e dalle sue macchine da presa... c'è una forte tensione drammatica nelle magnifiche scene del CinemaScope, che accresce il vigore della narrazione...». «Herald Tribune»

«...derivato da elementi emozionanti quali la bramosia, la passionalità, l'amore e la violenza che esplode a tratti, «Il Prigioniero della Miniera»... è un viaggio affascinante attraverso un territorio esotico...». «New York Times»

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA NUOVA VOTAZIONE A SORPRESA A MONTECITORIO

I «franchi tiratori» si sono rifatti vivi

Accuse dei repubblicani alla destra e alla sinistra della DC - Ancora nessun accordo per i patti agrari

Roma, 3

Il caso Folchi è più che mai aperto dopo la seconda votazione per l'elezione di un membro della CECA in sostituzione dell'on. De Gasperi. Si è ripetuto esattamente ciò che avvenne alla prima votazione: vittoria del candidato non prescelto dal gruppo democristiano, dimissioni dell'eletto subito dopo l'esito della votazione. Quali sono i riflessi politici dell'episodio? C'è da dire anzitutto che il «bis» ha colto letteralmente di sorpresa il direttivo del gruppo parlamentare democristiano che, dopo l'invito fatto pervenire ieri agli iscritti, era certo del risultato della votazione odierna. Non minore è stata la sorpresa negli ambienti del Governo. Si è già potuto accertare da un primo esame della situazione che non meno di 28 deputati della maggioranza hanno votato per Folchi, mentre per Pastore avrebbero votato i monarchici.

Immediata riunione della commissione d'inchiesta che era stata nominata alla conclusione dell'altra votazione, ma anche stavolta ci si è trovati di fronte al problema della votazione segreta, cosicchè, pur avendo potuto stabilire il numero dei franchi tiratori (grosso modo, naturalmente), questi sono rimasti nascosti dall'anonimato e non pare che ci sia la possibilità di individuarli. Stasera si è riunito poi il direttivo del gruppo per vedere cosa si possa fare in concreto per il ripetersi di questi atteggiamenti indisciplinati dei deputati iscritti.

Dal canto suo il Presidente del Consiglio, sull'argomento, ha avuto in serata un lungo colloquio con il vice Presidente Saragat e con il Ministro liberale De Caro.

Si avrà dunque una terza votazione e, a quanto è dato sapere finora, i democristiani hanno tutta l'intenzione di riproporre la candidatura dell'on. Pastore.

Secondo i circoli vicini alla CISL l'esito della votazione odierna è giudicato positivamente. Dicono infatti quelli della CISL che da una analisi del voto è possibile stabilire che contro Pastore hanno votato l'estrema destra, l'estrema sinistra e qualche altro parlamentare «di non dubbio orientamento sul piano sociale»; e ne deducono che sul piano politico prende risalto la ferma e costante posizione antitotalitaria dell'on. Pastore, mentre su quello sindacale e sociale egli non è giudicato uomo da scendere a compromessi.

Comunque sia, e anche se i sindacalisti della CISL ne sono soddisfatti, il fatto rimane sempre di «eccezionale gravità», come si rileva stasera in circoli ufficiosi. I repubblicani stigmatizzano l'episodio parlando di «pertinace indisciplina del gruppo democristiano» e di «stato di rivolta di una minoranza democristiana contro il direttivo del gruppo e contro il Governo».

E' un fatto politico che contribuisce indubbiamente alla incertezza della situazione e fa lanciare dai repubblicani accuse contro la destra e contro la sinistra gronchiana della D.C. unite nell'obiettivo «negativo di rovesciare gli elementi dirigenti del gruppo».

Le cose non sono andate meglio oggi in altro settore: quello delle trattative per i contratti agrari. All'ultimo momento si è saputo che la riunione collegiale che avrebbe dovuto tenersi in mattinata era stata rinviata «sine die» il che fa pensare che la situazione fosse, nella realtà, assai più complicata di quanto non sembrerebbe. Ufficialmente il rinvio è dovuto alla necessità che gli organi dirigenti dei partiti interessati si pronuncino definitivamente sulla questione. Il fatto è che all'interno dei quattro partiti coalizzati esistono disparità di vedute sul modo di risolvere il problema. Se tutto andrà bene le riunioni collegiali saranno riprese alla fine della prossima settimana.

Domani partirà per Strasburgo la delegazione del partito liberale italiano per partecipare all'assemblea europea liberale, che avrà luogo al Consiglio d'Europa.

Sono saliti a tredici i colpiti dalla psittacosi

Milano, 3

Ai dodici ricoverati perchè affetti da una forma di psittacosi — l'infezione da pappagallo — di cui si parla ampiamente a Milano da ieri l'altro, se n'è aggiunto un tredicesimo, un altro impiegato dell'ufficio vestiario dell'Azienda tranviaria municipale di Porta Vittoria.

Le vittime di questo strano ed esotico morbo si trovano costantemente sotto l'osservazione dei medici mentre si stanno svolgendo accurate ricerche sieroterapiche e di laboratorio per formulare una esatta diagnosi del male.

MIRABILE CONTINUA GLI INTERROGATORI AL «PALAZZACCIO»

Oggi saranno ascoltati nuovamente Rita Fantini, Giuliana Marcon e Sergio Rossi

Roma, 3

Seconda giornata di stasi per l'istruttoria condotta dal dott. Mirabile e per il «caso Sotgiu» in genere. Una giornata di stasi, ma meglio sarebbe dire una giornata di attesa, poichè secondo le ultime indiscrezioni gli annunciati confronti, Rossi-avv. Sotgiu e Rossi-signora Sotgiu, avverranno, forse, domani o dopodomani. Il dott. Mirabile, dicevano stamane giornalisti e avvocati a Palazzo di Giustizia, ha ormai «predisposto» tali confronti e questo sarebbe stato l'oggetto del colloquio di ieri fra il giovane magistrato siciliano e il suo superiore diretto dott. Sigurani.

Abbiamo già avuto modo di rilevarlo, ma allo stato dei fatti, diciamo ancora una volta, detti confronti si impongono poichè da una parte (Rossi) il dott. Mirabile avrebbe avuto conferma dei fatti che tutti abbiamo appreso i primi giorni dello scoppio dello scandalo; dall'altra (Sotgiu) avrebbe avuto una smentita poichè l'avvocato avrebbe detto al magistrato che la moglie non partecipava ai noti «convegni» e avrebbe dato una diversa versione dei fatti di cui all'ultimo reato contestato a Sotgiu (atti di libidine violenta in luogo pubblico).

La cronaca della giornata di oggi è ben poca cosa. Giunto come al solito alle 9.30 a Palazzo di Giustizia il dott. Mirabile si è chiuso nel suo ufficio ed ha continuato l'esame dei verbali degli interrogatori. Era quasi mezzogiorno quando si sono presentati agli uffici della Procura gli avvocati Giuseppe Bucciante e Ottorino Petrone che hanno chiesto di essere ricevuti dal magistrato. Il dott. Mirabile non ha avuto difficoltà a ricevere i legali di Sotgiu. Circa un quarto d'ora è durato questo colloquio, e nulla è trapelato in merito. Naturalmente, avvicinati dai giornalisti i due difensori dell'avvocato si sono recisamente rifiutati di rilasciare qualsiasi dichiarazione.

Stasera si è saputo che il dott. Mirabile ha convocato per domani Rita Fantini, Giuliana Marcon e Sergio Rossi. Dire con precisione la ragione della convocazione ovviamente è impossibile, nè quindi è lecito fare qualsiasi previsione.

Sergio Rossi, in accordo con i genitori, ha rifiutato le proposte fattegli da editori e produttori cinematografici. La madre del giovane ragioniere ha detto: «Noi non siamo gente che specula sui propri guai e nessuna somma riuscirà a convincerci».

Altre indiscrezioni? Altre voci? Ve ne sono ovviamente e le più disparate. Si continua a dire da qualche parte che l'inchiesta che il dott. Mirabile sta conducendo, da sommaria, la cui durata massima è di 40 giorni, sarà trasformata in formale.

Si parla poi di un nuovo teste che doveva essere interrogato nella giornata di oggi dal dott. Mirabile e che — si dice — lo sarà domani. Sembra che costui sia depositario di «cose nuove», che potrebbero recare un definitivo chiarimento.

Tre morti da mercoledì per la poliomielite in Sardegna

Cagliari, 3

L'autorità sanitaria segue con la massima attenzione lo andamento dell'epidemia di poliomielite nelle tre province della Sardegna. Secondo quanto si apprende, la situazione a Cagliari e frazioni è la seguente: mercoledì 1.o dicembre si sono avuti due morti e un ammalato; giovedì quattro ricoveri; oggi, venerdì, un morto. In provincia di Sassari si segnalano cinque casi dei quali uno nel capoluogo.

UNA SIGNIFICATIVA LETTERA DAL CARCERE

«Ho deciso di parlare» scrive Dominici alla figlia

Implicite accuse a Gustave - 7 milioni per scrivere la sua storia - L'altalena delle possibilità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 3

Alla luce delle informazioni che giungono questa sera, sembra che alla base del grido di Dominici: «Io sono innocente» ci sia effettivamente qualcosa di reale e di consistente.

In una lettera inviata a sua figlia Clotilde, la maggiorenne, Gaston Dominici così scrive all'indomani della sua condanna: «Mia cara figlia, ti scrivo queste poche righe per darti mie notizie, che potrebbero essere meno dolorose e meno crudeli di quelle che la realtà mi detta. Il dolore che io provo in questo momento è per questo cattivo soggetto che mi ha trascinato nel più grande e nel più crudele disonore che un uomo possa provare. Sulle menzogne di ogni specie e sorta che egli ha dette, io non osavo biasimarlo perchè pensavo che avrebbe detto un giorno o l'altro la verità ai magistrati. Ma egli non ha detto niente, ed io avevo un grosso dolore sul cuore. Avevo pensato che l'avvocato Pollack fosse riuscito a fargli dire qualcosa. Pena vana. Ma io ho deciso stamane di dire tutto all'avvocato Charles Alfred perchè io non voglio sopportare un simile disonore.

«Cara Clotilde, io vorrei che tu andassi a prendere le mie due capre, quella bianca e quella caffelatte. Lascia quella che ha il pelo lungo. Vai a prenderle il più presto che potrai. Oggi stesso ho scritto anche a tua sorella Augusta. Le ho detto di andare a prendere la mamma e di condurla con te o con sè. Le ho detto tutto quanto lei dovrà prendere quando andrà alla «Grande terre». Le mie decorazioni, merito agricolo, certificato di civismo, certificati militari, prendetele voi e dividetele, perchè l'ufficiale giudiziario non tarderà a passare per sequestrare tutto quello che potrà per poter pagare le spese del processo. Ti raccomando di scrivermi perchè non potrai venire a vedermi. Ho ricevuto sabato un telegramma dal Belgio che mi chiedeva di raccontare la mia storia per sette milioni di franchi. Firmato Gaston Dominici».

Attraverso quali circostanze la lettera indirizzata il 29 novembre a Clotilde Dominici sia giunta alla stampa non si sa. E' possibile che la stampa sia stata informata dagli avvocati della difesa dell'esistenza di un tale documento che oggi ripone al centro di ogni discussione il caso di Lurs. Da essa appare evidente che Gaston Dominici rimprovera amaramente uno dei figlioli, probabilmente Gustave, per non aver detto te uno dei figlioli, probabilmente lo avrebbe discolpato in parte o in tutto.

Il mistero insomma si fa più denso anzichè chiarirsi, perchè oggi esiste un condannato.

Gaston Dominici accusando non prova la propria innocenza e forse la ritiene inerente alle confessioni che l'«altro» dovrebbe fare ed è su questo terreno che gli avvocati, che certamente conoscono tutto il mistero, si stanno battendo per stabilire un piano di battaglia che rimetta in questione tutto il processo. Perchè ammettendo che il vecchio Dominici abbia partecipato alla strage attivamente, il ruolo che egli ha tenuto da solo nel processo di Lurs, sarebbe ora tenuto da due persone e le sue responsabilità potrebbero essere minori.

B. C.

giunte a proposito della più stretta integrazione tra le forze della Russia e quelle dei paesi satelliti non ci impressionano in vista del fatto che i paesi satelliti sono già sottoposti al dominio totale della Unione Sovietica in campo diplomatico, politico, economico e militare».

La brevità del commento non meno del suo contenuto conferma come il Governo britannico non ritenga necessario modificare minimamente la propria politica europea, in vista dei risultati della conferenza di Mosca — che erano del resto già scontati. Si fa notare a Londra che le Potenze comuniste hanno creato già molto tempo fa un'organizzazione militare assai più pericolosa e minacciosa di quella che gli occidentali si apprestano oggi a costituire a fini puramente difensivi.

L'INCHIESTA PER LO SCANDALO DELL'I.N.G.I.C.

UN MILIARDO DI LIRE sottratto dai funzionari?

Roma, 3

L'inchiesta compiuta nelle varie città d'Italia per disposizione del Ministro delle Finanze dall'ispettore generale Severini in merito allo scandalo dell'INGIC avrebbe accertato che complessivamente circa un miliardo di lire sarebbe stato distratto dalle casse dell'Istituto per essere versati a partiti di estrema sinistra. Il dott. Severini sta completando la sua relazione che sarà pronta fra breve.

Le indagini dell'autorità giudiziaria sul grosso scandalo si sono estese anche nelle zone del Mezzogiorno. Pare che la autorità giudiziaria di Arezzo, che ha in mano tutte le fila della faccenda, abbia inviato in Sicilia un ufficiale della Polizia tributaria per alcuni accertamenti. A Catania è stato arrestato l'ispettore dell'INGIC Italo Lecchi. Si è appreso in Questura che l'arrestato era perseguito per falsa testimonianza. Sembra infatti che egli, interrogato tempo addietro presso la sede di Pesaro, dove risiedeva prima di essere trasferito a Catania, abbia taciuto agli organi inquirenti alcune circostanze relative al noto scandalo.

Il Lecchi è stato associato al carcere di Arezzo, dove i magistrati hanno interrogato oggi due degli ultimi arrestati e cioè il segretario comunale di Montevarchi, dott. Egidio Pratesi Innocenti e l'assessore dello stesso Comune, Luigi Francini.

Dopo la conferenza di Mosca

Nessun mutamento nei piani dell'Occidente

Londra, 3

Il portavoce ufficiale del Foreign Office ha dichiarato oggi che «non vi è nulla nel comunicato finale della conferenza di Mosca che possa influenzare in alcun modo le nostre intenzioni circa la ratifica degli accordi di Parigi».

Il portavoce ha quindi aggiunto che «le decisioni rag-

IL SUPPLEMENTO D'INDAGINI SUL CASO MONTESI

Martedì Piccioni torna dal dott. Sepe

Sembra sia stato convocato anche il dott. Filipo

Roma, 3

Stante gli ultimi avvenimenti, il dott. Sepe ha fatto ritorno a Roma e si è messo subito al lavoro. Stamane si è appreso che il presidente della Sezione istruttoria, visto l'esito delle perizie calligrafiche già ordinate e ieri consegnate alla Cancelleria dal dott. Sorrentino, capo della Scientifica, ha invitato a comparire nel suo ufficio per il 7 dicembre, martedì prossimo cioè, Piero Piccioni. Alcuni dicono anche il prof. Filipo e Ugo Montagna, ma in particolare per quanto riguarda la «convocazione» di quest'ultimo non si è avuta alcuna conferma.

Come è noto, due sono le perizie calligrafiche eseguite dal dott. Sorrentino e che hanno dato, secondo quanto si è saputo, risultati sorprendenti. Per quanto riguarda quella eseguita su un certificato del prof. Filipo attestante che Piero Piccioni era affetto da tonsilite, il dott. Sorrentino avrebbe accertato che la data è stata artefatta. Era 7.4.'53 e sarebbe stata modificata in 9.4.'53. Si sa che Wilma Montesi scomparve il 9 aprile, e non occorre quindi dilungarsi sull'importanza del risultato di questa perizia. Per quanto riguarda la seconda perizia, quella eseguita su un altro certificato medico compilato nello studio del dott. Bernardini, il dott. Sorrentino avrebbe dichiarato «indecifrabile» la sigla in calce.

E' chiaro però che la prima perizia è stata oggetto di esame da parte del dott. Sepe che, come abbiamo visto, ha tempestivamente agito in merito. Se effettivamente è stato convocato, il dott. Filipo come potrà spiegare il sorprendente risultato della perizia?

Gli avvocati di Piero Piccioni, interrogati stamane in merito, hanno dichiarato che tutto sarà spiegato in maniera semplicissima: si tratta di un grosso equivoco e non di altro.

Le licenze ai militari per le prossime feste

Roma, 3

Il Ministro della Difesa on. Taviani ha disposto che in occasione delle prossime feste siano concesse brevi licenze al personale militare e civile dipendente. Le licenze potranno essere fruite in tre turni, Natale, Capodanno ed Epifania.

S. NICOLO' 6 12 54

guarda quante belle cose posso fare battendo col martello i pezzi Matador!
SCATOLE DI COSTRUZIONI
MATADOR
SEMPLICI - INGEGNOSE - ISTRUTTIVE
8 serie da 580.— lire in poi, per ragazzi da 2 a 14 anni sono in vendita nei negozi di giocattoli.
Richiedere prospetti gratis a: E. POZZO-BALBI, Trieste, Via Valdirivo 2

San Nicolò "giòco pei piccoli piacere pei grandi"
CAVALLAR
OROLOGI OREFICERIE REGALI

san nicolò da cillia via roma 20

acquistate un dono che vale un tesoro in via Tor Bandena 1
IL TESORO! veste i vostri tesori

SAN NICOLO' sta per arrivare, anche quest'anno carico di doni gentili, di generose offerte, di graditi omaggi.

Tutte le case sono in festa, i cuori di tutti i bimbi pulsano con ritmo incalzante; trepida è l'attesa del canuto Vescovo dalla rossa veste, che reca nella gerla miracolosa tanti doni per tutti...

La poetica tradizione si ripete e rinnova, come tutte le cose belle e buone.

SAN NICOLO' avverte i ritardatari, i soliti sonnacchiosi o distratti, gli eterni dell'ultimo minuto. Per la gioia dei vostri cari, non avete che l'imbarazzo della scelta. E sceglìete bene, seguendo il nostro consiglio...

Il miglior dono: regalate libri
Libreria Zigiotti
Corso Italia N. 3 tel. 23-848, 34-009

Orvisi-Buchbinder
TRENI ELETTRICI GIOCATTOLI
Via Ponchielli 3

Regalate per fotografare i vostri bambini
ASSORTIMENTO COMPLETO FOTO - LAMPI (prezzi ribassati del 40%)
TUTTI I MODELLI foto - cine - proiettori binocoli - penne stilo
G. Avanzo Succ.
PIAZZA CAVANA N. 7 CORSO ITALIA N. 17 angolo p.zza S. Caterina

NUOVI ARRIVI DA Radio ICAR
Via Rossetti 6, tel. 41 493 Via Donadoni, ang. Settefontane
RADIO-TELEVISIONE ELETTRODOMESTICI
I più bei regali al miglior prezzo!

Proiettori 8-16 m/m Camera da presa Noleggio film
RADIO ALABARDA
Viale XX Settembre 7

ROCCO
LAMPADARI ELETTRODOMESTICI RADIO TELEVISIONE
VIA ROMA 23 TELEFONO 23-095

ULTIME CREAZIONI ABBIGLIAMENTO FEMMINILE E MASCHILE
NOVITAS
VIA ROMA N. 5

I DONI PIU' GRADITI SONO I DONI
Stermin
V. Mazzini 40
OREFICERIE FINI OROLOGI SVIZZERI ARGENTERIA ARTISTICA

Per le belle signore un bel regalo
Floros
il prodigioso apparecchio tascabile austriaco per massaggi a raggi ultravioletti Cura quotidiana della BELLEZZA
Presso i migliori profumieri, farmacie, elettrodomestici, ecc. Informazioni: COMET, Piazza d. Borsa 12, tel. 36 956, 37 656

ARTICOLI DA REGALO
élite
GALLERIA CORSO ITALIA
GUANTI DI GRAN MODA

NOVITA' ASSOLUTE!
Giocattoli smontabili americani, costruzioni in plastica, modernissime
TUTTO PER LA CASA ED IL BAMBINO
da MARCHI - GOMMA v. Valdirivo 33, tel. 23-019

UNO SCRIGNO DI BEI REGALI A PREZZI MITISSIMI
ORECCHINI - COLLANE SPILLE e altre novità
NEL NUOVO NEGOZIO DI CORSO ITALIA, No. 29

MARINONI
VIA MAZZINI N. 11

IL REGALO CHE PIACE
SCI DI GRAN CLASSE E PER TUTTI
ASSORTIMENTO DELLE FAMOSE GIACCHE A VENTO «MAFBO»
Scarponi, bastoncini, ecc.

ABBONAMENTI 1955

	Italia			Estero		
	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim.
«IL PICCOLO» Sei numeri settimanali . .	6.250	3.250	1.700	10.000	5.200	2.700
Sei numeri settimanali più l'edizione del lunedì mattina del «Piccolo-Sera»	7.285	3.775	1.970	11.600	6.000	3.100
«PICCOLO-SERA» Sei numeri settimanali . . .	6.250	3.250	1.700	10.000	5.200	2.700

NORME PER GLI ABBONATI

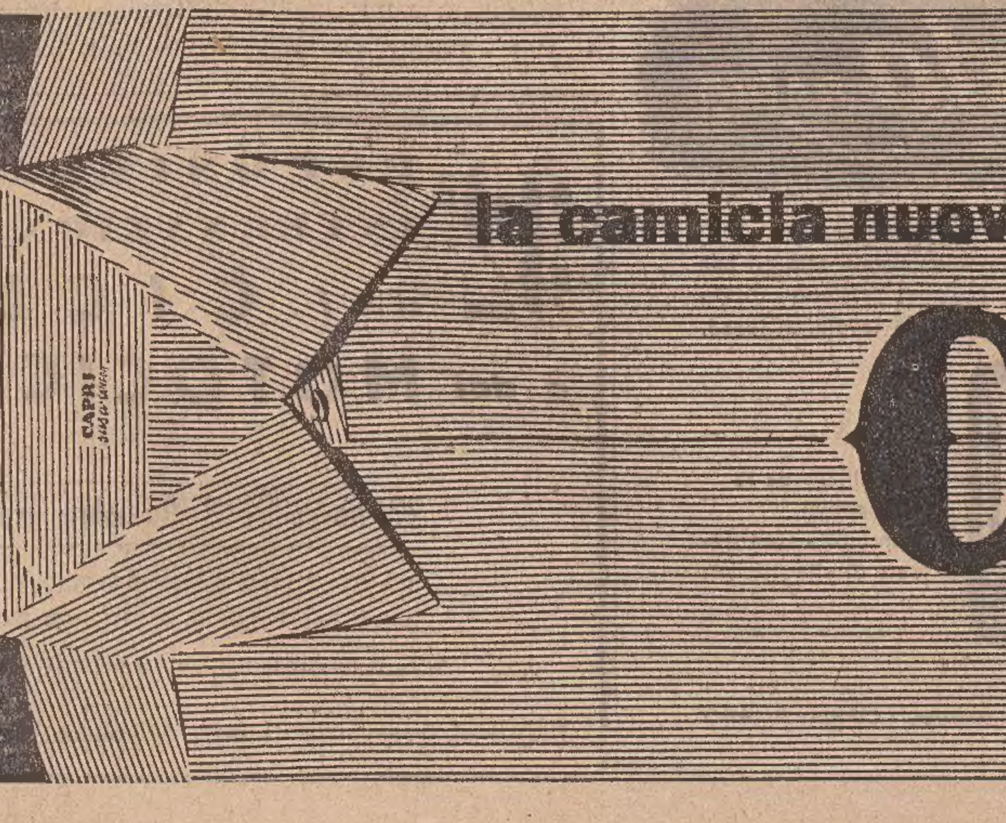
Gli abbonamenti si ricevono nei nostri uffici di Trieste in via S. Pellico n. 8.

L'importo degli abbonamenti fatti per posta deve essere inviato alla Amministrazione in via S. Pellico n. 8 - Trieste.

Il mezzo più comodo ed economico per l'invio dell'importo è quello di servirsi del Conto Corrente Postale. Il nostro re.a il n. 11/5398. Per le rinnovazioni occorre unire la fascetta con la quale viene spedito il giornale.

AI NUOVI ABBONATI ANNUALI PER IL 1955 «IL PICCOLO» O IL «PICCOLO SERA» SARANNO INVIATI GRATUITAMENTE PER TUTTO IL MESE DI DICEMBRE 1954.

Comperare un Tappeto Persiano e sentirsi poi dire da un competente che il tappeto è di qualità infima, significa avere i danni e le beffe!
I Tappeti Persiani si devono comperare da Creff
PIAZZA DELLA BORSA 7
Ditta di comprovata serietà.



la camicia nuova in popeline CAPRI
il re dei popelines che ha conquistato il mondo
QUATTRO QUALITÀ SUPERIORI
→ puro makò Karnak
→ brillante come seta
→ inalterabile
→ irrestringibile «SANFOR»
migliaia di disegni e colori aggiornatissimi nei migliori negozi in Italia e all'Estero
È un tessuto susa garantito dalla stampigliatura sulla cimossa: controllatela!
CONFEZIONI con etichette di garanzia.
Popeline CAPRI Susa
COTONIFICIO VALLE DI SUSA - TORINO

(«Giornalfoto»)
Durante il ricevimento offerto dalla Lega Nazionale agli ufficiali delle FF. AA., l'obiettivo ha colto il gen. Gianani, comandante del Presidio, a cordiale colloquio con il prof. Marussi, lo scienziato del K 2. A destra, il prof. Palin, commissario della Lega, e il col. Duce, comandante della Guardia di Finanza

LE DIMISSIONI DI LECOEUR DAL GRUPPO PARLAMENTARE

Offensiva deviazionista nel partito comunista francese

Voci di un intervento dell'Ambasciata sovietica

Parigi, 3

Le dimissioni di Auguste Lecoeur dal gruppo parlamentare del partito comunista francese che, subdolamente, l'«Humanité» ha fatto credere essere dimissioni chieste volontariamente dal deputato comunista, sembrano celare delle gravi difficoltà in cui si dibatte oggi il partito. Il gesto, reso pubblico nei giorni scorsi, lascia supporre che Auguste Lecoeur abbia deciso di abbandonare la lotta e di ritirarsi puramente e semplicemente dal partito comunista per ritirarsi a vita privata.

Ma, secondo voci più accreditate, pare che queste pretese dimissioni dal gruppo parlamentare siano state imposte ad Auguste Lecoeur dal partito stesso che avrebbe cercato di escluderlo dalle sue file nei giorni scorsi senza però riuscirvi, essendosi formalmente opposta alla sua esclusione la cellula di Lens, cittadina mineraria ove Lecoeur è molto popolare.

La storia di queste dimissioni diventa invece sempre più complicata quando si pensi ai numerosi frazionamenti che si son verificati in questi ultimi tempi in seno al PCF. Secondo i dirigenti comunisti che partecipano al gruppo «UNIR» che si è alquanto staccato dal partito per «i costumi polizieschi imposti dalla cricca dei dirigenti attuali al partito» queste dimissioni «non sono affatto volontarie» ma si tratterebbe di «un ultimatum che fu indirizzato al Lecoeur dalla commissione centrale di controllo politico del partito in condizioni che rendevano obbligatorie le sue dimissioni».

L'«Humanité», attribuendogli la responsabilità esclusiva del gesto, vorrebbe spingerlo a dare alla stampa non comunista degli argomenti che potrebbero indurre successivamente il partito alla sua totale esclusione. In tal modo secondo questa tesi che pare condivisa da numerosi deputati comunisti il partito «tenterebbe l'esclusione dal vertice avendo fallito quello dalla base».

Si dice anche che Auguste Lecoeur, André Marty e Charles Tillon si sarebbero riuniti nel domicilio di un membro del comitato centrale del partito per preparare la loro difesa, e, avvertito di questa offensiva dei deviazionisti, il partito abbia deciso l'esclusione di Lecoeur dal gruppo parlamentare, mentre si attendono le dimissioni di Tillon. Un'altra tesi infine sostenuta dal gruppo «Democratie comuniste» vuole che il Lecoeur avuto sentore delle decisioni del partito abbia voluto precederlo.

Quali che siano le ragioni misteriose di questo ritiro, appare evidente che il partito comunista francese è diviso da lotte intestine e attraversa un periodo molto difficile. Di questo stato di cose si sarebbe resa conto la Russia che attraverso la sua Ambasciata a Parigi starebbe conducendo una inchiesta sul comportamento dei principali dirigenti francesi.

B. C.

Si salvano in extremis davanti a due elettromotrici

Milano, 3

Un incidente ferroviario, che fortunatamente non ha causato vittime, è avvenuto stamane poco oltre la stazione di Rogoredo. Due elettromotrici, che stavano compiendo una corsa di prova sulla linea per Reggio Emilia, mentre marciavano ad oltre 90 chilometri all'ora hanno trovato la linea ingombra da un gruppo di operai intenti a far azionare una macchina rincalzatrice.

L'ostacolo è stato avvertito soltanto all'ultimo momento poichè a causa della nebbia che stamane grava fittissima sulle campagne la visibilità era ridotta a meno di trenta metri. Gli operai sono riusciti a salvarsi lanciandosi a tempo oltre i binari, ma l'urto delle due elettromotrici contro la rincalzatrice è stato inevitabile. La macchina è stata fracassata e scaraventata a parecchie decine di metri di distanza e l'elettromotrice di testa ha riportato notevoli danni, per cui ha dovuto far lentamente ritorno in deposito.

Sembra che l'incidente sia stato provocato dalla mancata segnalazione alla squadra degli operai del treno straordinario formato dalla due elettromotrici in prova.

GRAVE FATTO DI SANGUE A MILANO

CON CINQUE MARTELLATE riduce in fin di vita la moglie

Era stato dimesso da poche settimane dal manicomio - I figlioletti spettatori della tragedia

Milano, 3

Un grave fatto di sangue è avvenuto nel pomeriggio di oggi in via Maniano 2. Un uomo uscito da poche settimane da un ospedale psichiatrico ha colpito con cinque martellate la moglie riducendola in fin di vita. Lo squilibrato che ha agito in preda ad un accesso morboso di gelosia è fuggito e viene ora braccato dalla polizia e dai carabinieri.

Il protagonista dell'allucinante episodio è il cinquantenne Francesco Celia, padre di dieci figli e nonno di quattro nipoti. Alcuni mesi or sono il Celia era stato ricoverato a Villa Fiorita perchè affetto da una forma di assurda gelosia nei riguardi della moglie Giuseppina Colelle della sua stessa età. Dimesso dal nosocomio Francesco Celia era tornato apparentemente tranquillo, ma ieri all'improvviso aveva avuto un nuovo attacco, dopo il quale era fuggito di casa.

Oggi lo squilibrato è tornato a casa: la moglie lo ha accolto cercando di calmarlo ma l'uomo era in condizioni anormali e ad un tratto ha impugnato un pesante martello preso da un cassetto della cucina e si è avventato contro la donna, alla presenza di alcuni suoi figli, i più piccini, i quali atterriti si diedero a urlare, mentre la sventurata presa alla sprovvista non ha potuto fuggire ed è caduta sotto una gragnuola di colpi. Sono accorsi alcuni coinquilini ma il pazzo, roteando il martello come una clava, è riuscito a farsi largo e ad allontanarsi. La donna trasportata all'ospedale è in fin di vita.

Arresti fra i discepoli del "Cristo di Montfavet,,

Draguignan, 3

Diciotto «discepoli» del «Cristo di Montfavet» si trovano attualmente in stato di arresto nella gendarmeria di Draguignan e 23 altri sono stati portati, in stato di fermo, in vari posti di polizia in seguito a disordini da essi provocati sulla pubblica via.

Il Prefetto del distretto del Var aveva emesso ieri una ordinanza che proibiva la diffusione del materiale propagandistico della setta del «Cristo di Montfavet». Una quarantina di «discepoli» si sono allora recati presso la sede della Prefettura per protestare contro tale misura, ma essendosi il Prefetto rifiutato di riceverli, i «discepoli» hanno deciso di rimanere sul posto. Allontanati in un primo tempo dalla Polizia, essi si sono riuniti più tardi sulla piazza della Prefettura. Qui i seguaci della setta sono stati fatti oggetto alle critiche dei passanti i quali hanno rimproverato loro di lasciare morire i loro figli senza fornire loro le dovute cure.

A OLTRE UN MESE DALLA NASCITA

Separate a Catania due «sorelle siamesi»

Catania, 3

All'ospedale «Vittorio Emanuele», il prof. Lino ha separato stamane le due «sorelle siamesi» nate il 26 ottobre scorso a Villasmundo dalla signora Maria Campisi, di 33 anni, moglie del contadino Carmello Fassari.

L'operazione che si è protratta per oltre un'ora, è consistita nell'asportazione di un «peduncolo vascolare» che univa i toraci di entrambe le creature. Come era nelle previsioni, soltanto la bambina «normale» (l'altra era senza testa) è sopravvissuta; poco prima era stata battezzata, e le era stato imposto il nome di Concetta. Dopo l'intervento, le condizioni della piccola apparivano soddisfacenti.

Prorogata l'agevolazione per la benzina da pesca

Roma, 3

Il Ministero delle Finanze, accogliendo le istanze di quello della Marina mercantile, ha prorogato al 30 giugno 1955 la esenzione doganale per la benzina alle barche da pesca, che era scaduta il 30 novembre.

La piccola pesca continuerà così a godere dell'agevolazione, in attesa della pratica attuazione della Legge 6 agosto 1954, n. 857, predisposta e approvata a seguito di iniziativa presa dal Ministro Tambroni, per la sostituzione dei motori a benzina con altri a gasolio sulle motobarche addette alla pesca.

Controllo meccanico dei titoli azionari

Roma, 3

In relazione all'entrata in vigore dell'obbligo della denuncia delle operazioni in borsa, che la Commissione Finanze e Tesoro del Senato ha approvato nel quadro dell'esame del disegno di legge contenente norme integrative alla legge sulla perequazione tributaria, si apprende che prima del 1.o ottobre 1955 il Ministero delle Finanze provvederà all'impianto di uno speciale schedario che consentirà la registrazione meccanizzata dei trasferimenti dei titoli al momento stesso in cui perverrà la denuncia (la denuncia dovrà essere fatta il giorno successivo dell'operazione). L'impianto comporterà la spesa di 300 milioni di lire per l'acquisto dei macchinari occorrenti.

Fonti autorizzate hanno dichiarato che i competenti organi governativi, d'accordo con gli istituti di emissione, hanno predisposto tutte le misure necessarie per stroncare qualsiasi tentativo di speculazione.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sull'Italia si è stabilito un regime di pressioni elevate. Sulle regioni del versante adriatico annuvolamenti irregolari localmente anche intensi in diminuzione da domani mattina. Sugli Abruzzi e Puglie qualche pioggerella residua. Sulle rimanenti regioni della Penisola e sulle isole cielo poco nuvoloso. Sulla Val Padana nebbie persistenti. Sulle rimanenti valli e lungo le coste banchi di nebbie in dissolvimento nella mattinata. Temperatura stazionaria. Mari di Sardegna e basso Adriatico molto mossi con moto ondoso in diminuzione; gli altri in prevalenza calmi.

Temperature minime e massime: Bolzano 0 6, 15.4; Trento 4.4, 11; Torino 0.5, 14.6; Milano 4.5, 8.4; Venezia 8.4, 16.4; Genova 11, 16.1; Bologna 11, 13.2; Pisa 8.2, 18.2; Firenze 7.5, 19; Perugia 8.6, 14.2; Ancona 9.6, 11.6; Pescara 11, 15.?; L'Aquila 4.4, 12; Roma 8.8, 17.6; Napoli 11.6, 17.6; Campobasso 5.7 5.9; Bari 11.6, 15.6; Potenza 7.1, 9.6; Reggio Calabria 9.2, 18.7; Palermo 13.3, 19.6; Messina 12.4, 19; Catania 8.4, 19.5; Sassari 12.2, 19.7; Cagliari 10.5, 21.4.

AVVISI ECONOMICI

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. Via S. Pellico n. 4, pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

A Off. pers. servizio L. 10

DOMESTICA tuttofare possibilmente persona sola, offresi. Indirizzo UPI 49928 A.

B Rich. pers. servizio L. 25

DOMESTICA indipendente cercasi. Via Crispi 15, Turrini. 49976 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE d'appartamenti, verniciatore, tappezziere specializzato carta parati, prezzi modici, offresi. Telefono 24434. 49905 C
APPRENDISTA commessa-quindicenne, licenza commerciali, offresi. Cass. 13609 C UPI.
ACCORDATURE pianoforti garanzia lunghissima. Preventivi, stime. Scuola, Vidali 10, porta 10, telefono 41346. 70413 C
CORRISPONDENTE inglese perfetto, lunga esperienza amministrativa, impiegherebbesi presso seria ditta, anche ore serali. Cassetta 23551 C UPI.
GARZONA parrucchiera bella presenza, offresi. Cass. 13588 C UPI.
PITTORE tappezziere carta parati, prezzi buoni, offresi. Telefonare 31187. 49834 C
SIGNORA media età, presenza, offresi lavoro decoroso. Cass. 13599 C UPI.
SIGNORINA paziente, perfetta tedesco italiano, occuperebbesi per bambini ore da combinarsi. Referenze. Cass. 13589 C UPI.
SIGNORINA libera subito offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso, con referenze. Cass. 13595 C UPI.
STENODATTILOGRAFA capace, 17-18 anni, disposta fare anche commessa, cerca negozio abbigliamento. Cass. 13574 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A. SUPERPERMANENTI tepide originali francesi (1000 complete) americane meravigliose. Ciani, Oriani 1, tel. 90139. 70414 CC
ISTITUTO di Bellezza «Bagno Romano». Razionali, garantite cure obesità, celluliti, adiposità. Cure speciali depilatorie. Sviluppo, rassodamento seni. Debolezze muscolari. Cure facciali. Consultazioni gratuite. Massima discrezione. Tel. 90-119. 49907 CC
PELLICCE zampe riccio persiano rathmousqué, gatto. Riparazioni. Noleggio mantelle. Bevilacqua, Machiavelli 28. 70405 CC
PELLICCE, riparazioni, trasformazioni: Casa della Pelliccia, Zonta 4, tel. 37743. 49891 CC
PELLICCE riparazioni trasformazioni tutti tipi, specialità teste zampe persiano, modelli originali su misura, pronta consegna, prezzi reclame per le feste. Ghiberti 6 tel. 28337. 49955 CC
PELLICCIAIO specializzato lavorazioni persiani, visoni, castori, creazione ultimi modelli francesi. Prezzi bassi. Eseguisce conto clienti. Milano 16-III, tel. 25421. 49957 CC
PERMANENTI originali francesi tiepide, complete 1200. Profumeria Salone Villa, Gallina 6, tel. 93922. 49856 CC
VASTO assortimento cappelli signora da 1500, velour 2800 in poi. Oriens, Corso 26, via Pascoli 24. Ultime novità colori. 49968 CC

D Offerte d'impiego L. 25

IMPORTANTE casa editrice cerca giovani colti maggiorenni, anche studenti, impiegati ore libere, per serio lavoro propaganda. Buona retribuzione. Possibilità carriera. Presentarsi Albergo Abbazia, Trieste, venerdì 10, ore 11-13. 6535 D

E Rich. camere e pens. L. 25

A Monfalcone cercasi stanza per ufficio, possibilmente con telefono. Offerte Cass. 13556 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. INGRESSO scale, riscaldamento, affittasi distinto. Escluso dormire. Ind. UPI 49979 F.
CAMERA due letti cucina indipendente, bagno, per signorine distinte, affittasi. Riccio tel. 44503. 49974 F
CAMERA in centro affittasi a distinto. Telefonare ore 8-11 numero 47488. 49970 F
MATRIMONIALE bagno telefono stufa, affittasi. XX Settembre 39 porta 15. 49935 F
MOBILIATA, stufa, bagno, telefono, centro, affittasi distinto serio. Ind. UPI 49956 F.

Voi che vi esponete alle intemperie
Togal
cura influenza reumatismi lombaggini nevralgie
in tutte le farmacie

G Istruzione L. 25

AVVIAMENTO: corsi diurni, serali. Enenkel, Battisti 22; Monfalcone, via Giacich 30. 49883 G
DATTILO - steno - contabili corsi diurni-serali. Enenkel, Trieste, Battisti 22; Monfalcone, Giacich n. 30. 49883 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

OROLOGIO donna polso, smarrito domenica tratto Galileo 5, primo, Gerolini. 49927 H

I Off. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO camera cucina, affitto 6000, compenso. Agenzia, Corso Garibaldi 11. 49971 I
MAGAZZINO affittasi 55 mq., 150 mila contributo spese, affitto 15 mila, bloccato affitto fino il 30 giugno 1958. Offerte Cass. 13581 I U. P. I.
QUARTIERINO modesto camera camerino cucina accessori. 1500, spese 230.000, affittasi. Indirizzo UPI 49977 I.
QUARTIERE 4 stanze cucina, scambiasi più piccolo, centro. Cassetta 13611 I UPI.
S. GIOVANNI affittasi piccola baracca con circostante terreno recintato 1500 mensili. Telef. 96268. 49939 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO vuoto cercasi, 3 stanze, bagno. Telef. 21383. 49950 L
CAMERA cucina anche soffitta, contributo spese, affitto minimo, cercasi. Offerte Cass. 13581 L UPI
MAGAZZINO centrico anche in disordine, 25 mq., cercasi in affitto. Cass. 13610 L UPI.
QUARTIERE 1-2 camere cucina, accessori, vuoto, compenso spese 250.000-450.000, cercasi. Massima serietà. Cass. 13618 L UPI.
QUARTIERINO cercasi, massimo 15.000 mensili. Offerte Cass. 13583 L. U.P.I.
QUARTIERINO in affitto, anche periferia, cercano coniugi senza bambini. Cass. 13584 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A.A.A. PELLICCE confezionate, tutte le qualità, svendonsi a prezzi eccezionali per eliminazione articolo. Pellicceria Diana, via Muratti 1 (di fronte Cine Excelsior). 2316 M
A.A.A.A.A.A. TROVERETE con sole 48.000 lire pagabili in 24 mesi, macchine per cucire Cleveland originali con ricamo automatico, complete di mobiletto tipo lusso, in vendita presso la Soc. Universaltecnica, Corso Garibaldi 4, e Istria 13. 2385 M
A.A. CUCINE «Stice», legna, miste gas, liquigas, fornelli. Rateazioni. Deposito: S. Lazzaro 16. 49913 M
A. STUFA Jaguar a gas, raggi infrarossi, 2000 calorie, lire 12.500, cucine, sanitari, scaldabagni, fornelli. Piazza Ospedale 7. 30 M
BORLETTI Zig-Zag. 2000 in una vasta gamma di modelli da lire 3000 mensili presso Universaltecnica. Corso Garibaldi 4 e Istria 13. 2385 M
CARROZZELLA doppio uso seminuova vendesi metà prezzo. S. Caterina 9, negozio perle. 49933 M
CINE «Noris» 16 mm, a manovella occasione. Via Franca 14, Paoletti. 49964 M
CINE bipasso 16-9,5 mm., con assuntore, altro 8 mm. con assuntore, vendonsi. Tel. 31875. 49940 M
CONTAX 1: 2, seminuova, teleobiettivo, accessori, vendesi occasionissima. P. Garibaldi 12, ottico. 49966 M
CUCINE economiche, stufe infrarossi Triplex, scaldabagni, aspirapolvere lucid. Electrolux, lavatrici elettriche Hoower, AEG, CGE. BTH, rateazioni da lire 2000 mensili, presso Universaltecnica, corso Garibaldi 4, Istria 13. 2385 M
CUCINE economiche Zoppas, stufe a gasolio americane e germaniche, stufe a carbone, gas ed elettriche, fornelli, scaldabagni e rubinetterie, presso «Intra», via Roma 22, tel. 38543, anche a rate. 49906 M
ENCICLOPEDIA universale Vallardi 23 volumi 3000 lire mensili. Agenzia Vallardi, Mazzini 17, telefono 37-325. 49833 M
FISARMONICA 32 e 80 bassi occasione vend. Via G. Vasari 1, II, Ballis. 49874 M
FISARMONICA Soprani 80 bassi 6 registri, nuovissima, vendesi. Tel. 31875. 49940 M
FISARMONICA 24 bassi Scandalli 12 mila vendesi. Niero, Gambini n. 27. 49919 M
GRAMMOFONO, stufetta elettrica, vendonsi occasione. Indirizzo UPI 49937 M.
GRUPPO elettrogeno Pellizzari-Isotta Fraschini 35 Kw., 220 trifase, nuovo, modernissimo, automatico, vendesi. Cass. 13576 M UPI.
MACCHINA per cucire Singer rientrante e mobiletto, occasione vendonsi con garanzia, anche ratealmente. Lezioni ricamo gratuite. Tullio, Trieste, Battisti 12. Monfalcone, Corso 28. 70230 M
MACCHINE per cucire Borletti per famiglia ed industriali, eccezionali facilitazioni di pagamento, come primo versamento ritiriamo macchine per cucire usate valutandole al massimo. Universaltecnica, Corso Garibaldi 4 e via dell'Istria 13. 2385 M
MACCHINE per cucire, vasto assortimento William, Vigorelli e originali germaniche Pfaff, ai migliori prezzi, massima garanzia, vendita rateale. Scuola ricamo gratuita. Del Ponte, via Timeus n. 12. 19 M
MACCHINE per scrivere, Olivetti, tipo lettera 22, duemila mensili, tipo studio 44, tremila mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telef. 23477. 2097 M
MACCHINE Singer assortimento 10.000 in poi, altre modernissime 29.000-36 000, garantite. Assortimento mobiletti. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 49945 M
META' prezzo potrete effettuare svariatissimi acquisti: presso ATEC, Goldoni 1. Vendita conto autorità giudiziaria, terzi. 58 M
PELLICCE tutti i tipi, pregiate, comuni, modelli recentissimi, pelliccette, guarnizioni, riparazioni sollecite. Prezzi ridotti. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, III.
PELLICCE, interni, guarnizioni, per S. Nicolò sconti speciali. Bravin, De Amicis 29. 2428 M
REGALI S. Nicolò! Carrozzine bambola, tricicli, cicli, autini, cavalli, monopattini, seggioline, caregotti, girelli, tavolini da lavoro, mastelletti, bambole. Tarabochia n. 6 49849 M
S. NICOLO': trenino e filovia con paese semafori tutto elettrico, treno a molla, vendonsi occasione. XX Settembre 89 p. 19. 49946 M
TRENINO Märklin OO vasto impianto rotaie vendesi, esclusi rivenditori. Tel. 90490. 49930 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20. tel. 38008. 66 N
AGENZIA vendite, piazza Goldoni 1, accetta oggetti svariatissimi, prezzi occasione, esposizione temporaneamente gratuita. 58 N
CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli, acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, tel. 38900. 13559 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A. ARMADI guardaroba 13.000, altri diverse misure tre quattro porte, librerie 25.000, scrivanie 15 mila, lettistipo, poltroneletto 15 mila, brande valigia 5000, reti metalliche 5000, reti Extra Regina, suste imbottite, divaniletto 12.000, attaccapanni 8000, lettini, carrozzine pieghevoli 5000, matrimoniali 88.000, cucine 85.000, assortimento modelli americani extra, tinelli, materassi Permaflex. Tarabochia 6. 49848 NN
A. MATRIMONIALE cinque porte lussuosissima, tinello, vendonsi occasione. Tel. 28709. 49949 NN
ARMADIO 4 porte quercia solido anche uso archivio, vendesi. Telefonare 44848. 49962 NN
CAMERA matrimoniale stile antico completa reti materassi vendesi causa partenza lire 75.000. Ore 14-16, Locchi 48 (case Incis). 70398 NN
CUCINE grandiose diversi tipi, altre piccole, vendita rateale. Crispi 51, falegnameria. 70167 NN
PIANO marca tedesca, piena efficienza, occasione cedesi. Falegname, Coroneo 39. 70420 NN
PIANINO da studio acquista scuola, contanti. Pregasi telefonare 90688. 10 NN
PIANINO germanico nuovissimo vendesi, rara occasione. Carducci 32, secondo. 8 NN
PIANINO, buono stato, cedesi occasione. Rivolgersi Ginnastica 45, primo, sinistra. 49941 NN
SALOTTINO stile settecento vendesi. Telefonare 37447. 49952 NN

P Rappr. piazzisti L. 25

CASA ventennale drapperie lanerie seterie biancheria affida gratis grandioso campionario vendita assegno, rateale, agenti introdottissimi. Tessilnova Prato. 6546 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A. PNEUMATICI tutte le misure pagamento 6 mesi. Automotoscooter, Felice Venezian 25. 49947 Q
BICICLETTE bambino nuove 7500 uomo 12.500. Melillo, via Caccia 3, Diaz 6. 70434 Q
FIAT nuova 1100, 1100 TV, consegna pronta. Si accettano cambi, rateazioni, S. Nicolò 10-A, Duplica. 49875 Q
FIAT 1900 berlina e Gran Luce, 1400, 1100-103 d'occasione, 1100 R B E, 500 Belvedere, 500 Giardinetta, Ardea, Alfa 1900, S. Nicolò 10-A. 49975 Q
LAMBRETTA C revisionata vendesi occasione. Concessionario Aermacchi, Timeus 4. 49938 Q
1100 nuova da immatricolare, 1100 TV, Aurelia, 1400, 1100 E A, Belvedere, 500 C. Via Genova 21, Ban. 49963 Q
1100-B, Giardinetta 500 C vendonsi occasione. Gambini 43, autorimessa. 49959 Q
1500-E vendesi occasione, carrozzeria Zampa. Tel. 93481. 49948 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

LICENZA industria commercio all'ingrosso legnami cedesi. Offerte Cass. 13591 R UPI.
MACELLERIA carne bovina avviata, vendesi. Scrivere Cassetta 13600 R UPI.
MAGLIERIA avviatissima affittasi Turriaco causa morte proprietaria, annesso alloggio. Indirizzo UPI 49922 R.

S Case, ville, terreni L. 50

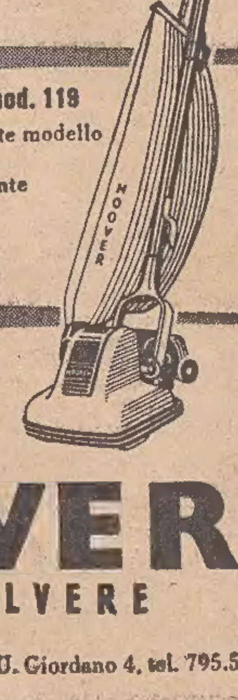
A.A. CONDOMINIO prossima costruzione via Rossetti, prenotazione ultimi appartamenti. XX Settembre 17-III, ore 17-20. 49932 S
APPARTAMENTO libero 2 stanze poggiolo, moderno, vendesi 1 milione 200.000 contanti, resto a rate. Visitare ore 12-17. Montecchi 2, secondo. 49980 S
APPARTAMENTO in condominio, 2-3 stanze accessori, e negozio piccolo mercerie, acquistansi. Offerte Cass. 13612 S UPI.
TERRENO 2000 mq. paraggi Rossetti, pianeggiante 4000 mq., vendonsi. Offerte Cass. 13581 S UPI

SAVRA Soc. a r. l. Commissionaria Alfa Romeo
Via Ghega N. 6 - Tel. 29-604
E' ARRIVATO
«ROMEO»
L'AUTOTUTTO, VEICOLO MINIMO DI MASSIMO IMPIEGO
FURGONE DIESEL - P.ta Q.li 10 consumo 7%
PROVATELO, è a disposizione di tutti
PRENOTAZIONI E VENDITE RATEALI

per pulire davvero anche i tappeti ci vuole un HOOVER!
Non basta spazzolare o aspirare la polvere dai tappeti - bisogna *batterli* per togliere il terriccio annidato fra le fibre. Gli aspirapolvere Hoover *battono* ogni parte del tappeto, ma delicatamente, senza rovinarlo!

HOOVER mod. 612
Il migliore aspirapolvere del mondo per la pulizia dei tappeti.
L. 65.000

L'aspirapolvere Hoover batte il tappeto su un cuscino d'aria ed aspira tutto lo sporco.



HOOVER mod. 118
Un elegante modello studiato specialmente per case piccole.
L. 45.000

Anche a rate in 6 o 12 mesi
HOOVER ASPIRAPOLVERE
Informazioni e assistenza: Servizio Hoover Milano: P.tta U. Giordano 4, tel. 795.571

San Nicolò
ai
Magazzini S. Giusto
grandiosa vendita di
Montgomery
I NOSTRI PREZZI:
per bambini e ragazzi: da L. 3600 a L. 5600
per signora: .... da L. 5950
per uomo: .... da L. 6450
Per questa vendita di propaganda sono esclusi qualsiasi sconto e facilitazioni di pagamento
nei colori: cammello mattone, verde, marrone, nero, bleu scuro, bleu aviazione, nocciola
MAGAZZINI SAN GIUSTO
Corso Garibaldi N. 1 Telefono N. 94178

3
vedere sentire spendere bene con
TV Unda RADIO 30 anni
Completa serie di apparecchi radio: dal "Serie Anie" con sintonia visiva e attacco per fono, alla "Mascotte" tascabile; dal fono piccolo da tavolo, al lusso.

Modelli TV da 17 e 21 pollici. Immagini stabilizzate di alta qualità.
TV Unda RADIO — COMO - MILANO

Villa S. Camillo
TARCENTO
Casa di soggiorno per convalescenti - Località incantevole - Clima mite - a 18 km. da Udine - a 250 m. sul mare - Collegamento tramviario, ferroviario e automobilistico.
PREZZI MODICI
OGNI COMFORT - TELEVISIONE - CINE
Attrezzature modernissime
Richiedere informazioni all'OPERA PIA COIANIZ in Tarcento - Tel. 75

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgetevi alla U. P. I. - Trieste, via Silvio Pellico n. 4, telefono 94044

32a ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE del CICLO e del MOTOCICLO
27 Novembre 8 Dicembre ore 10-23
PADIGLIONE DELLA MECCANICA ALLA FIERA DI MILANO
Ingresso da via Spinola - Tram 5-11 - Autobus P
Riduzioni ferroviarie da tutte le stazioni della rete

GIORNALE SPORT

I CAMPIONI ARGENTINI DI CALCIO A ROMA

«GIOCHEREMO PER DARE SPETTACOLO»

Probabili due varianti alla formazione di Lisbona Ricevuti in Campidoglio - Doni natalizi acquistati in via Condotti - Arrivato in volo l'arbitro austriaco

Il sole un po' pallido, ma sempre sole, ha dato la sveglia stamane ai giocatori argentini: ed i ragazzi riposati e freschi, dopo una lunga dormita, avevano il loro abituale buonumore. Roma non li ha traditi, il clima tiepido è ideale e se sino a dopodomani si manterrà così sarà proprio la «fiesta» che si ripromettevano. «Giocheremo per dare spettacolo prima, e poi ovviamente per vincere», ha dichiarato l'architetto Fernando Vanelli, vicepresidente della Federazione argentina. Intanto i giocatori sono scesi, nella loro elegante divisa con lo stemma dell'A.F.A., allegri e spensierati per la prima colazione.

Alle 10.30 i calciatori argentini hanno iniziato un allenamento allo Stadio «Torino». Subito Stabile ha schierato la formazione di domenica scorsa, con due sole varianti: Borello al posto di Bonelli come centroattacco e Marrapodi al posto di Carrizzo. La prima sostituzione era prevista in quanto Bonelli forse non è nella migliore forma. Quanto alla seconda sostituzione, essa è stata decisa per le condizioni non ancora rassicuranti di Carrizzo, contusosi, come è noto, a una mano. Tuttavia l'atletico portiere, che si è messo in luce contro il Portogallo, ha giocato oggi, compiendo anche alcune belle parate e la sua presenza contro l'Italia non può essere esclusa, anzi, secondo il medico della comitiva argentina per domenica prossima Carrizzo dovrebbe essere in condizioni di giocare.

Agli ordini di Stabile le squadre si schierano così: Squadra «A»: Marrapodi; Lombardo, Pizzarro; Mourino, Dellache, Peschia; Micheli, Cecconato, Borello, Grillo, Cruz.

Squadra «B»: Carrizzo; Boveri, Bagnato; Balay, Perez, Gutierrez; Vernazza, Prado, Bonelli, Labruna, Cucchiaroni.

Dopo l'allenamento, a mezzogiorno, gli ospiti sono stati ricevuti in Campidoglio dal Sindaco Rebecchini. Ieri, uscendo dallo albergo nel tardo pomeriggio, hanno infilato la vicina scalinata di Trinità dei Monti per arrivare a via Condotti e fare acquisti; oggetti ricordo, oggetti di lusso ed anche indumenti. «Siamo vicini anche noi a Natale, pur se il calendario segna per il nostro paese l'inizio dell'estate al 21 dicembre. Un regalo, anche modesto, che arrivi da Roma sarà più gradito di un gioiello».

L'arbitro internazionale austriaco Eric Steiner e i due guardialinee pure austriaci Fritz Seipelt e Rudolf Roman sono giunti stasera a Ciampino con l'aereo della LAI da Vienna per dirigere l'incontro Italia-Argentina di domenica prossima.

La morte dell'ex calciatore Turchi

Pistoia, 3

Questa notte è deceduto a Pistoia l'ex giuocatore di calcio, Egidio Turchi. Era nato il 4 ottobre 1913. La sua carriera calcistica cominciò a Pistoia per proseguire nelle squadre dell'Inter, del Napoli, Livorno, Palermo, Lazio e infine alla Pistoiese. Aveva rivestito anche la carica di allenatore del Colleferro e di altre squadre del Sud. L'Inter si era offerta di giuocare l'8 dicembre una partita di calcio a beneficio del Turchi gravemente ammalato. La partita avrà probabilmente luogo a beneficio della famiglia. I funerali avranno luogo domani pomeriggio.

LA NOSTRA SCHEDINA

Italia - Argentina (primo tempo)	X 1 2
Italia - Argentina (risultato finale)	2 X
Casale - Cuneo	1
Pro Vercelli - Ivrea	1 X
Carpi - Forlì	X 2
Faenza - Reggiana	1
Mantova - Marzoli	X 2 1
Dolo - Mestrina	2
Cecina - Jesi	1
Fabriano - Siena	1
Campobasso-Chin. Neri	X 2
Cral Cirio - Marsala	1
Trapani - Crotone	1
Turris - Casertana	X 1
Pescara - Fermana	1

Nuciari al Palermo

Palermo, 3

Forse nella serata di oggi il Palermo potrà concludere le trattative con la Triestina per l'ingaggio del portiere Nuciari che dovrebbe esordire in maglia rosanero nella partita amichevole di domenica contro il Catanzaro.

Il Palermo ha già raggiunto lo accordo con il giocatore, ma ancora deve definire i dettagli della cessione con la Triestina per cui fino ad ora Nuciari è stato vincolato. Le due società sono sostanzialmente d'accordo e si tratta quindi di fissare delle clausole particolari sulla cessione.

Campionato di calcio del C.S.I. Gare di domani domenica: Libertas CSI-Gretta, campo Ilva ore 8.30; Azzurra Istria-Victoria, campo Ilva ore 9.45; Itala Roiano-Libertas Charitas, campo Ilva ore 11; Virtus-Esperia, campo Ilva ore 12.15; Villaggio Fanc.-Alpina, campo Opicina ore 10; S. Andrea-Audace, campo CRDA ore 13. Gare di mercoledì 8 dicembre: S. Andrea-Itala Roiano, campo Ilva ore 8.45; Gretta-Villaggio Fanc., campo Ilva ore 10; Victoria-Libertas CSI, campo Ilva ore 11.15; Libertas Charitas-Azzurra Istria, campo di Muggia ore 10; Alpina-Esperia, campo Opicina ore 10; Audace-Virtus, campo CRDA ore 13.45.

Amichevole a Valdagno
Oggi Marzotto-Triestina
Presenti anche Valenti e Nay

Oggi la Triestina sosterrà a Valdagno una partita amichevole con quella squadra che occupa una posizione privilegiata nella classifica del Campionato di Serie B. I rossoalabardati saranno al gran completo fatta eccezione per il solo Sabbatella che riprenderà gli allenamenti lunedì prossimo. La comitiva, che partirà stamane in pullman comprenderà i seguenti 18 giuocatori: Soldan, Nuciari, Belloni, Toso, Valenti, Meggiolaro, Petagna, Nay, Olivo, Ganzer, Dorigo, Lucentini, Curti, Secchi, Jensen, Soerensen, Pintarelli e Rossetti.

Poste-San Canciano. La squadra dei Postelegrafonici, incontrerà domani mattina sul campo Ponziana (inizio ore 10.30) la veloce compagine del S. Canciano, attualmente a pari punti in classifica con i «postini». I triestini annunciano la loro migliore formazione.

La Ginnastica Triestina rende noto che nella giornata odierna non avranno luogo i normali corsi di ginnastica, causa l'indisponibilità della palestra occupata per il ballo in onore delle Forze Armate.

Film sul rugby. Lunedì, alle 21, presso la sede dell'A.I.A. gentilmente concessa, via del Teatro 1, primo piano, verranno proiettati alcuni film trattanti il rugby. Sono cordialmente invitati i soci e i simpatizzanti di questo sport.

SEMPRE PIU' AVVINCENTE IL CAMPIONATO DI BASKET

Facile soltanto in apparenza l'incontro della S.G.T. a Venezia

Sintomi di stanchezza che i bianco-azzurri devono smentire - Borletti, Roma, Gira e Benelli non corrono rischi

Il girone ascendente del torneo maggiore di basket s'avvicina al termine. Ancora tre domeniche e saremo al giro di boa. Al momento attuale, con quattro e forse anche sei squadre in corsa per il primato, la situazione è ancora fluida ma la giovane compagine della Ginnastica Triestina guida la fila con baldanza. Scorrendo il programma della giornata si è indotti a pronosticare facili successi per tutte le squadre di testa. Non ci dovrebbero esser dubbi sui successi del Borletti e del Benelli che giocano sul proprio campo avendo rispettivamente ad avversarie la Stella Azzurra e la Reyer.

Facile dovrebbe anche esser il compito del Gira nei confronti del Varese, semprechè però la squadra bolognese non incappi in una giornata sul tipo di quella avuta con il Cantù. Mascioni ed i suoi compagni non sanno ancora darsi pace della sconfitta subita domenica ad opera della irreducibile avversaria concittadina: la Virtus in effetti è stata dominata per i primi due terzi del primo tempo ma poi la medaglia ha mostrato il suo rovescio. Con un Gira in giornata favorevole non ci possono esser speranze per i varesini che pur hanno dato negli ultimi incontri segni d'indubbia ripresa. Zorzi e Gualco, se in vena sono capaci di assicurarsi da soli una cinquantina di punti, mentre tale limite è stato raggiunto poche volte dai bolognesi nel presente torneo. In definitiva, una vittoria del Varese, sebbene poco probabile, non dovrebbe far gridare alla sorpresa. La seconda squadra bolognese, la Virtus, dovrà recarsi sullo spinosissimo campo di Cantù. Anche in questo caso i precedenti sono tutti a favore della squadra ospitata che possiede un impianto di gioco veramente notevole, sorretto da cinque giocatori di buonissima classe e diretti da un allenatore-giocatore che sa il fatto suo. Con tutta probabilità tanto Strong come Tracuzzi scenderanno in campo in veste di giocatori per dare il loro apporto alle squadre che hanno in cura. Il materiale a disposizione del secondo è di ben maggiore pregio, ma il negro-americano avrà dalla sua il vantaggio di giocare sul campo amico, un campo ancora inviolato.

Il programma della giornata sarà completato dal confronto fra le squadre dello Junghans e della Ginnastica Triestina, cioè fra la prima e l'ultima della classe. Sembrerà forse fuori luogo avanzare dei dubbi sul successo della squadra di Zar, ma noi questi dubbi ci sentiamo di doverli avanzare a rischio anche di attirarci le ire della coorte dei sostenitori dei biancocelesti. Quattro o cinque settimane fa non ci saremmo neanche sognati di pensare ad un possibile insuccesso dei ragazzi biancocelesti, ma allora essi filavano secondo il più perfetto accordo tecnico e in piena freschezza. In queste ultime giornate invece la lucidità del giuoco e lo slancio agonistico si sono non poco appannati. Damiani, che questa settimana non si è allenato, ed i suoi compagni, sono troppo spesso incerti sul da farsi e di conseguenza il gioco subisce degli arresti che permettono agli avversari di correre ai ripari. E' diminuita anche la velocità delle azioni e la precisione del tiro da media distanza. Qualche giocatore infine non si trova nelle più perfette condizioni fisiche.

Con questo non vogliamo affermare che la Ginnastica parte battuta sul campo all'aperto della Giudecca, ma certo le sue possibilità di successo sono diminuite. La squadra veneziana sta attraversando un periodo di crisi acuta che ha portato fra l'altro al cambio dell'allenatore Penso. I dirigenti veneziani hanno chiesto al prof. Marino Orlando di assumersi la responsabilità della squadra lagunare, e sappiamo che il tecnico triestino ha già preso contatto con i giocatori che lo vedranno probabilmente fin da domenica alla panchina dei cambi. La nuova direzione, la grandissima ansia di potersi rifare prima che sia troppo tardi, il fatto di giocare sul proprio terreno e davanti al pubblico amico aumenteranno notevolmente le possibilità della squadra che, sul piano tecnico, dovrebbe esser nettamente superata. Per vincere, la squadra triestina dovrà impegnarsi fino allo stremo.

Nella Serie A femminile un solo incontro di qualche interesse, quello che il Bernocchi dovrà disputare a Faenza contro la locale Omsa. Le campionesse hanno avuto domenica una brutta «scopola» e rischierebbero di vedere compromesse le possibilità di un nuovo successo finale nell'eventualità di una seconda sconfitta. La Ginnastica dovrà recarsi a Torino priva della Pausich, che dovrà restare parecchio tempo immobilizzata causa l'incidente sofferto domenica nell'incontro con l'A.T.M. Se le ragazze biancocelesti giocheranno sul metro della loro ultima esibizione nessuna probabilità avranno nei confronti della fortissima Autonomi, che ci sembra qualificata per aspirare al successo finale nel presente campionato.

M. V.

Le formazioni triestine

Poche saranno le varianti nella formazione della Ginnastica Triestina per la trasferta a Venezia, rispetto ai nominativi che sono scesi in campo contro il Pavia domenica scorsa. La squadra femminile lamenta invece oltre alla già segnalata assenza dell'infortunata Pausich anche quella della Larini. Ci sarà una sola sostituzione (Maraspin), per cui le partenti saranno nove. Ecco le formazioni: Maschile: Damiani, Natali, Magrini, Bizzaro, Pieri, Salich, Moscheni, Porcelli, D'Iorio, Carbonini (Fitz Vitali). Femminile: Prennushi, Magris, Carniel, Nunzi, Tarabocchia, Martinoli, Persi, Maraspin, Sossi.

Pugilato di gran marca a Trieste: oggi sul ring Pravisani e Barbadoro

I dirigenti della Società Pugilistica Triestina che con tanto impegno e passione sono da un mese al lavoro per l'organizzazione della riunione pugilistica di questa sera non fanno in tempo a sistemare una questione che subito un'altra ne sorge. Dopo la sostituzione di Monteiro col più forte e quotato Nollet ecco che anche Pravisani si è visto cambiare l'avversario sotto il naso. Infatti nel pomeriggio di ieri, all'arrivo del Simplon Orient Express da Parigi, è sceso il ben noto procuratore francese Christian Pasquer in compagnia di Nollet e del prima serie dei pesi piuma Jacques Loit chiamato in tutta fretta a sostituire l'alsaziano Husson al quale difficoltà sorte all'ultimo momento, sulla validità del passaporto, hanno impedito di lasciare Parigi in tempo utile per essere qui, come previsto dai contratti, nella giornata di ieri.

Anche in questa occasione, come già con Nollet, gli organizzatori sono stati fortunati e il pubblico pure perchè il nuovo avversario di Pravisani ha tutte le carte in regola per sostituire il compagno di scuderia rimasto in Francia. Il prima serie francese dei pesi piuma Jacques Loit è nato 25 anni fa a Elbeuf (Normandia), è professionista da circa quattro anni, attualmente riveste il titolo di campione della Normandia dei pesi piuma. Loit, che dispone di un record brillantissimo, proviene dai pesi gallo dove ha svolto un'attività veramente notevole e nella quale ha battuto uomini del valore dei francesi Caputto, Jasse, Stanzak e l'italiano Cardinale, subendo una sola sconfitta ai punti dal suo connazionale Valignat, allora numero due della graduatoria dei valori europei della categoria. Ma anche nella categoria dei «piuma» Loit ha fatto presto a farsi valere, conquistando prima il titolo di campione della Normandia, poi battendo uomini del valore di Chartier, Lanni e il negro Emboulé. L'ultima sua vittoria ai punti è stata conquistata a Lione contro l'ottimo pari peso Brunier.

NELLO BARBADORO E ALDO PRAVISANI

Con il cambio anche Pravisani non ha fatto nemmeno lui, al pari di Barbadoro, un affare perchè Husson era forse più forte ma necessariamente meno mobile di Loit il quale pur disponendo di una costituzione fisica da buon peso piuma ha conservato una mobilità straordinaria dovuta alla sua lunga permanenza nella categoria inferiore. Questo dovrebbe essere veramente un bel combattimento secondo quanto ci ha detto il francese che abbiamo interpellato ieri sera all'albergo.

Loit ci ha dichiarato che è la prima volta che viene in Italia: «Ho visto — ha proseguito Loit — Pravisani combattere a Parigi contro Hamia. Il vostro pugile è realmente forte ma se la Federazione francese di boxe mi ha dato il nulla osta scritto per poterlo incontrare (ci ha mostrato il documento) vuol dire che valgo qualche cosa anch'io. Certo, quando sono stato chiamato a sostituire Husson ho fatto la valigia in fretta perchè questa per me la ritengo una buona occasione in quanto una prova positiva contro il vostro Pravisani mi aprirebbe la porta del Palazzo di monsieur Benajm. Potete star tranquilli che io domani sera ce la metterò tutta». Così ha concluso il sorridente e simpatico pugilatore francese.

Gli organizzatori informano che le operazioni di pesatura e visita medica avranno luogo oggi dalle 12 alle 13 e che i biglietti sono in vendita presso la Biglietteria centrale sino alle ore 18 e da allora in poi al botteghino del Palazzo dello Sport (ex Padiglione della Fiera).

Ecco il programma della riunione. DILETTANTI. Pesi leggeri: Sabatella (CRDA) contro Bullian (A. P. Monfalcone); pesi welter leggeri: Mariani (Soc. Pugilistica Triestina) contro Carboni (AGI Gorizia); pesi welter: Sanna (SPT) contro Ciani (AGI Gorizia); pesi welter pesanti: Gustin (UPT) contro Castagna (A. P. Monfalcone); i combattimenti avranno luogo sulla distanza di tre riprese. PROFESSIONISTI. Pesi piuma: Burlovich (Trieste) contro Negro (Milano) in sei riprese: Barbadoro (Trieste) contro Theo Nollet (Parigi) in otto riprese; Pravisani (Trieste) contro Jacques Loit (Parigi) in dieci riprese.

La società organizzatrice ha ottenuto dall'«Acegat» che la linea del filobus sia convenientemente rinforzata prima e dopo la riunione.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

Bilancio dell'Ente Nazionale Idrocarburi - E. N. I.

Il primo esercizio presenta proventi per L. 2.672.578.676 - Prodotti nel 1953 oltre due miliardi di metri cubi di metano - Il programma per il metano, i fertilizzanti azotati e la gomma sintetica

Secondo le disposizioni contenute nella legge istitutiva dell'E.N.I. è stato comunicato al Parlamento il bilancio dell'Ente al 30 aprile 1954.

La relazione dopo aver ricordato le ragioni economiche che consigliarono la costituzione dell'E.N.I., ne tratteggia le caratteristiche istituzionali, così concludendo:

L'E.N.I. dunque, non è una gestione fuori bilancio, e neppure uno strumento produttivo affidato unicamente alle leggi del tornaconto economico. *Esso opera sul mercato,* dove si è voluto bensì che la sua azione fosse efficiente e decisa, ma *sempre nel quadro di obiettivi di volta in volta fissati dagli organi responsabili della politica economica generale.*

Attività delle Società del Gruppo E.N.I.

Ricerche e produzioni minerarie

Ricerca. — La ricerca geofisica è stata proseguita nella Pianura Padana, in Puglia ed in Sicilia ed iniziata in Abruzzo. Sono stati operati 94 mesi-squadra di rilievi sismici (che hanno consentito la registrazione di 10.453 profili) e 13 mesi-squadra di rilievi gravimetrici.

L'intensa attività di rilievo sismico ha consentito di ubicare alcuni pozzi esplorativi, che hanno dato risultati favorevoli, ad Imola, Cotignola, Alfonsine, Selva, Santerno, Sergnano, Soresina, Piadena e Desana.

Particolarmente intensa è stata l'attività geologica nella Pianura Padana, con il rilevamento degli affioramenti neogenici marginali dell'Appennino e delle Alpi, nell'Italia Centrale e Meridionale (Piana di Tarquinia, Abruzzi e Calabria) ed in Sicilia, nella Piana di Catania ed in altre zone dell'Isola, per le quali è stato richiesto il permesso di ricerca. Sono state organizzate e condotte campagne di esplorazione geologica in Somalia e in Eritrea, approfittando delle conoscenze già acquisite dall'AGIP prima della guerra. La missione in Somalia ha rilevato l'esistenza di interessanti strutture, il cui studio è ora in corso di approfondimento.

Nel campo dei vapori naturali sono stati eseguiti sopraluoghi generali e studi particolari in diverse regioni (Tre Venezie, Toscana, Lazio, Calabria, Sicilia).

Nell'isola di Vulcano (gruppo delle Eolie) sono state eseguite alcune perforazioni per la ricerca del vapore, ma i rilievi tecnici prospettano ora problemi di difficile soluzione.

Nella zona di Sciacca (Agrigento) è stata eseguita una campagna geologica e geofisica di estremo dettaglio, che ha permesso di ubicare e di iniziare un primo pozzo esplorativo.

Perforazione. — Sono stati tenuti in attività 30 impianti «rotary» per medie e grandi profondità, perforando in totale *184.293 metri,* dei quali *107.750 in fase di coltivazione e 76.543 in fase di esplorazione.*

Sono stati ultimati 103 pozzi dei quali 67 di coltivazione e 36 di esplorazione: 73 pozzi sono risultati positivi, dei quali 56 di coltivazione e 17 di esplorazione. *Il 47% dei pozzi di esplorazione è risultato positivo: il risultato eccezionale conferma la validità dei lavori che hanno condotto i reparti geologici e geofisici, in base ai quali viene fissata la ubicazione dei pozzi.*

Altre due sonde dell'AGIP *Mineraria* operano in Sicilia.

Produzione di idrocarburi e impianti relativi. - La produzione di gas ha continuato la rapida ascesa iniziata negli anni precedenti ed *ha raggiunto, nel periodo aprile 1953-aprile 1954,* complessivamente *2.458 milioni di mc.* Nello stesso periodo la produzione di petrolio è stata di 86.600 tonnellate; inoltre l'impianto di degasolinaggio di Cortemaggiore, trattando 986 milioni di mc di gas, ha separato 58.000 tonnellate di prodotti liquidi e liquefacibili, e cioè la benzina ad alto numero di ottano, ormai ovunque nota con il nome di «*Supercortemaggiore*» e i gas liquidi noti commercialmente sotto il nome di «*Agipgas*».

La complessiva capacità potenziale di erogazione dei pozzi ha superato i *14 milioni di mc/giorno di metano.*

Nel febbraio 1954 si sono avute le massime punte di erogazione che hanno superato gli *11 milioni di mc/giorno.*

Trasporto del metano

Durante l'esercizio 1953-54 la SNAM ha proseguito la costruzione dei *due grandi metanodotti dorsali per il Veneto e per la Liguria.*

Nel mese di luglio 1953 sono terminati i lavori del metanodotto che collega il giacimento di Correggio col metanodotto principale per Bologna.

Nell'agosto 1953 è stato dato inizio ad un altro metanodotto dorsale di 420 mm. sul tragitto *Cornegliano-Busto Arsizio.* Infine il metanodotto principale *Credera (Lodi)-Torre Boldone (Bergamo),* è stato rapidamente completato mentre altri *1.384 km.* sono allo studio.

Anche l'AZIENDA METANODOTTI PADANI (A.M.P.) ha proseguito la sua attività di costruzione dando inizio al tronco *Campodarsego-Padova.*

Nell'ultimo anno la METANO CITTA' ha considerevolmente ampliato la sua attività. Essa ha costruito condotte per 10 km. ad Arcore, 25.9 km. a Borgomanero, 10,8 km. a Brugherio e S. Damiano, 29 km. a Cusano Milanino, 16.7 km. a Casalpusterlengo e Zorlesco, 15.1 km. a S. Angelo Lodigiano, per un totale di circa 107 chilometri.

I programmi della SNAM prevedono, oltre al completamento delle condotte principali già in costruzione, anche un maggiore sviluppo della rete provinciale e interprovinciale per complessivi *km. 299.*

In complesso, alla fine dell'aprile 1954 la rete di condotte delle Società controllate dall'E.N.I., che si occupano di trasporto e distribuzione di gas naturale, raggiunge una lunghezza di *3.409 km.*

Utilizzazione del metano

Nello specchietto che segue si mette in evidenza che poco meno di tre quarti del gas è andato ad impieghi termici, un ottavo alla produzione di energia elettrica ed il resto, con percentuali poco diverse, si è ripartito fra gli impieghi chimici, domestici e civili, e di autotrazione.

La caratteristica più saliente è costituita dalla fortissima escursione stagionale dei prelievi da parte degli utenti. La effettiva intensità della escursione stagionale risulta più evidente quando si considerano i consumi settimanali e giornalieri. Non potendosi qui riportare molti dati di dettaglio, basterà confrontare il *minimo dell'estate 1953 (1,713 milioni di mc.* il giorno 15 agosto) con il *massimo dell'inverno 1953-54 (11.176 milioni di mc.* il giorno 5 febbraio).

Una quasi assoluta costanza si rileva, invece, nell'assorbimento del metano destinato alla trasformazione chimica mentre un andamento inverso a quello degli usi industriali è segnato dai quantitativi, sia pure modesti, assorbiti dall'autotrazione.

Per poter valutare l'apporto degli idrocarburi nazionali all'alleggerimento della bilancia commerciale si sono tenuti distinti gli impieghi per autotrazione da tutti gli altri. Il metano usato quale carburante è stato valutato al prezzo della benzina di tipo comune esportata dall'Italia. Sommando al valore così ottenuto quello del metano destinato ad altri usi e valutato nelle ipotesi che le sue calorie sostituiscano carbone «tout venant» oppure olio combustibile, si sono ottenuti i due limiti di valore di *35 e 20 miliardi di lire che rappresentano gli estremi del risparmio valutario annuo attuale determinato dalla comparsa sul mercato nazionale della nuova fonte di energia.*

	000'mc.	%
Usi termici industriali	1.542.793	72,4
Sintesi chimiche	93.317	4,4
Produzione energia elettrica	264.540	12,4
Usi domestici e civili	140.518	6,6
Autotrazione	88.480	4,2
	2.129.648	100,0

Trasporto e raffinazione degli olii minerali

Le aziende appartenenti all'E.N.I. non sono rimaste estranee ai progressi realizzati nell'industria della raffinazione e nei trasporti cisternieri.

Nell'ultimo quinquennio la AGIP ha attuato un programma di nuova espansione della sua flotta la quale, in questi giorni, ha raggiunto una stazza complessiva di circa *120.000 T.D.W.*

Con l'entrata in servizio delle due unità ora in allestimento, la flotta dell'AGIP diverrà una delle più importanti flotte cisterniere italiane. Nel corso del 1953 le navi dell'AGIP hanno percorso 563.400 miglia, trasportando prodotti per un milione di tonnellate.

Raffinazione. — La capacità di lavorazione delle raffinerie nelle quali è interessato il Gruppo E.N.I. rappresenta circa il 27% della *capacità totale di raffinazione italiana.* La situazione dei singoli impianti è la seguente:

I.R.O.M. - RAFFINERIA DI PORTO MARGHERA - Nel giro degli ultimi 5 anni la Raffineria ha *quadruplicato* la propria produzione che si prevede aumenterà ancora nei prossimi anni.

AGIP MINERARIA - RAFFINERIA DI CORTEMAGGIORE - Un'utilizzazione adeguata del petrolio di Cortemaggiore è possibile solo ricorrendo ai moderni processi di *cracking* catalitico, che ricavano dal greggio benzine pregiate ad altissimo numero di ottano.

Deriva da questa esigenza l'iniziato ampliamento della raffineria di Cortemaggiore con la costruzione del *cracking* catalitico che avrà una capacità massima di 400 tonn/giorno.

STANIC - RAFFINERIE DI BARI E DI LIVORNO - La situazione attuale delle due raffinerie è la seguente:

La Raffineria di Bari ha attualmente una capacità di lavorazione di circa *1.700.000 tonn.* annue di greggio (contro *700.000 tonn. annue nel 1950);*

La Raffineria di Livorno è passata da una capacità annua di lavorazione di petrolio greggio di circa *700.000 tonn. nel 1950,* alla capacità attuale di circa *2 milioni di tonnellate.*

S.A.R.N. - RAFFINERIA DI NOVARA - La capacità di trattamento dell'impianto petrolifero è di 70.000 tonn. di greggio all'anno.

Distribuzione dei prodotti petroliferi

Nel campo della distribuzione nei carburanti avio ed auto, degli olii combustibili, dei lubrificanti e dei gas liquefatti l'E.N.I. opera attraverso la AGIP e le sue consociate R.O.M.S.A. e RIFAER.

In complesso le Aziende controllate del Gruppo E.N.I. hanno venduto nel 1953 circa un quarto del quantitativo totale di prodotti petroliferi assorbito dal mercato nazionale.

L'attività delle singole Società operanti in questo settore, è la seguente:

AGIP - Dopo la separazione della attività commerciale da quella mineraria, si è voluto accentuare nell'AGIP la caratteristica di organismo particolarmente attrezzato per la vendita dei prodotti petroliferi.

Gli effetti delle misure adottate si riscontrano nella costante *espansione delle vendite, aumentate nel 1953, rispetto al 1952, del 20% per la benzina, del 40% per l'olio combustibile e del 43% per il gasolio.* Un incremento eccezionale si è registrato per il *«Supercortemaggiore» le cui vendite, estese nel 1953 a tutta l'Italia, sono aumentate del 75% rispetto al 1952.*

E' noto come *l'intervento dell'AGIP sul mercato abbia determinato un sensibile calmieramento del mercato dei gas liquidi. Il prezzo al quale la «Agipgas» è uscito sul mercato e che era notevolmente più basso di quello praticato allora dalla concorrenza,* ha consentito di espandere rapidamente le vendite. In poco più di un anno *il numero degli utenti dell'AGIP è salito a circa un milione,* consentendo a larghi strati della popolazione l'accesso al consumo di questo combustibile liquido. L'entità di un tale risultato appare particolarmente evidente se si pensa che *gli utenti di gas di officina, allacciati* alle reti di distribuzione urbana, ammontano complessivamente in Italia a circa *due milioni. L'AGIP rifornisce cioè di gas liquido una clientela pari, numericamente, alla metà di quella rifornita dalle reti di gas cittadino.*

R.O.M.S.A. - La R.O.M.S.A. ha dovuto rivedere tutto il suo ordinamento, iniziando la produzione dei nuovi lubrificanti «Energol» e riorganizzando la vendita all'ingrosso dei lubrificanti industriali e dei bitumi, sia industriali sia stradali.

Industria chimica

L'attività chimica dell'E.N.I. è attualmente svolta dalle seguenti società facenti capo all'A.N.I.C.:

SOCIETA' CHIMICA LOMBARDA A. E. BIANCHI & C. - Il fatturato complessivo del 1953 è aumentato rispetto a quello del 1952.

A.R.C.A. - AZIENDE RIUNITE COLORANTI ED AFFINI. Mentre la vendita dei coloranti e ausiliari per tessili ha risentito, come le analoghe aziende del ramo, della generale sfavorevole situazione di mercato, il reparto industriale (carte sensibili) ha registrato un andamento soddisfacente.

IND. RIUNITE CHIOZZA & TURCHI - ACHILLE BANFI - Le vendite nel corso dell'esercizio 1953, grazie soprattutto al riuscito lancio dei detersivi sintetici recanti il marchio «Trim», si sono pressochè quadruplicate rispetto al 1952.

A.C.N.A. - AZIENDA COLORI NAZIONALI AFFINI - Lo ammontare globale del fatturato nel 1953 ha potuto raggiungere il livello dell'anno precedente.

Altri settori industriali

NUOVO PIGNONE - OFFICINE MECCANICHE E FONDERIA - Questa azienda ha iniziato la sua attività soltanto da qualche mese, ma ha già potuto mettere al lavoro 875 persone, di cui 727 operai, 144 impiegati e 4 dirigenti. Altri 253 operai del vecchio «Pignone» frequentano i corsi di riqualificazione professionale.

Sulla nuova gestione non grava alcun onere finanziario della precedente. I programmi di sviluppo dell'attività aziendale, già in parte in corso di attuazione, prevedono fra l'altro la fabbricazione di apparecchi e macchinari attualmente importati; in particolare è prevista la produzione di *fornelli e cucine a gas,* su licenza tedesca; di *sonde e accessori per le ricerche e coltivazioni petrolifere,* su licenza americana; nonchè di *attrezzature e impianti per l'industria petrolifera e chimica* in generale.

S.T.E.I. - SOCIETA' TERMOELETTRICA ITALIANA - Dall'entrata in esercizio (aprile 1952) sino al 30 aprile 1954 la Centrale di Tavazzano ha prodotto *oltre 1 miliardo di kWh,* con un consumo complessivo di quasi 300 milioni di mc. di metano.

S.I.S.I. - SVILUPPO INIZIATIVE STRADALI ITALIANE - Questa società ha iniziato nel 1953 lo studio e la progettazione della nuova autostrada Milano-Napoli: il relativo progetto di massima è già stato completato e presentato all'ANAS.

Problemi e linee programmatiche

Idrocarburi nazionali e vapori geotermici

Dopo l'espansione rapidissima di cui si è parlato, è prevedibile che la ricerca degli idrocarburi nazionali sarà fortemente intensificata. In previsione di ciò, da tempo l'E.N.I. ha accelerato e allargato la preparazione del personale tecnico, ben consapevole che gli uomini si allevano e non si possono acquistare sul mercato come le macchine. Lo stesso concetto della preparazione preventiva del personale è del resto per l'E.N.I. una norma di condotta tradizionale. Essa ha permesso di esplorare con la dovuta rapidità la Pianura Padana, di estendere il lavoro alle varie località già segnalate dell'Italia peninsulare e insulare, e tra poco permetterà di mettere in esecuzione il grande programma di esplorazione già predisposto per il riconoscimento delle risorse petrolifere nei territori siciliani.

Per la ricerca dei *vapori endogeni,* come è stato già detto, l'estensione delle indagini è in corso nella regione di Sciacca, ma un forte impulso potrà essere dato soltanto se, come confidiamo, il Parlamento vorrà approvare il progetto di legge attualmente in discussione, col quale si affidano al lavoro dell'E.N.I. le quattro province toscane già assegnate all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato. L'opera dell'E.N.I., naturalmente, sarà più pronta ed efficace se la legge, come del resto il progetto prevede, stabilirà anche il trasferimento all'Ente del pacchetto azionario della Società LARDERELLO, appartenente all'Amministrazione Ferroviaria.

Il diagramma di erogazione del metano, come è stato già accennato, è fortemente influenzato dal tipo degli impieghi.

Ove l'assorbimento del metano non subisse così forti escursioni, l'utilizzazione degli impianti sarebbe migliorata e diminuirebbe la riserva di capacità di produzione e di trasporto, che occorre tenere inoperosa per far fronte alle esigenze. Ciò costringe a contenere il numero delle utenze e ostacola una razionale utilizzazione delle disponibilità del metano.

Consapevoli di ciò, i tecnici hanno da tempo affrontato lo studio della questione. Ancor prima di giungere a conclusioni ferme, già si intravede che *si potranno adottare anche per il metano le distinzioni che si fanno da molto tempo a proposito dell'energia elettrica.*

Queste caratteristiche potranno essere tenute presenti per favorire *una perequazione dei consumi, sia effettuando la manovra delle tariffe sia innestando nel sistema delle utilizzazioni del metano altre fonti energetiche succedanee idonee a colmare le punte del diagramma di consumo.*

Prodotti azotati e gomma sintetica

Un altro problema importante, che merita di essere accennato, riguarda l'impiego del metano nell'industria chimica. *Alcuni anni di esperienze hanno dimostrato che col crescere del quantitativo disponibile di metano, sarebbe assurdo chiudere ad esso uno sbocco importante, come quello dell'industria chimica, che rappresenta il vertice delle realizzazioni di ogni paese sottoposto a un processo di sviluppo industriale. Alcuni prodotti ottenibili dalla trasformazione chimica del metano possono esercitare una influenza incalcolabile su tutta l'economia nazionale,* provocando effetti indiretti molto superiori a quelli che corrispondono al così detto valore aggiunto della produzione. Si allude qui alla *trasmormazione del metano mediante ossidazione parziale, in idrogeno e acetilene e, successivamente, in azotati e gomma artificiale.*

Il problema della produzione di azotati da metano non deve essere impostato badando esclusivamente agli attuali livelli della capacità produttiva nazionale e degli odierni assorbimenti da parte della agricoltura, ma in base alle prospettive che si aprono ad un paese eminentemente agricolo, con la possibilità di impiegare larghe quantità di fertilizzanti a basso prezzo.

L'Ente Nazionale Idrocarburi ha messo a punto, per mezzo di una delle sue consociate, l'A.N.I.C., *un programma industriale di utilizzazione chimica del metano, che prevede appunto la costruzione di un grande impianto destinato alla produzione di azotati e di gomma artificiale.*

Laboratori scientifici ed industriali

La legge istitutiva dell'E.N.I. prevede che il 15% degli utili di bilancio dell'Ente siano destinati all'incoraggiamento delle ricerche tecniche e scientifiche, con particolare riguardo al settore industriale e minerario degli idrocarburi, e alla preparazione di giovani e di tecnici alla carriera nel settore stesso.

E' stata pertanto decisa la costruzione di un complesso di laboratori nella zona di San Donato Milanese, sulla via Emilia, a fianco del moderno centro industriale della SNAM, così da accentrare in una «cittadella del metano» lo svolgimento di tutte le attività scientifiche, didattiche, e industriali-sperimentali del Gruppo.

E' già in avanzato stadio di costruzione un nucleo di edifici che accoglieranno i laboratori aziendali dell'E.N.I. e quelli dell'AGIP MINERARIA, nonchè le istituzioni didattiche che si prevede di creare.

Sono previsti i seguenti reparti: *analisi e controllo dei prodotti petroliferi; analisi gas; bitumi e coke di petrolio, resine sintetiche; vernici; lavorazioni del greggio e delle trazioni petrolifere; preparazioni organiche; chimica inorganica con particolare riguardo ai fanghi e cementi; petrochimica, fisica, corrosione dei metalli; combustione; termotecnica; misure elettriche; prove e controlli su materiali; preparazione dei lubrificanti; prove tecnologiche sui lubrificanti; prove d'impiego dei prodotti sui motori e compressori.*

Si prevede che, quando avranno raggiunto le dimensioni definitive, i laboratori E.N.I. assorbiranno l'attività di circa 200 fra laureati e diplomati.

I risultati economici del primo esercizio

Le risultanze del BILANCIO chiuso al 30 aprile 1954 sono le seguenti:

CONTI PATRIMONIALI ATTIVI: disponibilità finanziarie, titoli pubblici e obbligazioni ANIC per complessive L. 1 miliardo e 498.977.687; crediti per L. 2.918.345.376; partecipazioni azionarie per L. 17.845.449.199; finanziamenti a Società collegate per L. 20.916.539.378; anticipazioni al Fondo Bombole Metano per L. 89.482.301; immobilizzazioni (al netto quote ammortizzate) per L. 490 milioni e 607.518; risconti attivi per L. 147.869.157; in totale L. 43.907.270.616.

CONTI PATRIMONIALI PASSIVI: debiti finanziari per L. 8.816.524.556; debiti verso fornitori e terzi per L. 45.979.433; depositi cauzionali di terzi per L. 229.804.360; passività varie per L. 71.796.350; accantonamenti per svalutazione crediti, sopravvenienze passive e cause diverse per complessive lire 99.629.831; fondo indennità liquidazione personale per lire 95.506.727; fondo di dotazione per L. 30.000.000.000; fondo variazioni partecipazioni per lire 1.811.408.600; fondo conguaglio rivalutazione monetaria beni ex ENM per L. 396.405.764; in totale L. 41.567.055.621.

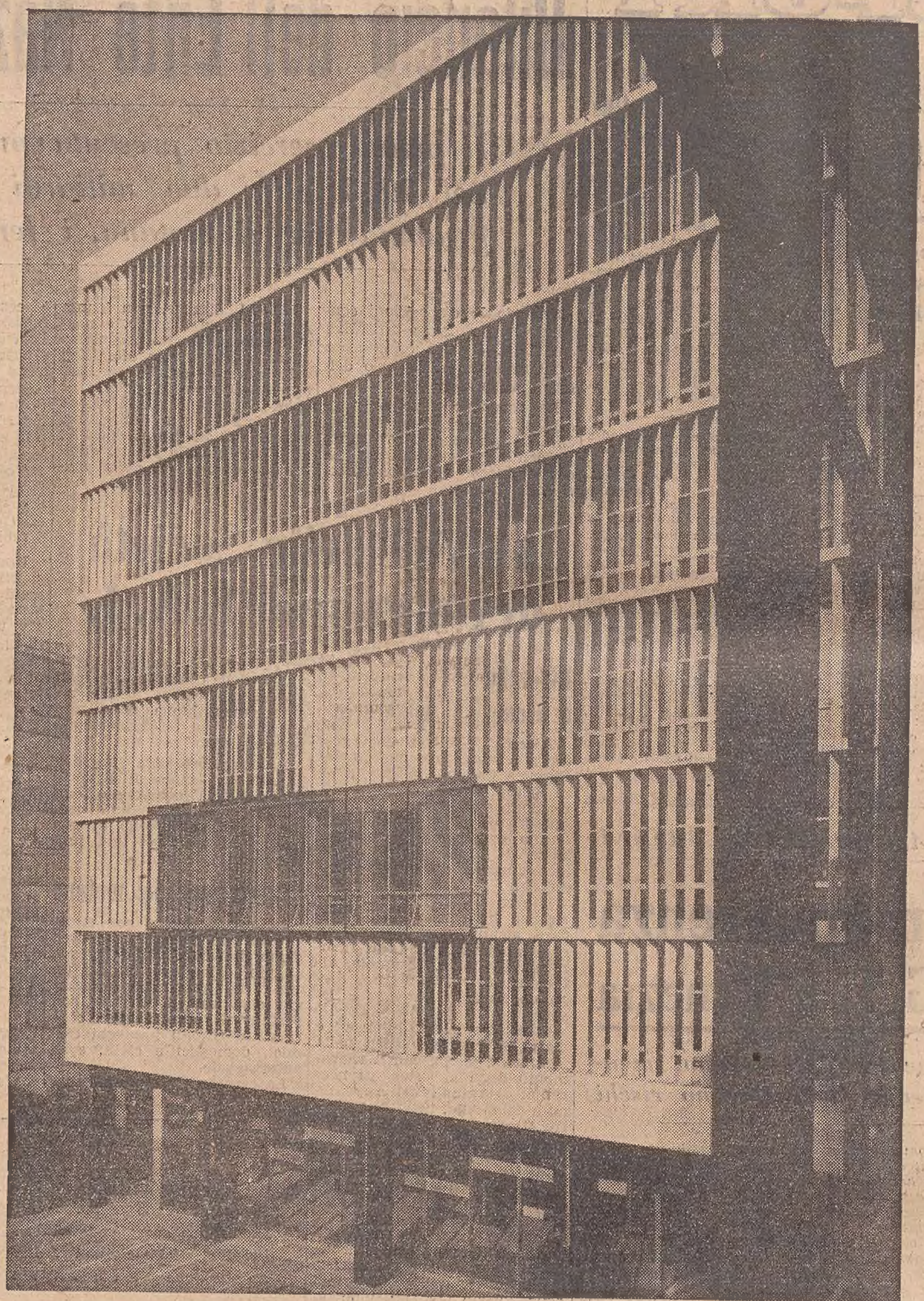
FIDEJUSSIONI PER CONTO TERZI E CONTI D'ORDINE rispettivamente per L. 644 milioni 264.296 e L. 22 miliardi 250.532.100.

Il CONTO ECONOMICO per il periodo 12 aprile 1953-30 aprile 1954 presenta proventi per lire 2.672.578.676, che, dedotti gli oneri e le spese per lire 332.363.681 consentono un utile netto di lire 2.340.214.995 che, a norma dell'art. 22 della Legge 10-2-1953, n. 136 istitutiva dell'E.N.I., è stato destinato:

— per il 20% pari a L. 468 milioni 43.000, alla formazione del fondo di riserva ordinaria dell'Ente;

— per il 65% pari a L. 1.521 milioni 139.750 in aumento del fondo di dotazione dell'Ente;

— per il 15% pari a L. 351 milioni 32.245 ad incoraggiamento ricerche tecniche e scientifiche nel settore industriale minerario degli idrocarburi e precisamente per 100 milioni in quote uguali alle sedi universitarie di Roma, Milano, Napoli, Torino e per L. 251.032.245 al Centro Studi ENI di S. Donato Milanese.



Sede della Direzione Commerciale Italiana a Milano

olivetti

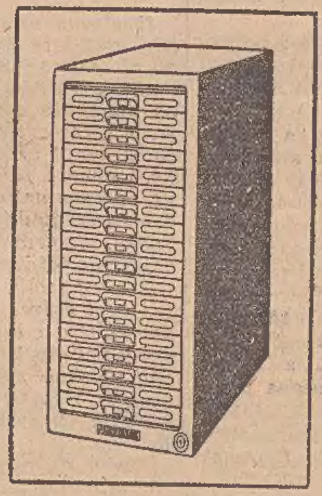
Macchine per scrivere
Calcolatori scriventi
Macchine contabili
e per statistica
Telescriventi
Schedari e classificatori
Macchine utensili
di precisione

Filiali dirette

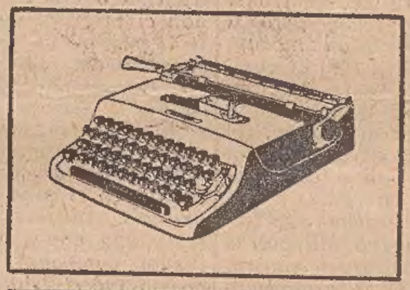
Bahia Blanca
Barcelona
Bari
Barranquilla
Benoni
Biella
Bogotá
Bologna
Brescia
Bruxelles
Buenos Aires
Cagliari
Cali
Catania
Catanzaro
Charleroi
Chicago
Ciudad de México
Córdoba
Durban
Düsseldorf
Firenze
Frankfurt a/M
Gand
Genova
Glasgow
Guadalajara
Hannover
Hasselt
Johannesburg
Köln
Liège
London
Lyon
Madrid
Mar del Plata
Medellín
Mendoza
Messina
Milano
Morelia
Napoli
New York
Padova
Palermo
Paris
Perugia
Pretoria
Resistencia
Rio de Janeiro
Roma
Rosario
Salta
San Francisco
Santa Fé
Sevilla
Sidney
Torino
Torreón
Trieste
Tucumán
Valencia
Venezia
Verona
Vicenza
Wien

In quarantacinque anni di produzione e di successi, la Olivetti di Ivrea è divenuta la maggiore industria europea di macchine per ufficio ed una delle più importanti del mondo, con una organizzazione commerciale fondata su quattordici società alleate e oltre un centinaio di agenti e rappresentanti in tutte le parti del globo. Questa affermazione mondiale è dovuta al rigore posto nella scelta del materiale, nei controlli e nei collaudi, alla selezione e qualificazione delle maestranze e ad un incessante progresso tecnico. La Olivetti non solo è in condizioni di fornire una serie di macchine per il lavoro d'ufficio di alta qualità e rendimento, ma anche di assistere ovunque chi le possegga mediante il consiglio e l'aiuto di personale specializzato.

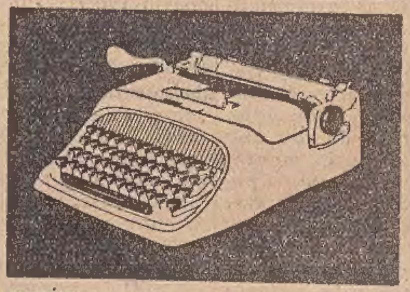
Schedario Synthesis



Lettera 22

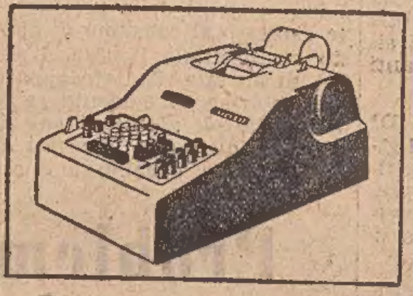


Studio 44

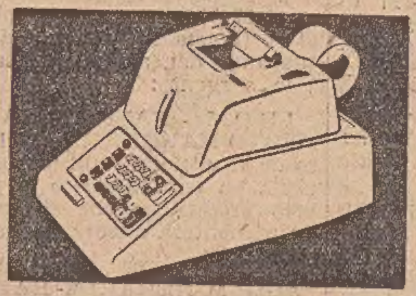


Telescrivente

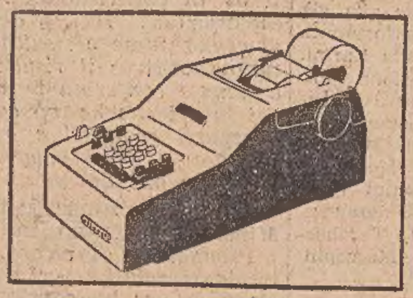
olivetti



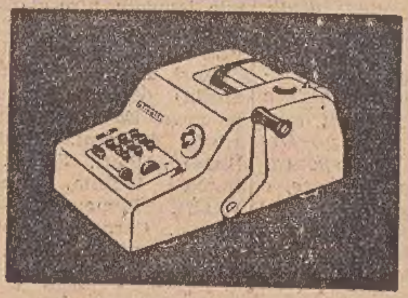
Divisumma



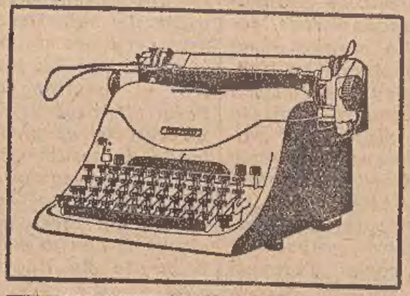
Elettrosumma Duplex



Elettrosumma



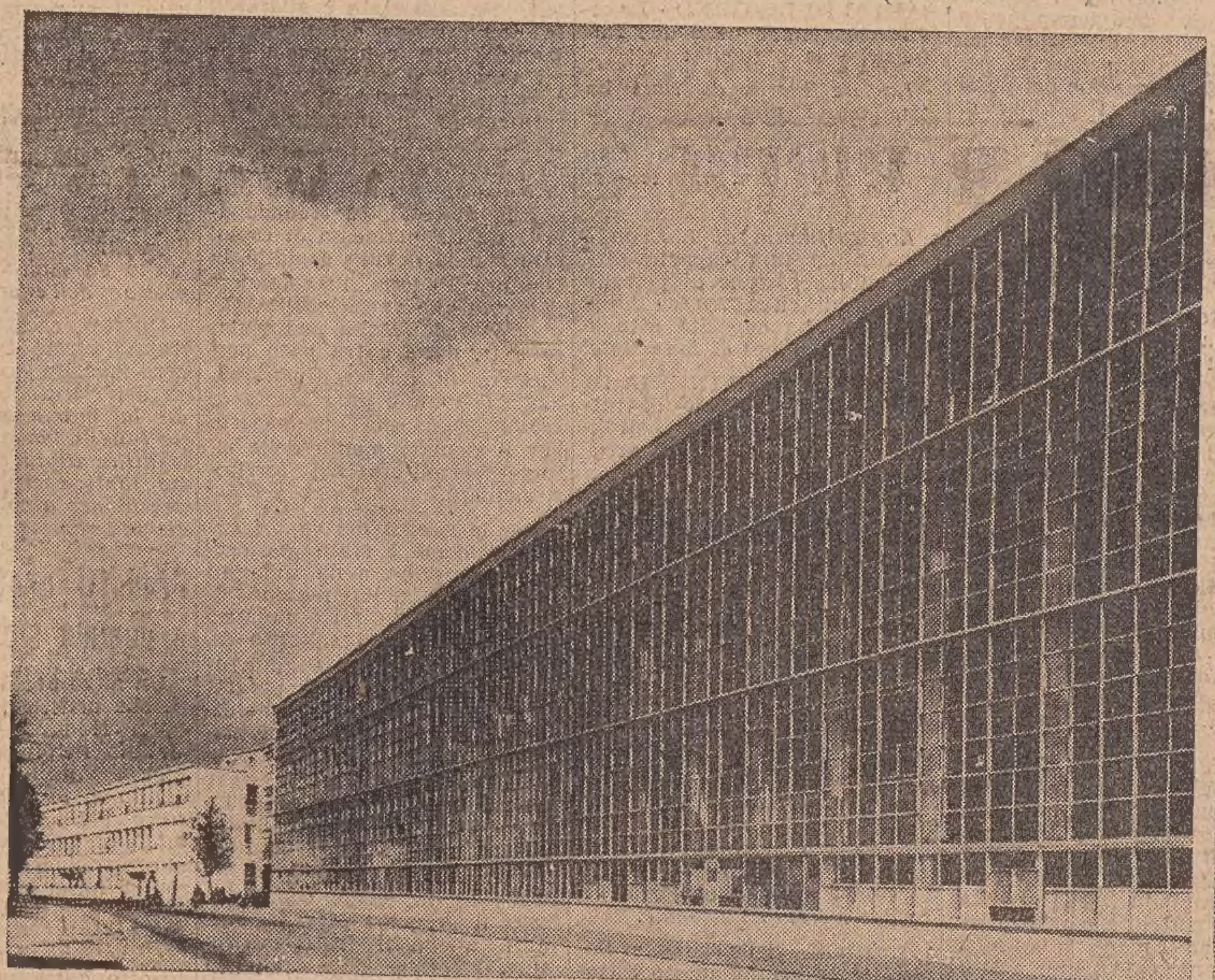
Summa 15



Lexikon

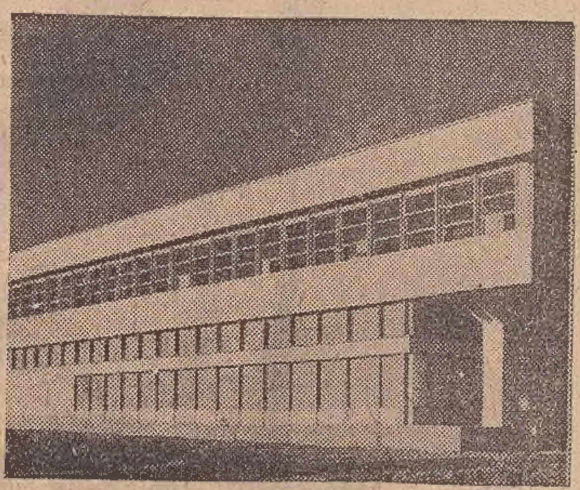
Lexikon Elettrica

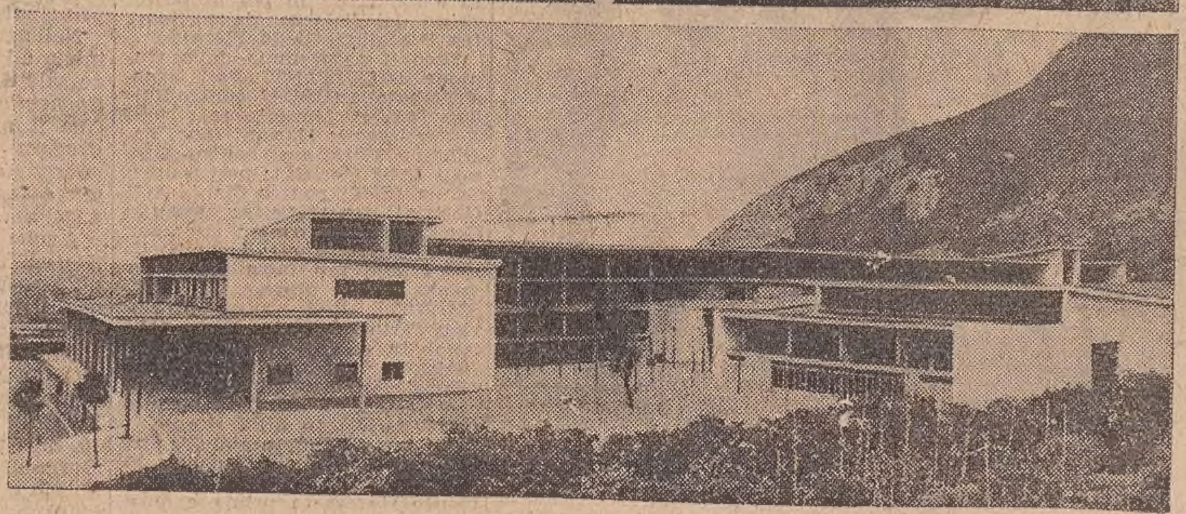
Stabilimento di Ivrea



Stabilimento di Apuania

Stabilimento di Torino





Stabilimento di Pozzuoli